



**COMUNE DI ROTZO**  
**PROVINCIA DI VICENZA**

## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

### **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**



### **RELAZIONE DI SCREENING**

Integrazione conforme alla D.G.R. n.2299 del 9 dicembre 2014

“Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.”

REDAZIONE:

SETTEMBRE 2015

**CAROLLOINGEGNERIA**  
**Progettazione & Consulenza**

**Dott. Ing. Lisa Carollo**

P.zza Ferrarin, 36

36016 Thiene (VI)

Tel. 0445 - 368066

Fax. 0445 - 382758

P.I.: 02981870245

CRLLS174H54L157M

e-mail: [info@carolloingegneria.com](mailto:info@carolloingegneria.com)

[www.carolloingegneria.com](http://www.carolloingegneria.com)



QUESTO ELABORATO E' DI PROPRIETA' DELLO STUDIO DELL' ING. CAROLLO. AI TERMINI DI LEGGE NE E' VIETATA LA RIPRODUZIONE E COMUNICAZIONE A TERZI, LA DIVULGAZIONE, LA RIPRODUZIONE E L'USO ANCHE PARZIALE, SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI. I TRASGRESSORI SARANNO PERSEGUIBILI A TERMINI DI LEGGE.



## INDICE

Premessa.....	2
Fase 1 – Necessità di elaborazione della Valutazione di Incidenza .....	5
1.1 Assoggettabilità del progetto alla valutazione di incidenza .....	5
Fase 2 – Descrizione del piano, del progetto o dell'intervento ed evidenziazione degli elementi che possono produrre incidenze .....	7
2.1 Descrizione del Piano .....	7
2.2 Identificazione e misura degli effetti.....	20
2.3 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi.....	37
2.4 Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente.....	37
Fase 3 – Valutazione della significatività delle incidenze.....	38
3.1 Identificazione degli elementi siti della Rete Natura 2000 interessati.....	38
3.2 Indicazioni e vincoli derivanti dalla normativa vigente e dagli strumenti di pianificazione .....	50
3.3 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono.....	81
3.4 Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie.....	118
Fase 4 – Conclusioni Screening.....	139
Bibliografia.....	145
Dichiarazione del professionista in merito alla relazione di screening.....	146
Allegati .....	147

## Premessa

Il presente elaborato è stato predisposto al fine di valutare l'eventuale insorgere di impatti su habitat e specie presenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) istituiti sulla base della Direttiva Habitat, o nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), realizzate in esecuzione della Direttiva Uccelli.

La Direttiva Habitat (92/43/CEE) impone infatti la verifica di compatibilità degli interventi da realizzarsi all'interno delle aree inserite nella "RETE NATURA 2000".

Sembra opportuno ricordare, a questo proposito, che tale Direttiva si pone come obiettivo prioritario la conservazione della biodiversità in Europa. Negli allegati a questa Direttiva si riportano 198 habitat naturali, 400 specie animali e circa 360 specie vegetali che per l'Unione Europea devono essere sottoposti a particolare protezione. La Direttiva prevede a tal fine la creazione di una rete ecologica di siti ed aree protette.

La Direttiva Uccelli, invece, persegue la protezione a lungo termine di tutti gli uccelli selvatici e dei loro habitat. Le aree di particolare importanza per la protezione degli uccelli sono classificate come Zone di Protezione Speciale.

È importante sottolineare che le aree individuate ai sensi della Direttiva Uccelli e della Direttiva Habitat formano la Rete ecologica Natura 2000.

Al fine di dare attuazione a piani o progetti all'interno delle zone facenti parte della Rete Natura 2000, la Direttiva Habitat prevede la necessità di accertare che i diversi interventi non compromettano lo stato e/o la qualità delle specie e/o degli ambienti per i quali l'area è stata definita meritevole di conservazione.

Direttiva CEE 79/409 o "Direttiva Uccelli": scopo della direttiva è la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea; essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento. L'allegato I indica le specie di uccelli che necessitano di misure di conservazione degli habitat e i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di "zone di protezione speciale".

Direttiva CEE 92/43 o "Direttiva Habitat": scopo della direttiva è salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nonché della fauna e flora selvatiche presenti nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea. L'allegato I indica gli habitat naturali o seminaturali e, tra questi, quelli da considerarsi prioritari; l'allegato II elenca le specie animali

e vegetali i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di "zone speciali di conservazione".  
L'allegato IV elenca le specie animali e vegetali che necessitano di una protezione rigorosa.

Al fine di valutare la presenza di eventuali impatti sugli habitat e sulle specie presenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), in rapporto all'intervento in esame, è stato effettuato un approfondimento preciso sulla base di una conoscenza attenta sia delle caratteristiche del sito interessato, con particolare riferimento alla sua collocazione geografica rispetto ad aree naturalistiche di importanza europea, sia agli elementi di progetto, in tutte le specifiche ripercussioni e sfaccettature.

L'approccio metodologico seguito fa riferimento alle "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative" emanata dalla Giunta Regionale con propria Delibera (n. 2299 del 9 dicembre 2014).

L'approfondimento effettuato si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

#### *Fase 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza*

Verifica che il Piano non sia ricompreso tra quelli per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza, in riferimento alle fattispecie di cui al Paragrafo 2.2 – Allegato A alla DGR 2299/2014.

#### *Fase 2 - Descrizione del Piano –Individuazione e misura degli effetti*

2.1 – Descrizione del Piano, rispetto alle strategie, alle azioni, alla normativa, alle aree in cui si applicano le previsioni, al periodo di efficacia o validità.

2.2 – Identificazione e misura degli effetti, rispetto ai fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati, come in Allegato B alla DGR 2299/2014.

2.3 – Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi, identificando i domini massimi di influenza del Piano.

2.4 – Identificazione di tutti i Piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente e i cui effetti si manifestano interamente o parzialmente all'interno dei limiti *spaziali* e temporali precedentemente definiti.

#### *Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti*

3.1 – Identificazione degli elementi dei Siti della rete Natura 2000 interessati, localizzati interamente o parzialmente all'interno dei limiti massimi sottesi dagli effetti.

3.2 – Indicazioni e vincoli derivanti dalle normative vigenti e dagli strumenti di pianificazione, in riferimento all'integrità e coerenza della Rete Natura 2000, agli habitat e alle specie interessati dall'analisi.

3.3 - Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie, ciascuno in relazione con gli effetti identificati al paragrafo 2.2.

3.4 – Previsione e valutazione della significatività degli effetti, con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie, quantificando e motivando se l'effetto sia negativo oppure significativo, con verifica del grado di conservazione degli habitat e del grado di conservazione delle specie.

*Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare*

## Fase 1 – Necessità di elaborazione della Valutazione di Incidenza

### 1.1 Assoggettabilità del progetto alla valutazione di incidenza

---

In considerazione della rilevanza della procedura prevista dalla direttiva 92/43/CEE e dal D.P.R. 357/1997 relativo alla valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi in relazione alla possibilità degli stessi di incidere direttamente o indirettamente sulla conservazione degli habitat e specie di importanza comunitaria e delle relative competenze attribuite alle Regioni e Province Autonome, la Giunta Regionale del Veneto ha provveduto a formulare le prime indicazioni applicative con deliberazione 22 giugno 2001, n. 1662. Tali indirizzi sono stati successivamente sviluppati fino all'ultima D.G.R. del 09 dicembre 2014, n. 2299 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

**Il presente piano è assoggettato alla valutazione di incidenza in quanto non rientra nelle condizioni descritte nel paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR 2299 del 09 dicembre 2014.**

L'area interessata dal Piano comprende una porzione dell'area della Rete Natura 2000, classificata come Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zona a Protezione Speciale (Z.P.S.), identificata a livello europeo con il codice IT 3220036 "Altopiano dei Sette Comuni".

Ai fini della presente valutazione appare opportuno, dunque, considerare le incidenze in relazione al SIC-ZPS Altopiano dei Sette Comuni.

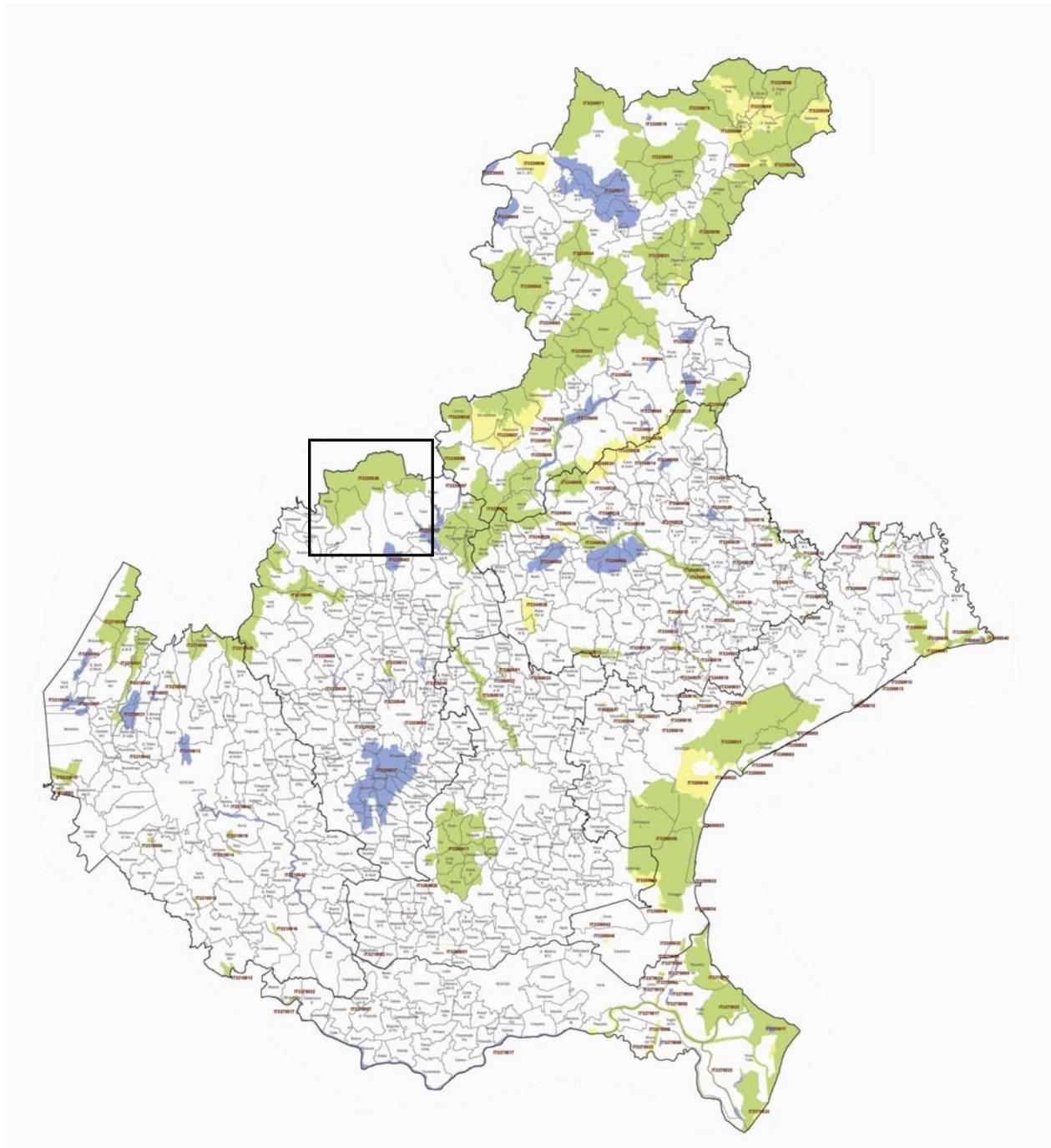


Figura 1: inquadramento del SIC "Altopiano dei Sette Comuni" nella Rete Natura 2000 della Regione Veneto.

## **Fase 2 – Descrizione del piano, del progetto o dell'intervento ed evidenziazione degli elementi che possono produrre incidenze**

### **2.1 Descrizione del Piano**

---

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Rotzo è redatto con i contenuti di cui all'art.13 della L.R.11/2004. La disciplina del P.A.T.:

- a) recepisce le disposizioni espresse da leggi e regolamenti di livello superiore (nazionale e regionale);
- b) definisce le “regole” per la formazione dei successivi strumenti urbanistici operativi, per centrare:
  1. obiettivi generali, ovvero finalità generali condivise che il Comune intende raggiungere attraverso il P.A.T. nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;
  2. obiettivi locali: obiettivi da perseguire nelle singole parti di territorio, definiti come Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.).

Rispetto agli obiettivi di cui sopra, il P.A.T. opera scelte progettuali di tipo:

- strutturale, ovvero orientate a conformare un'organizzazione e un assetto stabile del territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti, nel medio e lungo periodo;
- strategico, ovvero di natura prevalentemente programmatica, per il raggiungimento, rispetto alla situazione presente, di un particolare scenario di assetto e sviluppo.

Di seguito si effettuerà una rapida rassegna dei contenuti del Piano di Assetto del Territorio descrivendone principi e strategie di intervento in relazione ai grandi sistemi territoriali di analitici e progettuali.

#### *Sistema ambientale*

- Tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche;
- Difesa del suolo;
- Valorizzazione e tutela del patrimonio agroforestale.

#### *Sistema insediativo*

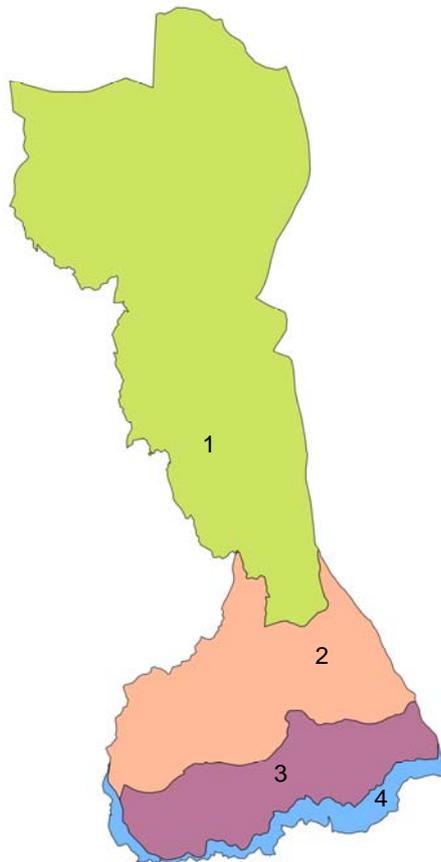
- Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio, culturale e territoriale esistente;
- Consolidamento e riqualificazione del tessuto insediativo;

- Miglioramento della qualità urbana e dei servizi;
- Sviluppo e diversificazione delle attività produttive e dell'offerta turistica.

*Sistema infrastrutturale*

- Miglioramento del sistema infrastrutturale;
- Adeguamento e riqualificazione dei percorsi per la mobilità lenta.

Di seguito si riportano invece gli obiettivi, le strategie e il dimensionamento per ciascuno degli otto A.T.O. in cui risulta suddiviso il territorio comunale.



ATO 1 – Sistema naturalistico dei boschi e dei pascoli montani

ATO 2 – Sistema naturalistico dei boschi di versante

ATO 3 – Sistema degli insediamenti

ATO 4 – Val d'Assa – Val d'Astico

## **ATO1 – Sistema naturalistico dei boschi e dei pascoli montani**

L'ATO n. 1 comprende la porzione propriamente montana del territorio comunale, per la quasi totalità appartenente al demanio di uso civico, delimitata ad ovest dal solco della Val d'Astico e ad est dall'imponente massiccio del Monte Verena, dalla Costa del Civello e dalla Val Martello. Si tratta di un ambito di rilevante interesse naturalistico ed ambientale quasi interamente coperto da boschi, intercalati dai pascoli delle malghe comunali, che alle quote più elevate del massiccio del Verena lasciano poi il posto alle formazioni tipiche delle zone alta prealpina.

L'ambito è in gran parte ricompreso all'interno del sito della Rete Natura 2000, SIC/ZPS, IT3220036 denominato "Altopiano dei 7 Comuni". Oltre alle malghe utilizzate nel periodo estivo per la monticazione ed alcune case per ferie, si segnala la presenza del Rifugio Campolongo e dell'omonimo Centro fondo che rappresenta indubbiamente una delle più apprezzate stazioni sciistiche dell'Altopiano e della Montagna vicentina per la pratica dello sci da fondo e dell'escursionismo su neve.

Sulla sommità della Cima Campolongo si trovano i resti delle imponenti strutture dell'ex forte italiano che è stato oggetto di un importante intervento di recupero nell'ambito del Progetto dell'Ecomuseo della Grande Guerra delle Prealpi vicentine in attuazione della Legge n. 78/2001. L'ambito è attraversato dalla strada comunale che risalendo la val Martello collega la provinciale del Piovan agli impianti sciistici ed alle strutture ricettive di Campolongo e del Verena per poi proseguire verso nord fino a raggiungere la Val d'Assa e la Piana di Vezzena: asse che rappresenta indubbiamente il principale "corridoio di visitazione turistica" dell'intera zona dal quale si diparte una estesa rete di strade forestali, in gran parte retaggio del primo conflitto mondiale.

### Obiettivi e strategie

#### *Sistema ambientale*

- Salvaguardia e valorizzazione delle componenti naturalistiche ed ambientali e degli habitat presenti con particolare riferimento agli ambiti di invariante ed agli obiettivi specifici di conservazione relativi alla ZPS IT3220036;
- Tutela e miglioramento dei boschi, con particolare riferimento a quelli individuati nella Carta delle Invarianti, e dei pascoli d'alta quota;
- Tutela e valorizzazione degli elementi e delle forme di particolare interesse geologico;

- Risanamento e messa in sicurezza dei versanti e degli ambiti di maggior rischio idro-geologico.

#### *Sistema insediativo e servizi*

- Tutela, recupero e valorizzazione delle malghe anche con l'integrazioni di funzioni turistico ricettive e/o didattiche nel rispetto, tuttavia, dei caratteri originari;
- Recupero funzionale a fini turistico ricettivi delle strutture malghive non più utilizzate garantendo l'uso consapevole e rispettoso dei luoghi attraverso la promozione di un turismo sostenibile;
- Potenziamento e qualificazione funzionale delle strutture del rifugio Campolongo a supporto del turismo sia invernale che estivo con particolare riferimento alla pratica della mountain bike e dell'ippoturismo;
- Adeguamento/potenziamento delle attrezzature e delle piste per la pratica dello sci da fondo del Centro fondo Campolongo anche mediante l'inserimento di attività complementari (piste scuola per lo sci alpino, piste per lo slittino e snowboard, percorsi per le ciaspe, ....);
- Riqualificazione funzionale e potenziamento delle strutture e degli impianti per la pratica dello sci alpino della Ski Area Verena 2000 nel rispetto della vigente normativa di settore e delle indicazioni contenute nelle presenti norme;
- Tutela e valorizzazione del patrimonio storico della prima guerra mondiale con particolare riferimento alla sistemazione a fini museali al complesso del Forte Campolongo e delle relative strutture di servizio;
- Realizzazione/potenziamento di appositi spazi attrezzati per la sosta sui quali attestare i principali percorsi pedonali, ciclabili, equestri, ecc, che consentono la fruizione del territorio.

#### *Sistema infrastrutturale*

- Riorganizzazione e riqualificazione della rete viaria principale con particolare riferimento ai "corridoi di visitazione turistica";
- Sistemazione e/o recupero della viabilità secondaria nel rispetto delle caratteristiche costruttive e del carattere dei luoghi;
- Recupero funzionale e riqualificazione a fini turistico – ricreativi dei sentieri alpini, delle strade forestali e dei percorsi di interesse storico – ambientale;
- Potenziamento dei percorsi ciclabili e delle ippovie con particolare riferimento al percorso ciclabile Folgaria - Asiago;

Carico Insediativi aggiuntivo			Standard urbanistici	
			mq/abitante	
			Primari	Secondari
Residenziale	mc	0	10	20
Produttivo	mq	0	10% Sup. Zona	10% Sup. Zona
Turistico ricettivo	mc	5.000	15 mq/100 mc	

<b>Abitante teorico</b>	<b>mc 230</b>
-------------------------	---------------

Abitanti residenti	0	Fabbisogno Aree a servizi	
Abitanti aggiuntivi	0	Aree a servizi aggiuntivi	0
Abitanti totali	0	Aree a servizi totali	0

### ATO2 – Sistema naturalistico dei boschi di versante

L'A.T.O. n. 2 comprende il versante, caratterizzato da una prevalente copertura boschiva, che dal caratteristico altopiano di Pra Tedeschi e dai rilievi dello Spitz di Rotzo, dell'Altaburg e di Punta Obergrubele degrada verso sud fino a lambire la fascia degli abitati.

Solamente in corrispondenza di Punta Campo si rileva ancora la permanenza di un'ampia fascia di prato-pascolo peraltro da tempo non più utilizzato. Verso nord-ovest l'ambito è nettamente delimitato dai ripidi versanti che precipitano nella Val d'Astico mentre verso est confina con la val Martello. Tre le emergenze di maggior rilievo va segnalato l'antica Croce dell'Altaburg, l'Altarknotto e l'Alta Kugela.

La principale viabilità di accesso all'area è costituita dalla strada del Monte che collega la provinciale del Piovan con la Val Martello (presso lo Spiazzo Garibaldi) da cui si dipartono, con andamento pressoché parallelo, alcune strade forestali a fondo naturale.

#### Obiettivi e strategie

##### *Sistema ambientale*

- Tutela e valorizzazione degli elementi e delle forme di particolare interesse geologico;
- Salvaguardia e valorizzazione delle componenti naturalistiche ed ambientali e degli habitat presenti;

- Recupero e valorizzazione dei prati e dei campi non più utilizzati e miglioramento dei boschi;
- Risanamento e messa in sicurezza dei versanti e degli ambiti di maggior rischio idrogeologico.

*Sistema insediativo e servizi*

- Tutela e valorizzazione delle emergenze storico – culturali presenti con particolare riferimento alla Croce dell’Altaburg, all’Altarknotto ed all’Altakugela;
- Recupero e riqualificazione edilizia ed ambientale dei fabbricati rurali desistenti;
- Realizzazione/potenziamento di appositi spazi attrezzati per la sosta sui quali attestare i principali percorsi pedonali, ciclabili, equestri, ecc, che consentono la fruizione del territorio.

*Sistema infrastrutturale*

- Adeguamento e messa in sicurezza della strada del Monte;
- Sistemazione e/o recupero della viabilità secondaria nel rispetto delle caratteristiche costruttive e del carattere dei luoghi;
- Recupero funzionale e riqualificazione a fini turistico – ricreativi dei sentieri alpini, delle strade forestali e dei percorsi di interesse storico – ambientale;

Carico Insediativi aggiuntivo			Standard urbanistici	
			mq/abitante	
			Primari	Secondari
Residenziale	mc	0	10	20
Produttivo	mq	0	10% Sup. Zona	10% Sup. Zona
Turistico ricettivo	mc	0	15 mq/100 mc	

<b>Abitante teorico</b>	<b>mc 230</b>
-------------------------	---------------

		Fabbisogno Aree a servizi	
Abitanti residenti	0		
Abitanti aggiuntivi	0	Aree a servizi aggiuntivi	0
Abitanti totali	0	Aree a servizi totali	0

### ATO3 – Sistema degli insediamenti

L'ATO n. 3 comprende l'ampio "terrazzo", delimitato verso sud dalla profonda incisione della Val d'Assa e a nord dalle pendici dei rilievi montuosi sovrastanti, ove sono sorti gli insediamenti di Castelletto, Rotzo ed Albaredo distribuiti "a nastro" lungo la strada provinciale del "Piovan".

La fascia meridionale, a sud degli abitati, presenta ancora un esteso sistema di campi coltivati e prati-pascoli con ambiti di particolare pregio paesaggistico ed ambientale tra i quali va sicuramente segnalata la cosiddetta "campagna" di Rotzo.

L'ambito è attraversato trasversalmente dalla già citata strada provinciale del Piovan che costituisce la principale via di comunicazione tra la Val d'Astico e l'Altopiano.

#### Obiettivi e strategie

##### *Sistema ambientale*

- Tutela e valorizzazione delle componenti paesaggistiche ed ambientali con particolare riferimento agli ambiti individuati nella Carta delle Invarianti;
- Tutela delle visuali significative verso il territorio aperto.
- Salvaguardia delle aziende agricole esistenti e della tradizionale attività di coltivazione della patata di Rotzo;
- Eliminazione degli elementi di degrado e delle opere incongrue;
- Recupero ambientale degli ambiti abbandonati e/o maggiormente degradati.
- Manutenzione della rete idrografica;
- Potenziamento della dotazione di aree a verde, pubbliche e private, all'interno degli insediamenti urbani;

##### *Sistema insediativo e servizi*

- Riqualficazione edilizia ed urbanistica dei nuclei storici delle frazioni come luogo da rivitalizzare favorendo il mantenimento delle tradizionali funzioni o l'insediamento di nuove attività commerciali, turistico ricettive e di servizio e/o forme alternative di ospitalità (bed & breakfast, beauty farm, albergo diffuso,...);
- Riqualficazione e riordino dei "margini" degli insediamenti con particolare riferimento a quelli esistenti lungo l'asse della strada provinciale del Piovan mediante interventi mirati di completamento e/o recupero dell'edificato, l'adeguamento della dotazione di aree a servizi e dell'assetto infrastrutturale e la creazione di barriere vegetali e quinte arboree atte a miti-

garne l'impatto sul contesto agricolo circostante;

- Pianificazione degli ambiti di completamento degli insediamenti (ambiti di urbanizzazione programmata) con l'obiettivo di promuovere il riequilibrio della dotazione di aree a servizi anche a favore degli insediamenti esistenti ed il miglioramento dell'assetto infrastrutturale;
- Contenimento degli insediamenti residenziali sparsi in territorio agricolo;
- Recupero e riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale delle situazioni di degrado e delle opere incongrue individuate dal P.A.T.;
- Consolidamento e riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona artigianale di Santa Margherita con particolare riferimento alla viabilità di accesso ed alla dotazione di aree a parcheggio;
- Potenziamento dell'offerta di spazi a servizi ed a parcheggio con particolare riferimento agli insediamenti residenziali esistenti, alle attività commerciali ed alle attrezzature di interesse comune;
- Adeguamento della dotazione di standard dimensionando le previsioni alle effettive necessità, utilizzando anche le risorse ambientali presenti e disponibili, nel rispetto del DM 1444/68 e dell'art. 46 del DDL regionale 202/2001
- Riqualificazione e potenziamento delle attrezzature sportive e/o ricreative presenti nel capoluogo e nelle frazioni di Albaredo e Castelletto;

#### *Sistema infrastrutturale*

- Riorganizzazione e adeguamento della rete viaria esistente, con particolare riferimento all'accesso della zona artigianale di Santa Margherita e delle principali intersezioni con la strada provinciale del Piovan;
- Sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale per San Pietro di Valdastico ed alla strada provinciale del Piovan;
- Recupero funzionale e riqualificazione a fini turistico – ricreativi dei percorsi di interesse storico – ambientale;
- Potenziamento della rete ciclo pedonale di collegamento tra i vari centri abitati e tra questi, il sistema dei servizi ed il territorio aperto circostante;

Come mostrato nel prospetto seguente, nell'ATO in esame si prevede un incremento del carico residenziale (11.500 mc), produttivo (10.000 mq) e turistico-ricettivo (5.000 mc). A fronte di 50 abitanti aggiuntivi si prevede la realizzazione di 1.500 mq di servizi aggiuntivi.

Volume residenziale residuo PRG stimato	mc	42.121
---	----	--------

Carico Insediativi aggiuntivo			Standard urbanistici	
			mq/abitante	
			Primari	Secondari
Residenziale	mc	11.500	10	20
Produttivo	mq	10.000	10% Sup. Zona	10% Sup. Zona
Turistico ricettivo	mc	5.000	15 mq/100 mc	

<b>Abitante teorico</b>	<b>mc 230</b>
-------------------------	---------------

Abitanti residenti	654	Fabbisogno Aree a servizi	
Abitanti aggiuntivi	50	Aree a servizi aggiuntivi	1.500
Abitanti totali	704	Aree a servizi totali	21.120

#### ATO4 – Val d’Assa – Val d’Astico

L’ATO n. 4 comprende i ripidi versanti rocciosi che precipitano nel canyon della Val d’Assa e delimitano verso sud il territorio comunale. Verso ovest l’A.T.O. si allunga a ricomprendere la parte del versante della Val d’Astico delimitata a nord dal tratto iniziale della strada comunale per San Pietro di Valdastico ed attraversata dalla strada provinciale del Piovan.

Si tratta di ambiti caratterizzati dalla presenza di numerose emergenze naturalistiche ed ambientali oltre che di importanti testimonianze della storia (“vignale”, mulattiere e sentieri, resti delle opere difensive realizzate durante la prima guerra mondiale...).

#### Obiettivi e strategie

##### *Sistema ambientale*

- Tutela e valorizzazione degli elementi e delle forme di particolare interesse geologico;
- Tutela e valorizzazione delle emergenze paesaggistiche ed ambientali con particolare riferimento agli ambiti individuati nella Carta delle Invarianti;
- Recupero e valorizzazione dei prati e dei campi non più utilizzati e miglioramento dei boschi;

- Risanamento e messa in sicurezza dei versanti e degli ambiti di maggior rischio idrogeologico;
- Eliminazione degli elementi di degrado e delle opere incongrue;

*Sistema insediativo e servizi*

- Recupero e valorizzazione delle emergenze storiche presenti dagli antichi percorsi al sistema di terrazzamenti ed alle vestigia della prima guerra mondiale con particolare riferimento al caposaldo austro-ungarico del Piovan anche mediante la creazione di uno specifico sistema tematico;
- Realizzazione/potenziamento delle attrezzature per lo svago ed il tempo libero (palestra di arrampicata, percorsi tematici, aree attrezzate per il pic nic,...) collegate all'ambito di interesse storico del Bostel ed alle rete di percorsi esistenti;

*Sistema infrastrutturale*

- Recupero funzionale e riqualificazione a fini turistico – ricreativi dei sentieri alpini, delle strade forestali e dei percorsi di interesse storico – ambientale;
- Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità esistente con particolare riferimento alla strada comunale per San Pietro di Valdastico ed alla strada provinciale del Piovan;

Carico Insediativi aggiuntivo			Standard urbanistici	
			mq/abitante	
			Primari	Secondari
Residenziale	mc	0	10	20
Produttivo	mq	0	10% Sup. Zona	10% Sup. Zona
Turistico ricettivo	mc	0	15 mq/100 mc	

<b>Abitante teorico</b>	<b>mc 230</b>
-------------------------	---------------

		Fabbisogno Aree a servizi	
Abitanti residenti	0		
Abitanti aggiuntivi	0	Aree a servizi aggiuntivi	0
Abitanti totali	0	Aree a servizi totali	0

Le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.T. sono le seguenti:

### **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 - Finalità del P.A.T. e delle norme tecniche
- Art. 2 – Obiettivi generali e principi
- Art. 3 - Elaborati del P.A.T.
- Art. 4 – Efficacia ed Attuazione del P.A.T.

### **TITOLO II - VINCOLI, FRAGILITA', INVARIANTI**

- Art. 5 - Vincoli
- Art. 6 - Compatibilità geologica
- Art. 7 – Aree soggette a dissesto idrogeologico
- Art. 8 – Zone di tutela
- Art. 9 - Tutela delle aree boscate
- Art. 10 - Invarianti di natura geologica, paesaggistica ed ambientale
- Art. 11 - Invarianti di natura paesaggistica ed agricolo-produttiva
- Art. 12 - Invarianti di natura ambientale
- Art. 13 - Invarianti di natura storico - monumentale
- Art. 14 – Invarianti di natura agricolo-produttiva ed ambientale

### **TITOLO III - AZIONI STRATEGICHE**

- Art. 15 - Aree di urbanizzazione consolidata
- Art. 16 - Aree per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana
- Art. 17 - Interventi di riordino in zona agricola
- Art. 18 – Opere incongrue ed elementi di degrado
- Art. 19 – Linee preferenziali di sviluppo su Aree di urbanizzazione programmata e di completamento dell'edificato
- Art. 20 - Linee preferenziali di sviluppo insediativo
- Art. 21 - Servizi di interesse comune
- Art. 22 – Infrastrutture della mobilità
- Art. 23 – Demanio sciabile

### **TITOLO IV- VALORI E TUTELE CULTURALI E NATURALI**

- Art. 24 - Edifici e complessi di interesse architettonico e testimoniale

Art. 25 - Coni visuali

Art. 26 - Tutela e recupero dei centri storici

Art. 27 – Ambito di interesse storico-culturale del Bostel

Art. 28 - Disposizioni generali per la tutela del territorio agricolo

Art. 29 - Edificabilità nel territorio agricolo

Art. 30 - Utilizzo della zona agricola

Art. 31 - Elementi della Rete Ecologica

## **TITOLO V - NORME SPECIFICHE**

Art. 32 - Criteri e modalità per l'applicazione della Perequazione urbanistica

Art. 33 - Credito edilizio

Art. 34 - Compensazione urbanistica

Art. 35 – Accordi tra soggetti pubblici e privati

Art. 36 - Norme a favore del contenimento dei consumi energetici e dell'edilizia sostenibile

Art. 37 – Criteri per l'ampliamento delle attività produttive in zona impropria e l'applicazione della procedura dello "sportello unico"

Art. 38 - Criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture alle stesse assimilate

Art. 39 – Criteri per la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica

Art. 40 – Prevenzione dell'inquinamento luminoso

Art.41 - Prevenzione dell'inquinamento da gas Radon negli ambienti di vita

Art. 42 – Indirizzi per gli interventi di compatibilità idraulica

Art. 43 – Monitoraggio ambientale

Art. 44 – Disposizioni transitorie

## **TITOLO VI - DISPOSIZIONI PER GLI A.T.O.**

Art. 45 - Dimensionamento del P.A.T.

Art. 46 - Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.)

- Ambito Territoriale Omogeneo n. 1

- Ambito Territoriale Omogeneo n. 2

- Ambito Territoriale Omogeneo n. 3

- Ambito Territoriale Omogeneo n. 4

### ***Distanza dal sito Natura 2000 e dagli elementi chiave***

---

Come già anticipato, l'area interessata dal Piano oggetto di analisi comprende parte del sito Natura 2000 denominato "Altopiano dei Sette Comuni".

In particolare il sito interessa la porzione settentrionale del comune di Rotzo, così come illustrato nell'immagine a fianco.

Si precisa che la zona classificata come SIC-ZPS copre circa il 75% della superficie comunale interessata.



### ***Aree in cui si applicano le previsioni di Piano***

---

Le previsioni di Piano si applicano all'intero territorio comunale di Rotzo

### ***Periodo di validità delle previsioni di Piano***

---

In termini temporali il Piano di Assetto del Territorio è redatto sulla base di previsioni decennali. L'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, organizzazione e trasformazione del territorio è demandata al Piano degli Interventi che avrà una durata di 5 anni.

### ***Precauzioni assunte atte a impedire o attenuare possibili effetti negativi***

---

Trattandosi di strumento urbanistico che "fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili" (Art. 13 L.R. 11/2004) assoggettato a procedura di VAS, vi è un assunto precauzionale generale che guida l'intero processo di Piano. Lo stes-

so, per altro, prevede misure di mitigazione e compensazione delle trasformazioni che, sebbene non direttamente e specificamente mirate alla salvaguardia di specie e habitat, concorrono ad attenuare gran parte dei possibili effetti legati all'urbanizzazione del territorio.

***Necessità di ulteriori piani, progetti e interventi per assicurare l'efficacia e l'operatività del PAT***

---

Nell'ambito degli indirizzi pianificatori del P.A.T., il Piano degli Interventi, P.I., quale strumento programmatico comunale di legislatura, "in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio". Il P.I. rende operativo il P.A.T., di conseguenza, individuando concretamente gli interventi, ne determinerà caso per caso, la necessità di assoggettarne l'attuazione alla verifica di Valutazione di incidenza.

**2.2      *Identificazione e misura degli effetti***

---

Al fine di descrivere e valutare il complesso delle trasformazioni indotte dal nuovo strumento urbanistico del Comune di Rotzo, è stato effettuato uno screening sugli elementi che possono produrre incidenze sul territorio e sul sito della Rete Natura 2000 a partire dalle norme tecniche di attuazione del Piano.

<b>Norme Tecniche di Attuazione</b>	<b>Fattori perturbativi per il territorio</b>	<b>Potenziale interferenza con il sito della Rete Natura 2000</b>	<b>Rif. cartografico</b>
Art. 1 – Finalità del PAT e delle norme tecniche	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 2 – Obiettivi generali	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 3 – Elaborati del PAT	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 4 – Efficacia ed attuazione del PAT	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 5 - Vincoli	<b>Nessuno</b> <i>Norma di tutela riguardante la ricognizione dei vincoli e delle fasce di rispetto derivanti dalle specifiche leggi di settore e dalle norme della pianificazione territoriale sovraordinata. I vincoli imposti non producono impatti ma tutelano il territorio e lo preservano in allineamento con le normative vigenti</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale
Art. 6 – Compatibilità geologica	<b>Nessuno</b> <i>Norma di tutela riguardante la disciplina degli interventi secondo le classi di compatibilità geologica al fine di garantire una corretta gestione del territorio</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 3 – Carta delle fragilità
Art. 7 – Aree soggette a dissesto idrogeologico	<b>Nessuno</b> <i>Norma di tutela riguardante l'individuazione e la relativa regolamentazione delle aree soggette a dissesto idrogeologico</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 3 – Carta delle fragilità
Art. 8 – Zone di tutela	<b>Nessuno</b> <i>Norma di tutela finalizzata all'individuazione ed alla regolamentazione dei principali corsi d'acqua e delle aree di interesse archeologico.</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 3 – Carta delle fragilità
Art. 9 – Tutela delle aree boscate	<b>Nessuno</b> <i>Norma di tutela finalizzata alla salvaguardia delle aree boscate</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale Tav. 3 – Carta delle fragilità
Art. 10 – Invarianti di natura geologica, paesaggistica ed ambientale	<b>Nessuno</b> <i>La norma disciplina la tutela e la valorizzazione delle forme e degli elementi di particolare interesse geologico, paesaggistico ed ambientale, prescrivendo il divieto di tutte le attività e gli interventi che possono alterare l'assetto naturale (apertura di cave, danneggiamento della flora spontanea, inserimento di nuovi manufatti, infrastrutture, etc...).</i> <i>La norma promuove la redazione di uno specifico progetto di messa in sicurezza e valorizzazione della Voragine del Sciason</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 2 – Carta delle Invarianti
Art. 11 Invarianti di natura paesaggistica ed agricolo-produttiva	<b>Nessuno</b> <i>La norma disciplina la tutela e la valorizzazione degli ambiti agricoli di particolare valenza paesaggistica e agricolo-produttiva</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 2 – Carta delle Invarianti
Art. 12 – Invarianti di natura ambientale	<b>Nessuno</b> <i>La norma disciplina la tutela e la valorizzazione degli ambiti di particolare interesse naturalistico-ambientale, prescrivendo il divieto a tutti gli interventi che possono compromettere la naturalità degli habitat e delle specie di particolare pregio vegetale e animale</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 2 – Carta delle Invarianti

Art. 13 – Invarianti di natura storico-monumentale	<b>Nessuno</b> <i>La norma disciplina la tutela e la valorizzazione degli ambiti di particolare interesse storico e archeologico – monumentale, prescrivendo il divieto a tutti gli interventi che possono alterare, distruggere o danneggiare i beni individuati</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 2 – Carta delle Invarianti
Art. 14 – Invarianti di natura agricolo -produttiva ed ambientale	<b>Nessuno</b> <i>La norma individua i terreni gravati dall'uso civico e le attività agricolo - produttive che svolgono una funzione prioritaria anche alla rete ecologica locale</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 2 – Carta delle Invarianti
Art. 15 – Aree di urbanizzazione consolidata	<b>Aumento dell'urbanizzazione del territorio e del carico antropico</b> <i>La norma disciplina la riqualificazione urbanistica ed edilizia del tessuto urbano consolidato</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 16 – Aree per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana	<b>Inserimento paesaggistico di manufatti</b> <i>La norma disciplina gli interventi di miglioramento per la zona artigianale esistente e quella di espansione prevista da PRG, in località S. Margherita</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 17 – Interventi di riordino in zona agricola	<b>Aumento dell'urbanizzazione del territorio e del carico antropico</b> <i>La norma individua gli ambiti agricoli che necessitano di specifici interventi di riordino e riqualificazione edilizia e ambientale</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 18 – Opere incongrue ed elementi di degrado	<b>Nessuno</b> <i>La norma individua gli elementi di degrado e le opere incongrue presenti nel territorio, disciplinando il loro recupero e/o eliminazione</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 19 – Linee preferenziali di sviluppo su aree di urbanizzazione programmata e di completamento dell'edificato	<b>Aumento dell'urbanizzazione del territorio e del carico antropico</b> <i>La norma conferma e disciplina le zone di espansione residenziali già previste dal PRG</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 20 – Linee preferenziali di sviluppo insediativo	<b>Aumento dell'urbanizzazione del territorio e del carico antropico</b> <i>La norma individua le direttrici di sviluppo insediativo a partire dalle aree di urbanizzazione consolidata o dalle infrastrutture esistenti</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 21 – Servizi di interesse comune	<b>Aumento della pressione turistica dovuto all'adeguamento dell'offerta dei servizi</b> <i>La norma disciplina la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi ed infrastrutture di interesse comune esistenti</i>	<i>Azione che può incidere sul SIC/ZPS per quanto concerne il potenziamento del rifugio ed il Centro fondo di Campolongo</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 22 – Infrastrutture della mobilità	<b>Aumento della pressione turistica dovuto al potenziamento dei sentieri e percorsi</b> <i>La norma individua le principali strade e nodi per i quali si rendono necessari interventi di adeguamento e/o riqualificazione</i>	<i>Azione che può incidere sul SIC/ZPS per quanto concerne gli interventi di adeguamento dei principali itinerari ciclo-pedonali</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 23 – Demanio sciabile	<b>Aumento della pressione turistica dovuto al potenziamento della pratica sportiva</b> <i>La norma disciplina gli interventi inerenti al demanio sciabile previsto dal Piano Neve Regionale</i>	<i>Azione che può incidere sul SIC/ZPS per quanto concerne il potenziamento e l'adeguamento degli impianti sciistici e delle strutture di supporto</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 24 – Edifici e complessi di interesse architettonico e testimoniale	<b>Nessuno</b> <i>La norma individua gli edifici ed i complessi di particolare pregio architettonico da salvaguardare, prevedendo il divieto a tutti gli interventi che possono compromettere l'integrità dei beni e degli ambiti di pertinenza individuati</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 25 – Coni visuali	<b>Nessuno</b> <i>La norma individua i principali cannocchiali panoramici da tutelare</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 2 – Carta delle Invarianti Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 26 – Tutela e recupero dei centri storici	<b>Nessuno</b> <i>La norma disciplina la tutela e la valorizzazione dei tessuti storici individuando i vari interventi secondo il relativo grado di protezione</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 27 – Ambito di interesse storico-culturale del Bostel	<b>Nessuno</b> <i>La norma disciplina la tutela e la valorizzazione del sito archeologico del Bostel</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 28 – Disposizioni generali per la tutela del territorio agricolo	<b>Intensificazione delle pratiche agricole</b> <i>La norma promuove la tutela attiva dei suoli a vocazione agricolo-produttiva</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/

Art. 29 – Edificabilità del territorio agricolo	<b>Aumento dell'urbanizzazione del territorio e del carico antropico</b> <i>La norma disciplina gli interventi edilizi nel territorio agricolo funzionali all'attività stessa</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 30 – Utilizzo della zona agricola	<b>Aumento dell'urbanizzazione del territorio e del carico antropico</b> <i>La norma individua il limite massimo di SAU trasformabile</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 31 – Elementi della rete ecologica	<b>Nessuno</b> <i>La norma tutela e salvaguardia gli elementi che compongono la Rete Ecologica presente nel territorio</i>	<i>La norma viene sottoposta a valutazione in quanto le azioni previste possono generare fattori perturbativi sul sito Natura 2000</i>	Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità
Art. 32 – Criteri e modalità per l'applicazione della Perequazione urbanistica	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 33 – Credito edilizio	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 34 – Compensazione urbanistica	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 35 – Accordi tra soggetti pubblici e privati	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 36 – Norme a favore del contenimento dei consumi energetici e dell'edilizia sostenibile	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 37 – Criteri per l'ampliamento delle attività produttive in zona impropria e l'applicazione della procedura dello "sportello unico"	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 38 – Criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture alle stesse assimilate	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 39 – Criteri per la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 40 – Prevenzione dell'inquinamento luminoso	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 41 – Prevenzione dell'inquinamento da gas Radon negli ambienti di vita	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 42 – Indirizzi per gli interventi di compatibilità idraulica	<b>Nessuno</b> <i>La norma è meramente descrittiva dell'impostazione del piano e richiama le finalità di cui alla L. R. 11/2004</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 43 – Monitoraggio ambientale	<b>Nessuno</b> <i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 44 – Disposizioni transitorie	<b>Nessuno</b> <i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 45 – Dimensionamento del PAT	<b>Nessuno</b> <i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/
Art. 46 – Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)	<b>Nessuno</b> <i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	<i>Non si riscontrano fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati</i>	/

L'analisi delle previsioni delle norme in ordine alle possibili trasformazioni edilizio urbanistiche ed ambientali ha permesso di individuare gli articoli delle N.T.A. che possono generare effetti da valutare sul sito Natura 2000 presente all'interno del territorio comunale.

La localizzazione delle previsioni di Piano sono restituite nella *tav. 01*, allegata alla presente valutazione.

In particolare le norme oggetto della successiva valutazione sono le seguenti:

- *Art. 21 Servizi di interesse comune;*
- *Art. 22 Infrastrutture della mobilità;*
- *Art. 23 Demanio sciabile;*
- *Art. 31 Elementi della rete ecologica.*

#### Art. 21 - Servizi di interesse comune

Il P.A.T. individua nella *tav. 4* "Carta delle Trasformabilità" i servizi e le attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza nonché quelle a favore del turismo e del tempo libero. Il P.A.T. persegue la riorganizzazione e la qualificazione funzionale di tali ambiti anche attraverso il potenziamento delle strutture esistenti e della dotazione di verde.

In particolare il P.A.T. prevede:

- la qualificazione ed il potenziamento degli impianti e delle attrezzature sportive del capoluogo;
- il potenziamento dell'area ricreativa esistente nella frazione di Albaredo;
- il potenziamento delle funzioni turistico ricettive e delle attrezzature e delle infrastrutture di supporto del rifugio e del Centro fondo Campolongo (autorimesse, depositi vari, bike resort, fitness, beauty farm, spogliatoi dotati di tutti i servizi necessari, ...);
- il potenziamento delle aree a parcheggio e delle attrezzature di supporto a servizio del Museo Archeologico di Castelletto e del Bostel;

#### *Direttive per il Piano degli Interventi*

Il P.I. precisa la localizzazione e l'abito di pertinenza di tali attrezzature definendo nel contempo le destinazioni, i parametri e le modalità di intervento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati anche attraverso il coordinamento degli interventi e l'integrazione con l'esistente. Andrà inoltre valutata l'opportunità di procedere alla redazione di uno specifico "Piano del verde e degli spazi pubblici".

L'attuazione delle previsioni del P.A.T. potrà avvenire anche mediante ricorso agli istituti della perequazione urbanistica, compensazione urbanistica e/o con l'eventuale apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'esproprio.

In conformità a quanto previsto dal successivo art. 35, il Comune può concludere accordi con soggetti pubblici e privati di cui all'art. 6 della L.R. n. 11/2004 per assumere nella pianificazione proposte di progetti di iniziative di rilevante interesse pubblico.

Il P.I. potrà prevedere limitate variazioni della definizione degli ambiti individuati, conseguenti al livello più dettagliato delle previsioni urbanistiche che gli sono proprie, sempre che dette modifiche non comportino l'alterazione dell'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità degli interventi evidenziate negli elaborati di V.A.S.

I servizi e le attrezzature minori saranno individuati dal P.I., privilegiando ove possibile gli ambiti già individuati dal P.R.G. vigente e/o il riutilizzo di edifici e strutture esistenti all'interno delle zone di urbanizzazione consolidata o di completamento dell'edificato – urbanizzazione programmata.

#### *Prescrizioni e Vincoli*

I servizi, possono essere gestiti sia direttamente sia attraverso Enti od istituti pubblici o a partecipazione pubblica, sia stipulando apposite convenzioni con associazioni od organizzazioni culturali. In tale ultimo caso le predette convenzioni devono definire, tra l'altro, le modalità di gestione con particolare riferimento ai modi ed ai limiti di fruizione dei beni interessati da parte della collettività, garantendosi comunque che tali limiti siano posti in esclusiva funzione della tutela dei beni suddetti nonché all'assolvimento degli obblighi di conservazione e vigilanza.

Fino all'approvazione del primo P.I. il P.A.T. fa espressamente salve le previsioni del P.R.G. vigente.

#### Art. 22 – Infrastrutture della mobilità

Il P.A.T. individua nella tav. 4 "Carta delle Trasformabilità" le principali strade ed i nodi per i quali si rendono necessari interventi di adeguamento e/o riqualificazione.

In particolare il P.A.T. prevede:

- l'adeguamento e la riqualificazione della strada comunale che collega la Strada Provinciale del Piovan a San Pietro di Valdastico;
- l'adeguamento della strada comunale del Monte;
- la riorganizzazione dell'accesso della zona produttiva di Santa Margherita sulla Strada Provinciale del Piovan;
- la riorganizzazione e riqualificazione dei principali "corridoi di visitazione turistica".

Il P.A.T. individua inoltre i principali itinerari ciclabili e pedonali che attraversano l'intero territorio comunale ed in particolare:

- il percorso ciclabile Folgaria – Asiago;
- i percorsi ciclabili per le mountain bike;
- i sentieri alpini (C.A.I.);
- i principali percorsi di interesse paesaggistico ed ambientale e/o di immersione rurale che collegano tra loro i principali nuclei abitati e questi al territorio aperto.

#### *Direttive per il Piano degli Interventi*

In sede di elaborazione del P.I. il Comune, in accordo con gli Enti competenti, provvede a sviluppare e precisare le indicazioni del P.A.T., definendo specificamente gli interventi riguardanti la riorganizzazione

e la gerarchizzazione della rete viaria e le soluzioni dei principali elementi di criticità del sistema stradale anche individuando opportune fasce di rispetto e/o valutando la possibilità di applicare gli strumenti del credito edilizio e della compensazione urbanistica.

In tal senso il P.I. definisce specifiche misure volte a favorire la rilocalizzazione degli edifici esistenti all'interno delle fasce di rispetto stradale mediante credito edilizio.

Il P.I. promuove il riordino e la riqualificazione della rete interna agli insediamenti, con valorizzazione della funzione di distribuzione urbana locale, anche mediante l'adeguamento dei tracciati esistenti, la connessione delle strade a fondo cieco, la revisione del sistema della circolazione, interventi di moderazione del traffico, ecc.

Andranno in ogni caso garantite le condizioni di funzionalità e sicurezza della circolazione con particolare riferimento anche al traffico pedonale, ciclabile e rurale.

Per quanto riguarda inoltre i "corridoi di visitazione turistica" il P.I. promuove la redazione di uno specifico progetto di riorganizzazione e riqualificazione degli assi viari indicati che preveda in particolare la sistemazione del fondo stradale, la creazione di aree a parcheggio e la realizzazione di aree attrezzate per la sosta e lo svago definendo nel contempo le tipologie unificate per le recinzioni, gli arredi e le eventuali tabellazioni nonché le misure per l'allontanamento e/o l'eliminazione degli elementi detrattori della qualità del paesaggio.

Per quanto concerne invece il sistema della mobilità ciclo – pedonale, il P.I. persegue la costruzione di una strutturata rete di percorsi ciclabili e pedonali in grado di assicurare il collegamento tra i centri abitati ed i principali servizi e la fruizione del territorio nel suo complesso valorizzando le eccellenze storiche, ambientali e paesaggistiche presenti.

In tal senso il P.I. provvede a rilevare e potenziare la rete di percorsi esistenti definendo gli interventi di manutenzione, recupero e adeguamento secondo modalità che assicurino la salvaguardia e la valorizzazione dei tracciati e dei manufatti più significativi eventualmente presenti (*platten*, muri in pietra, capitelli, lavatoi, fontane,...).

L'attuazione delle previsioni del P.A.T. potrà avvenire anche mediante ricorso agli istituti della perequazione urbanistica, compensazione urbanistica e/o con l'eventuale apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'esproprio.

#### *Prescrizioni e vincoli*

Tutti i tracciati individuati dal P.A.T. determinano un vincolo di salvaguardia dall'edificazione, al di fuori delle zone urbane, per una fascia con profondità minima di ml. 10,00 per lato. E' fatto divieto di chiudere o impedire, in tutto o in parte, il transito lungo tali percorsi e/o di realizzare interventi che possono comprometterne la continuità.

E' ammessa l'installazione di apposite tabellazioni (segnavia, bacheche, ...) nonché la realizzazione di aree attrezzate per la sosta.

Per i sentieri alpini di cui all'art. 111 della L.R. n. 33/2002 si prescrive l'adozione della segnaletica prevista dalla D.G.R.V. n. 2 del 22 gennaio 2008.

#### Art. 23 – Demanio sciabile

Il P.A.T. nella tav. 4 "Carta delle Trasformabilità" rileva gli ambiti di demanio sciistico per la pratica dello sci alpino previsti dal Piano Neve regionale ed individua nel contempo il demanio per lo sci di fondo. In tali ambiti il P.A.T. promuove l'ammodernamento ed il potenziamento degli impianti esistenti e delle relative attrezzature di supporto e di servizio nel rispetto della vigente normativa di settore e delle indicazioni contenute nelle presenti norme.

#### *Direttive per il Piano degli Interventi*

Il P.I. provvede a dettagliare le indicazioni del P.A.T. e a definire, anche mediante la predisposizione di apposite schede progettuali, gli interventi ammessi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati.

In particolare per il Centro Fondo Campolongo il P.I. definisce specifiche azioni finalizzate alla qualificazione ed potenziamento delle attrezzature ed infrastrutture di supporto e all'inserimento di attività complementari (piste scuola per lo sci alpino, piste per lo slittino e snowboard, percorsi per le ciaspe, ....) con l'obiettivo di consolidare la realtà del comprensorio sciistico di Campolongo all'interno del sistema degli Altipiani vicentini e trentini.

#### *Prescrizioni e vincoli*

Il P.A.T. fa proprie le disposizioni previste dalla vigente normativa di settore. Si richiamano inoltre le disposizioni di legge relative alle aree di uso civico.

Gli interventi ammessi dovranno in ogni caso rispettare le valenze ambientali e paesaggistiche del territorio, con particolare riferimento ai boschi di pregio di cui al precedente art. 12, nonché le disposizioni della Legge 7 marzo 2001, n. 78 "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale".

All'interno delle zone SIC-ZPS è vietata la realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste per la pratica dello sci a eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del D.L. 17 ottobre 2007 n.184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti, ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza. Sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

Ai fini di una maggiore compatibilità ambientale, gli interventi di ampliamento e potenziamento sugli impianti sciistici esistenti all'esterno dell'area SIC-ZPS dovranno fare proprie le seguenti indicazioni:

- i nuovi tracciati sciistici devono evitare i siti di riproduzione della fauna e le arene di canto, e limitare quanto più possibile l'abbattimento di elementi arborei;
- la realizzazione di opere permanenti ed interventi di modellazione del terreno devono essere limitati alla soluzione di specifiche esigenze tecniche finalizzate alla sicurezza delle piste e/o alla ricomposizione ambientale dei siti interessati. Si devono in ogni caso escludere azioni e opere che comportino alterazioni alla copertura forestale o del suolo tali da determinare o aggravare rischi idrogeologici;
- devono limitare le strade di servizio permanenti allo stretto necessario; devono veder eseguite le opere di manutenzione degli impianti con l'utilizzo delle strade esistenti, in ogni caso con le cautele idonee ad evitare danni all'ambiente o disturbo alla fauna;
- devono prevedere l'inerbimento con il corredo floristico dell'area;
- devono prevedere l'interramento delle linee elettriche e relative cabine;
- devono comportare l'asportazione a fine stagione di manufatti quali recinzioni, barriere frangivento, ecc;
- devono valutare, in caso di nuove realizzazioni o di revisione generale degli impianti a fune, le modalità di riduzione del rischio di impatto per gli uccelli.
- i progetti delle nuove realizzazioni devono essere supportati da indagini specifiche sulla vegetazione e sulla fauna;
- gli interventi di manutenzione devono essere effettuati in tempi e con modalità tali da non arrecare disturbo della fauna o alterazione della flora, ove del caso previo monitoraggio teso a verificare l'opportunità di azioni di contenimento del disturbo;
- va vietato l'illuminamento notturno degli impianti sciistici;
- presso gli impianti sciiviari non è ammesso l'uso di altoparlanti tranne che per comunicazioni di servizio e di soccorso.

Gli interventi relativi alle piste per lo sci da fondo:

- devono evitare sostanziali alterazioni della morfologia dei luoghi e, in particolare, della stabilità delle scarpate, della copertura vegetale e del reticolo idrografico;
- seguire per quanto è possibile tracciati di strade o sentieri già esistenti; evitare percorsi in aree di particolare interesse floristico o in aree di svernamento e riproduzione della fauna;
- negli interventi di sistemazione e manutenzione devono essere messe in atto tecniche di ingegneria naturalistica, inerbimenti delle scarpate e dei sedimi, mascheramento totale di eventuali reti antierosione.

Eventuali opere di innevamento artificiale devono prevedere:

- l'interramento dei manufatti;

- la limitazione del rumore con l'adozione di sistemi per l'insonorizzazione dei macchinari più rumorosi riducendo il disturbo al di sotto della soglia considerata critica in relazione ai caratteri dell'ambiente circostante;
- l'esclusione di qualsiasi tipo di additivo;
- l'asportazione degli erogatori al termine di ogni stagione;
- l'adozione di strumenti tecnologici per l'ottimizzazione del consumo energetico con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti, incentivando anche l'adozione di sistemi di produzione dell'energetica maggiormente sostenibili sotto il punto di vista ambientale;
- la creazione, ove possibile, di bacini di raccolta delle acque meteoriche privilegiando l'uso di tecniche in grado di favorire la biopotenzialità di tali ambienti nella stagione primaverile ed estiva.

Tutti gli interventi di cui al presente articolo sono subordinati alla predisposizione di un'ideale Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della Direttiva CEE 92/43.”

#### Art. 31 - Elementi della Rete Ecologica

Il P.A.T. persegue il generale miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio comunale individuando nella permanenza e nel potenziamento della rete ecologica uno dei fattori cardine per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, di tutela della naturalità e di incremento della biodiversità. In tal senso il P.A.T. assume gli obiettivi definiti dal P.T.C.P della Provincia di Vicenza.

In coerenza con gli obiettivi sopra richiamati il P.A.T. individua, nella tav. 4, gli elementi fisico-biotici costituenti la Rete Ecologica comunale, suddivisi in:

- *core area*: porzione del territorio che offre uno spazio ecologico ottimale in quantità e qualità alle popolazioni animali. In termini funzionali rappresenta un'area minima vitale in grado di sostenere una o più comunità autoriproducentesi. Nel territorio comunale tale area è in massima parte coincidente con il limite del S.I.C. – Z.P.S. IT3220036 “Altopiano dei 7 Comuni” definito dalla Regione Veneto in ottemperanza alla Direttiva 92/43/CE.
- *aree di connessione naturalistica (buffer zones)*: porzioni di territorio contermini alla core area ed ai corridoi ecologici la cui funzione prevalente è di proteggere e/o attenuare i fattori di disturbo determinati dalle aree maggiormente antropizzate e/o insediate poste nelle immediate vicinanze. Nel territorio comunale coincidono in larga parte con le aree boscate.
- *corridoi ecologici*: sono gli elementi fondamentali per la costruzione di connessioni ecologiche-faunistiche tra le aree rurali e quella montana consentendo la mobilità delle specie e l'interscambio genetico tra le diverse aree “collegate”, presupposto essenziale al mantenimento della biodiversità. Nel territorio comunale coincidono con i corsi d'acqua e le valli dell'Assa e la Val Martello.

### *Direttive per il Piano degli Interventi*

Il P.I. sulla base delle indicazioni del P.A.T. provvede alla ricognizione ed alla definizione puntuale della Rete Ecologica disciplinandone gli elementi costitutivi attraverso:

- il miglioramento delle aree interessate da processi di rinaturalizzazione spontanea;
- la conservazione ed il potenziamento della naturalità nelle aree rurali (siepi, filari, aree boscate,...);
- gli interventi di ricostruzione delle parti mancanti della rete ecologica, con particolare riferimento alle aree urbane;
- la limitazione dei disturbi (inquinamento acustico, atmosferico,..) derivanti dal transito e dall'utilizzo dei mezzi motorizzati;
- la tutela, la riqualificazione ed il miglioramento del verde urbano, quale elemento di completamento delle funzioni della rete ecologica individuata negli spazi aperti;
- l'indicazione degli interventi atti a consentire la connessione dei corridoi ecologici in presenza di barriere di origine antropica (strade, insediamenti urbani,...).

Il P.I. definisce, in sede di trasformazione urbanistica del territorio, contestuali o preventivi interventi di mitigazione e/o compensazione ambientale, al fine di potenziare e garantire l'efficacia della rete ecologica.

Il P.I. potrà individuare ulteriori opportune modalità di incentivazione della rete ecologica promuovendo forme di gestione da parte di soggetti pubblici e/o privati di aree e spazi integrati o da integrare nella rete ecologica comunale.

### *Prescrizioni e vincoli*

Nelle aree nucleo o negli ambiti di connessione naturalistica prossimi alle aree SIC e ZPS i progetti che implicano modificazioni di usi, funzioni, attività in atto sono soggetti a valutazione di incidenza (VINCA) ai sensi della normativa statale e regionale in materia. All'interno dei corridoi ecologici e degli ambiti di connessione naturalistica distanti dalle aree SIC e ZPS la necessità della valutazione d'incidenza è decisa dall'autorità competente in relazione alla prossimità delle aree SIC e ZPS; nel caso non si renda necessaria dovrà essere redatta un'analisi che dimostri comunque la compatibilità dell'opera con i luoghi.

Con riferimento alla specifica tutela delle aree nucleo, la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti tecnici è subordinata a idonea Valutazione di incidenza Ambientale ai sensi della Direttiva CEE 92/43 anziché a generiche misure di mitigazione mirate alla ricostituzione della continuità della permeabilità ecologica nei punti critici di passaggio. Inoltre, l'inserimento di strutture utili all'attraversamento faunistica e la costituzione di aree di rispetto formale dovranno essere realizzate con elementi arborei ad arbustivi autoctoni ai fini del rispetto della biodiversità.

Nelle more di approvazione del primo P.I., vanno conservati gli elementi vegetali lineari ed areali presenti sul territorio, rientranti tra gli elementi portanti della Rete.

Non sono consentiti interventi che possano occludere o comunque limitare significativamente la permeabilità della rete ecologica.

Per l'area S.I.C. – Z.P.S. si richiamano le specifiche misure di conservazione allegate alla DGRV n. 2371 del 27.07.2006 nonché le disposizioni previste dall'apposito Piano di Gestione.

Nell'attuazione di qualsiasi articolo delle N.T., la cui azione strategica insista all'interno del sito Rete Natura 2000 (SIC/ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni"), o la cui area di analisi ricada anche solo parzialmente all'interno dei suddetti siti Rete Natura 2000, dovrà essere redatta apposita Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

### ***Identificazione e misura dei fattori perturbativi***

---

Dalla descrizione del progetto si possono individuare quali sono i fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione degli habitat e specie tutelati dalle direttive, così come riportato nell'allegato B della D. G. R. 2299 del 09/12/2014 – Elenco dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CEE. Tale elenco deriva dalla Decisione di esecuzione della Commissione Eu n° 484 dell'11 luglio 2011.

Si precisa che, come riportato dalla D.G.R. 2299/2014, per ciascuno dei fattori perturbativi indotti dall'attuazione del piano in esame, l'identificazione degli effetti deve avvenire sulla base delle possibili variazioni delle condizioni rispetto all'assenza di piano.

FATTORI PERTURBATIVI					
N.T.A.	Fattore di pressione	Fase		Effetti	Valutazioni
		Cantiere	Esercizio		
Art. 21 – Servizi di interesse comune	<b>D01.03</b> Parcheggi e aree di sosta	<b>SI</b>	<b>NO</b>	Emissioni di polvere Emissioni sonore Emissioni gassose	/
	<b>H04</b> Inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria	<b>SI</b>	<b>NO</b>	Emissioni gassose Emissioni sonore	
	<b>H06.01</b> Disturbo sonoro, inquinamento acustico	<b>SI</b>	<b>SI</b>	Emissioni sonore	
Art. 22 – Infrastrutture della mobilità	<b>D01.01</b> Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)	<b>SI</b>	<b>NO</b>	Emissioni di polvere Emissioni sonore Emissioni gassose	/
	<b>D01.03</b> Parcheggi e aree di sosta	<b>SI</b>	<b>NO</b>	Emissioni di polvere Emissioni sonore Emissioni gassose	
	<b>H04</b> Inquinamento atmosferico	<b>SI</b>	<b>NO</b>	Emissioni gassose	
	<b>H.06.01.01</b> Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti	<b>SI</b>	<b>SI</b>	Emissioni sonore	

Art. 23 – Demanio sciabile	<b>G.02.02</b> Complessi sciistici	<b>NO</b>	<b>SI</b>	Emissioni di polvere Emissioni sonore Emissioni gassose Consumo di acqua	/
	<b>D02</b> Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico	<b>NO</b>	<b>SI</b>	Emissioni di polvere Emissioni sonore Emissioni gassose	
	<b>H01.03</b> Altre sorgenti puntiformi di inquinamento delle acque superficiali	<b>NO</b>	<b>SI</b>	Consumo di acqua	
	<b>H04</b> Inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria	<b>SI</b>	<b>SI</b>	Emissioni gassose	
	<b>H.06.01.01</b> Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti	<b>SI</b>	<b>SI</b>	Emissioni sonore	
Art. 31 – Elementi della rete ecologica	<b>X</b> Nessuna minaccia e pressione	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>X</b> Nessuna minaccia e pressione	Le previsioni non generano effetti incrementativi, ma eventualmente miglioramento delle prestazioni ambientali, in forza alle norme di tutela e sostenibilità ambientale applicabili.

Riassumendo, gli effetti generati dal Piano in esame sono: emissioni sonore, emissioni di polvere, emissioni gassose, consumo d'acqua. Di seguito si procede alla descrizione degli effetti indotti dai fattori perturbativi generati dalle norme del piano in esame, con riferimento ai seguenti parametri: estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento.

FATTORI PERTURBATIVI								
N.T.A.	Fattore di pressione	Effetti	Estensione	Durata	Magnitudine/intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento
Art. 21 – Servizi di interesse comune	D01.03 Parcheggi e aree di sosta	Emissioni di polvere	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
		Emissioni sonore	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	90 db (rumori di un cantiere edile medio)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
		Emissioni gassose	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
	H04 Inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria	Emissioni gassose	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
		Emissioni sonore	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	90 db (rumori di un cantiere edile medio)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
	H06.01 Disturbo sonoro, inquinamento acustico	Emissioni sonore	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	90 db (rumori di un cantiere edile medio)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
Art. 22 – Infrastrutture della mobilità	D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)	Emissioni di polvere	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
		Emissioni sonore	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	90 db (rumori di un cantiere edile medio)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
		Emissioni gassose	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
	D01.03 Parcheggi e aree di sosta	Emissioni di polvere	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
		Emissioni sonore	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	90 db (rumori di un cantiere edile medio)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa

		Emissioni gassose	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
	<b>H04</b> Inquinamento atmosferico	Emissioni gassose	Buffer	Limitata alla fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
	<b>H.06.01.01</b> Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti	Emissioni sonore	Buffer	Durante la fase di cantiere	90 db (rumori di un cantiere edile medio)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
Buffer			Durante la fase di esercizio	Rispetto delle normative vigenti in materia (limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa	
Art. 23 – Demanio sciabile	<b>G.02.02</b> Complessi sciistici	Emissioni di polvere	Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa
		Emissioni sonore	Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto delle normative vigenti in materia (limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa
		Emissioni gassose	Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa
		Consumo di acqua	Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto della normativa vigenti in materia	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa
	<b>D02</b> Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico	Emissioni di polvere	Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa
		Emissioni sonore	Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto delle normative vigenti in materia (limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica)	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa
		Emissioni gassose	Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa

	<b>H01.03</b> Altre sorgenti puntiformi di inquinamento delle acque superficiali	Consumo di acqua	Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto della normativa vigenti in materia	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa
	<b>H04</b> Inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria	Emissioni gassose	Buffer	Durante la fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
			Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa
	<b>H.06.01.01</b> Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti	Emissioni sonore	Buffer	Durante la fase di cantiere	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla chiusura del cantiere	Quotidiana diurna durante l'attività di cantiere	Certa
			Buffer	Durante la fase di esercizio	Rispetto dei limiti di emissione delle normative vigenti	Nessuna, in quanto il fattore perturbativo cessa alla fine della fase di esercizio	Quotidiana durante la fase di esercizio	Certa

### **2.3 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi**

L'area di influenza viene fissata in base alle normali emissioni acustiche generate in fase di cantiere. In particolare, supponendo una emissione sonora pari a 90dB, che è quella prevista per un cantiere di dimensioni medie per interventi edilizi, si prevede la riduzione dell'intensità acustica a 50 dB nel raggio di 100 m dal punto di emissione: è infatti assodato che al di sotto di tale soglia non è prevedibile alcun disturbo a carico della fauna di interesse comunitario. Per ottenere tale risultato si è utilizzata la seguente formula:

$$L_{p0} - L_{p1} = 20 \log_{10} (r1/r0)$$

Dove  $L_{p0}$  è il livello di emissione sonora alla distanza  $r0$  e  $L_{p1}$  è il livello di emissione sonora alla distanza  $r1$ .

Per quanto riguarda tutti gli altri effetti indotti dalle previsioni di piano, si adotta un criterio conservativo: tenuto conto delle linee guida ARPA in materia, si considera adeguata una fascia buffer di 200 m.

<b>RIEPILOGO AREE DI INFLUENZA</b>	
<i>Effetto</i>	<i>Area di influenza</i>
Emissioni sonore	100 mt
Emissioni gassose	200 mt
Emissioni di polvere	200 mt

Tali aree di influenza sono rappresentate nella tav. 01 allegata alla presente.

L'analisi degli effetti fa riferimento ad un orizzonte temporale di 10 anni, in coerenza con le previsioni del P. A. T.

### **2.4 Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente**

Non si rilevano piani o progetti che possono interferire con il Piano in esame.

## Fase 3 – Valutazione della significatività delle incidenze

### 3.1 Identificazione degli elementi siti della Rete Natura 2000 interessati

La Rete Natura 2000 è stata voluta dall'Unione Europea per salvaguardare l'insieme dei siti caratterizzati da ambienti naturali e specie vegetali ed animali rari o minacciati. Si tratta di un insieme di ambienti naturali presenti negli stati membri dell'Unione Europea, tutelati secondo un modello di conservazione innovativo che vede l'integrazione delle esigenze di tutela con quelle economiche, sociali e culturali delle popolazioni locali.

I siti della Rete Natura 2000 possono essere di due tipi:

- Zone di Protezione Speciale (ZPS), per salvaguardare gli uccelli, ai sensi della Dir. 2009/147/CE, detta "Direttiva Uccelli";
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per salvaguardare habitat e specie vegetali e animali (uccelli esclusi), ai sensi della Dir. 92/43/CEE, detta "Direttiva Habitat".

Come già accennato il territorio di Rotzo è interessato, per la quasi totalità della sua superficie, dal **SIC/ZPS "Altopiano dei Sette Comuni"**.

Le informazioni inerenti al sito individuato, e di seguito riportate, sono state ricavate dalla scheda NATURA 2000 depositata presso l'ufficio Direzione Territorio – Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità - Regione Veneto. In precedenza, nel 2000 la Regione Veneto aveva proposto un maggior numero di Siti di Importanza Comunitaria; nel 2003, con deliberazione di giunta n. 448, è stato approvato il nuovo elenco e le nuove perimetrazioni delle aree con l'accorpamento di alcune di esse.

Tipo di Sito	C
Codice Sito	IT3220036
Nome Sito	Altopiano dei Sette Comuni
Localizzazione centro sito	Longitudine: E 11° 28' 53" Latitudine: N 45° 57' 24"
Area	14988 ha
Lunghezza	87 chilometri
Altezza media	1641 metri s.l.m.m.
Regione biogeografia	Alpina

Tali informazioni sono state integrate con quelle fornite dall'ampio studio sulla biodiversità delle aree SIC-ZPS della Provincia di Vicenza. Il lavoro svolto dall'*équipe* di Sareco ha avuto come obiettivo l'acquisizione del quadro conoscitivo di riferimento relativamente a ciascun biotopo, con particolare interesse per la situazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. In definitiva tale studio si è concretizzato in schede descrittive di ciascun biotopo contenenti il quadro conoscitivo di riferimento, l'elenco degli indicatori di qualità e una prima definizione degli obiettivi gestionali.

Il biotopo oggetto di analisi si colloca all'interno del territorio dell'Altopiano dei Sette Comuni, e presenta una forma approssimativamente quadrangolare che si estende su una superficie di circa 600 kmq a un'altezza media compresa tra 800 e 2000 m s.l.m. L'altopiano, nel complesso, appare isolato dagli altri elementi orografici alpini, in quanto separato da questi da profonde incisioni vallive.

L'area alpina in questione, dato il suo carattere carsico, è caratterizzata dalla quasi totale assenza di un'idrografia superficiale, pertanto dalla carenza della risorsa d'acqua. Quest'ultima (di carattere prevalentemente piovano) viene drenata da una circolazione sotterranea carsica in direzione ovest-est lungo l'asse di sinclinale che va da Rotzo a Foza, emergendo in superficie 1.000 m più a valle in corrispondenza delle sorgenti di Oliero e Ponte Subiolo. Da un punto di vista geologico, l'Altopiano è costituito per la maggior parte da rocce carbonatiche mesozoiche. La morfologia attuale dell'Altopiano è connessa in prevalenza al processo carsico di dissoluzione delle rocce carbonatiche.

L'aspetto paesaggistico dell'Altopiano dei Sette Comuni mostra una varietà di elementi naturali strettamente correlati alle fasce climatiche e altimetriche. Gli ambiti naturali individuabili sono:

- 1) una fascia collinare pedemontana, caratterizzata da boschi misti, praterie aride, seminativi di collina;
- 2) un settore meridionale caratterizzato da rilievi di 1300-1400m con presenza di prati e malghe intervallati da ampie aree a bosco ceduo costituito prevalentemente da faggio;
- 3) una zona centrale definita "Conca dell'Altopiano" caratterizzata da un utilizzo intensivo dei terreni a prato e pascolo per la produzione di foraggio;
- 4) una zona settentrionale con quote superiori a 1800m, che si sviluppa dalla dorsale del Portule fino alla Cima della Cordiera, caratterizzata da boschi di abete rosso intervallati

da aree a bosco ceduo e ad arbusteto; all'interno di questa fascia sono presenti tutti quegli aspetti vegetazionali tipici degli ambienti rupestri calcarei e dei ghiaioni.

L'Altopiano dei Sette Comuni è caratterizzato da una fauna estremamente diversificata in virtù della molteplicità di ambienti presenti e degli assetti vegetazionali differenziati a seconda dell'altimetria e dell'esposizione. Esso presenta indubbiamente la fauna qualitativamente più ricca delle Prealpi vicentine.

L'ornitofauna annovera specie di elevato interesse sia per la rarità che per il valore biogeografico. All'interno dell'Altopiano sono stati individuati ben quattro siti di riproduzione dell'Aquila reale, negli ambienti maggiormente strutturati nidifica l'elusivo Astore, mentre sul bordo orientale dell'altopiano nidifica il Pellegrino che frequenta ambienti rupestri sopra il Canale del Brenta.

Per quanto riguarda i Tetraonidi, il biotopo in questione è l'unico che ospita tutte e quattro le specie censite nel settore alpino. Le praterie alpine in alta quota sono frequentate dalla Pernice bianca, specie ormai ai limiti dell'estinzione. Si rinviene ormai raramente il Francolino di Monte, specie in contrazione che frequenta anch'essa gli ambienti forestali dell'Altopiano.

Gli Strigiformi sembrano ben rappresentati un po' in ogni ambiente dell'Altopiano sia come numero di specie sia come consistenza delle popolazioni (gufi, civette, ecc.)

L'avifauna migratoria è rappresentata principalmente da Passeriformi e Scolopacidi. Di rilievo è la nidificazione del raro Re di quaglie, migratore transalpino tipico dei prati stabili con erbe alte delle zone collinari e montane dell'Italia Nord-Orientale.

Passando ai Mammiferi, l'Altopiano annovera un elevato numero di specie, alcune delle quali di elevata importanza naturalistica. In tutto il settore settentrionale è presente la Lepre alpina solitamente al di sopra dei 1500m, mentre la Marmotta si rinviene soprattutto nei pascoli delle malghe, e sembra essere oltremodo in fase di espansione territoriale. Tra i Mustelidi, abbastanza comune è la Martora, mentre l'Ermellino può essere osservato solamente nel settore settentrionale ad elevate altitudini; molti comuni, invece, e diffusi in tutto l'altopiano sono il Capriolo e il Cervo anche se non si hanno dati certi circa la stabilità dell'insediamento di tali popolazioni in queste aree. Alcune cavità ospitano colonie di Chiroteri tra cui il raro Ferro di cavallo minore. Infine per quanto riguarda l'Erpetofauna va senz'altro ricordata la rara Salamandra alpina di Aurora.

**Habitat di interesse comunitario**

Come mostra il prospetto riportato di seguito, ripreso dal Formulario Standard relativo al sito in questione, si rileva un buon numero e varietà di habitat. È possibile infatti notare come l'Altopiano dei Sette Comuni ospiti un vasto *range* di habitat, che vanno dalle zone umide alle pareti rocciosi, esprimendo così grosse potenzialità in relazione alla protezione della biodiversità. La categoria di habitat che occupa la maggiore superficie è data da quelli di tipo roccioso, che interessano le aree sommatiali dei rilievi, seguono le praterie, le brughiere e le foreste di conifere.

<b>Tipi di habitat</b>	<b>% coperta</b>
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	2
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	22
Praterie umide, Praterie di mesofite	2
Praterie alpine e sub-alpine	25
Foreste di conifere	21
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nevi e ghiacciai perenni	28
<b>Copertura totale habitat</b>	<b>100 %</b>

Tabella 1: Caratteristiche generali del sito

Gli habitat di interesse comunitario, identificati nel Formulario Standard e nell'analisi compiuta da Sareco, sono nove.

**TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:**

<b>CODICE</b>	<b>% COPERTA</b>	<b>RAPPRESENTATIVITÀ</b>	<b>SUPERFICIE RELATIVA</b>	<b>GRADO CONSERVAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE GLOBALE</b>
8210	13	A	C	A	A
6170	13	B	C	B	B
9410	13	C	C	B	C
8160	9	B	C	A	B
4070	9	A	C	B	A
8230	6	B	C	B	B
6410	2	B	C	B	B
7140	2	B	C	B	B
6430	1	D			

Tabella 2: Tipi di habitat presenti nel sito e relativa valutazione

La percentuale di copertura dell'habitat si riferisce alla percentuale calcolata sulla superficie del singolo sito. La rappresentatività è il grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito, come specificato nel seguente sistema di classificazione:

A = rappresentatività eccellente;

B = buona conservazione;

C = rappresentatività significativa;

D = presenza non significativa.

Nei casi in cui la rappresentatività sia significativa (A,B,C) sono disponibili informazioni relative ai seguenti altri campi, quali:

- **Superficie relativa:** superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale, secondo la seguente codifica:

A = percentuale compresa tra il 15.1 % ed il 100% della popolazione

nazionale;

B = percentuale compresa tra il 2.1% ed il 15% della popolazione nazionale;

C = percentuale compresa tra il 0% ed il 2% della popolazione nazionale;

- **Stato di conservazione:** grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino, secondo la seguente codifica:

A: conservazione eccellente;

B: buona conservazione;

C: conservazione media o ridotta;

- **Valutazione globale:** valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale, secondo la seguente codifica:

A: valore eccellente;

B: valore buono;

Si precisa che due degli habitat elencati sono di interesse prioritario: 8160 Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna; 4070 Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum.

Di seguito si riporta una breve descrizione degli habitat di interesse comunitario e prioritario individuati.

**8210: pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica:** vegetazione di fessure di scogliere calcaree, in regione mediterranea e nelle pianure euro-siberiane fino ai livelli alpini, connessa essenzialmente alla *Potentilletalia caulescentis* e *Asplenietalia glandulosi*. Si possono individuare due livelli: termo e meso-mediterraneo con *Campanula versicolor*, *C. rupestri*, *Inula attica*, *I. mixta*, *Odontites luskii* e montane e oro - mediterranean (*Potentilletalia speciosae*, che includono *Silenion auriculatae*, *Galion degenii*). Questo habitat presenta una notevole diversità regionale, con molte specie di piante endemiche.

Questo habitat costituisce mosaico con le comunità di *xerobrometea* comune.

**6170: Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine:** Pascoli subalpine ed alpini di terreni base-ricchi, con *Dryas octopetala*, *Gentiana nivalis*, *Gentiana campestris*, *Alchemilla conjuncta*, *Alchemilla flabellata*, *Anthyllis vulneraria*, *Astragalus alpinus*, *Aster alpinus*, *Drada aizoides*, *Globularia nudicaulis*, *Helianthemum nummularium ssp. grandiflorum*, *Helianthemum oelandicum ssp. alpestre*, *Pulsatilla alpina ssp. alpina*. Inoltre sono inclusi i pascoli dei livelli subalpini (oro-Mediterraneo) e alpini di più alte montagne della Corsica ed i tappeti erbosi mesofili chiusi e corti dei livelli alpini e sub-alpini degli Appennini del sud e del centro, sviluppati localmente sopra il limite della vegetazione arborea, sui substrati calcarei.

Sottotipi: -Pascoli alpini calcicoli, principalmente chiusi vigoroso, spesso falciati e pascutisi terreni profondi del subalpine e di più bassi livelli alpini delle Alpi, i Pyrenees, le montagne della penisola balcanica e, localmente, degli Appennini e del Jura. Wind edge naked-rush sward Meso-xerophile, relativamente closed ed unsculptured gli swards di *Kobresia myosuroides* (*Elyna myosuroides*) che forma sopra i terreni profondi e fini delle creste e dei bordi di sporgenza esposti ai venti forti nei livelli alpini e nival delle alpi, dei Carpazi, dei Pirenei, delle montagne di Cantabrian, delle montagne scandinave e, molto localmente, dell' Abruzzo e delle montagne della penisola Balcanica, con *Oxytropis jacquinii* (*Oxytropis montana*), *Oxytropis pyrenaica*, *Oxytropis carinthiaca*, *Oxytropis foucaudii*, *Oxytropis halleri*, *Antennaria carpatia*, *Dryas octopetala*, *Drada carinthica*, *Drada siliquosa*, *Drada fladnizensis*, *Drada aizoides*, *Gentiana tenella*, *Erigeron uniflorus*, *Dianthus glacialis*, *Dianthus monspessulanus ssp. sternbergii*, *Potentilla nivea*, *Saussurea alpina*, *Geranium argenteum*.

**9410: Foreste acidofile montane e alpine di di Picea (Vaccinio. Piceetea):** Foreste delle zone montane e sub-alpine dominate da *Larix decidua* o *Pinus cembra*.

**8160\*:** **Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna.** Ghiaioni calcarei o marnosi dei livelli montani e collinari che avanzano nelle regioni montagnose (subalpine ed alpino), spesso in siti asciutti e caldi in associazione con *Stipetalia calamagrostis*.

**8230: Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion e del Sedo albi-Veronicion dillenii.** Comunità pioniera di *Sedo-Scleranthion* o di *Sedo albi-Veronicion dillenii* su substrati di rocce silicee. Data l'aridità dell'area la vegetazione è caratterizzata da muschi, licheni e *Crassulacea*.

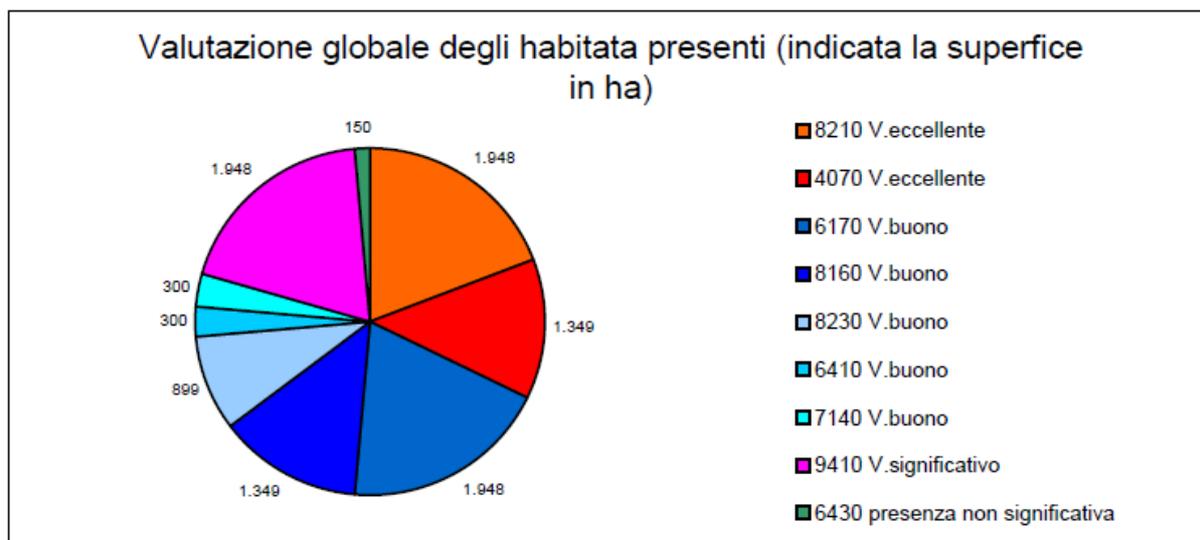
**4070\*:** **Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (mugo-Rhododendretum hirsuti).** Formazioni nane di *Pinus Mugo* e *Rhododendron hirsutum* che variano dalla brughiera (*Erica herbacea*) alla foresta, su terreni neutri-di base o spesso calcarei del livello sub-Alpino.

**6410: Praterie con Molina su terreni calcarei, torbosi o argillosi – limosi (Molinion caeruleae).** Praterie montane di Molina su terreni umidi e scarsamente ricchi di nutrienti. Derivano da gestione intensiva, a volte con una falciatura in ritardo durante l'anno o, corrispondono ad una fase deteriorata di scarico delle paludi della torba. Il terreno è a volte torbioso e diventa asciutto d'estate.

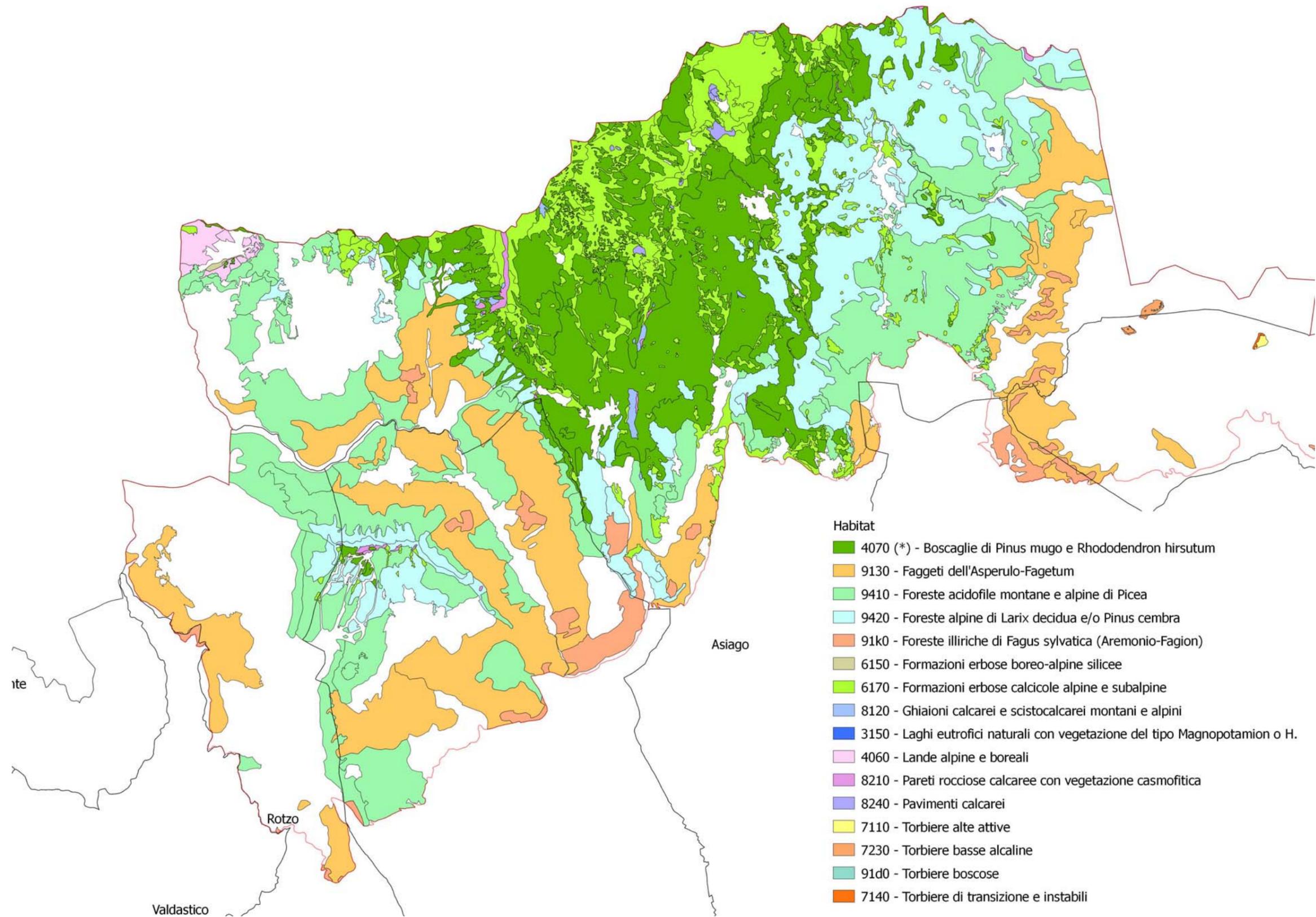
**7140: Torbiere di transizione e instabili.** Torbiere sviluppate da acque da oligotrofiche a mesotrofiche, con le caratteristiche intermedie fra i tipi soligenous ed ombrogenous. Presentano ricca vegetazione. Nei grandi sistemi torbosi, le Comunità più prominenti sono gli swards, moquette galleggianti o tremare mires formato dai carici di piccole o medie dimensioni, connessi con lo sphagnum o i muschi marroni. Sono accompagnati generalmente da comunità acquatiche ed anfibe. Nella regione boreale questo tipo di habitat include le paludi minerotrophic che non fanno parte di più grande complesso delle paludi, le paludi e le piccole paludi nella zona di transizione fra acqua (laghi, stagni) e terreno minerale. Queste paludi appartengono all'ordine di *Scheuchzerietalia palustris* (moquette galleggiante oligotrofica tra altre) ed all'ordine di *Caricetalia fuscae* (Comunità di tremite). Sono comprese le interfacce oligotrofiche dell' acqua-terra con *Carex rostrata*.

**6430: Bordure pianiziali, montane e alpine di megafornie igrofile.** Comunità dei margini dei prati alti umidi e nitrophilous, lungo i corsi di acqua ed i bordi del terreno boscoso che appartengono al *Glechometalia hederaceae* e *Convolvuletalia sepium*. Comunità Hygrophilous perenni dei prati alti dei livelli montani alpini della classe di *Betulo-Adenostyletea*.

Come mostra il grafico sottostante, la valutazione di gran parte degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito raggiungono una valutazione buona-eccellente.



Si differenzia da questa interpretazione la Cartografia degli Habitat in formato *shape*, nel sistema di rappresentazione cartografica *Gauss-Boaga, fuso ovest*, distribuita dalla Regione Veneto e approvata con le Delibera D.G.R. 3919/2007, D.G.R. 1125/2008 e D.G.R. 4240/2008. Essa riporta una maggiore articolazione e una più diffusa estensione degli habitat di interesse comunitario, così come rappresentato nella cartografia di seguito allegata.



**Specie di interesse comunitario**

La scheda Natura 2000 riprende innanzitutto l'elenco degli uccelli migratori abituali presenti nell'allegato I della Direttiva Comunitaria "Uccelli" n. 79/409/CEE, ma riporta anche l'elenco degli uccelli migratori abituali non presenti nell'elenco della suddetta direttiva.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A026	Egretta garzetta			V	C	C	C	C
A031	Ciconia ciconia			V	C	B	B	B
A091	Aquila chrysaetos	R			C	B	C	C
A217	Glaucidium passerinum	P			C	B	B	C
A108	Tetrao urogallus	P			C	B	B	C
A215	Bubo bubo	V			B	A	B	A
A140	Pluvialis apricaria			R	C	C	C	C
A104	Bonasa bonasia	R			C	B	B	C
A166	Tringa glareola			P	C	C	C	C
A082	Circus cyaneus			P	C	C	C	C
A255	Anthus campestris		V		D			
A223	Aegolius funereus	P			C	C	B	C
A236	Dryocopus martius	P			C	B	B	C
A338	Lanius collurio		C		C	B	C	C
A234	Picus canus	P			C	B	B	C
A408	Lagopus mutus helveticus	R			C	B	B	C
A409	Tetrao tetrix tetrix	P			C	B	B	C

Tabella 3: Elenco uccelli migratori elencati dall'allegato I della Direttiva Uccelli

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A085	Accipiter gentilis	V			C	C	C	C
A153	Gallinago gallinago			P	C	B	C	B
A055	Anas querquedula			V	C	C	C	B
A052	Anas crecca			V	C	C	C	B
A165	Tringa ochropus			P	C	C	C	B
A155	Scolopax rusticola			P	B	B	B	B
A259	Anthus spinoletta		P		C	C	B	C
A368	Carduelis flammea	C			C	B	B	C
A365	Carduelis spinus	P			C	B	B	C
A333	Tichodroma muraria	V			B	B	B	B
A327	Parus cristatus	C			C	B	B	C
A326	Parus montanus	C			C	B	B	C
A267	Prunella collaris	P			B	B	B	B
A277	Oenanthe oenanthe		R		B	B	B	B
A282	Turdus torquatus		C		C	B	B	C
A358	Montifringilla nivalis	C			C	B	B	C
A345	Pyrrhocorax graculus	V			B	B	B	B

Tabella 4: Elenco uccelli migratori non elencati dall'allegato I della Direttiva Uccelli

Secondariamente riprende le specie appartenenti alla fauna e flora terrestre riportata nell'Allegato II della direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE: anfibi, rettili e piante.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1169	Salamandra atra aurorae	P			A	B	A	B

Tabella 5: Mammiferi elencati nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO			
			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1902	Cypripedium calceolus	V	C	A	C	B

Tabella 6: Piante elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<b>Legenda popolazione:</b>					
C = comune	R = rara	V = molto rara	N. I = numero individui	N. P = numero coppie	P = presente
<b>Legenda Valutazione popolazione:</b>					
A = da 1 5, 1% a 1	B = da 2, 1% a 1 5%	C = da 0% a 2 %	D = non significativa		
<b>Legenda conservazione:</b>					
A = eccellente	B = buona	C = media o limitata			
<b>Legenda isolamento:</b>					
A = popolazione in gran parte isolata					
B = non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione					
C = non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione					
<b>Legenda valore globale:</b>					
A = eccellente	B = buono	C = significativo			

Tabella 6: Legenda dei campi presenti nelle tabelle 3-4-5-6.

**Altre specie importanti di flora e fauna**

Le schede Natura 2000 derivano dai censimenti nei siti di interesse nazionale e regionale effettuati nell'ambito del Programma Bioitaly. Questo lavoro ha portato all'individuazione di specie particolarmente rare o endemiche dell'area, tanto da essere inserite e protette. Di seguito, si riportano, dunque, le specie faunistiche e floristiche segnalate per il sito SIC-ZPS in questione.

GRUPPO		NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE			
B	M				A	R	F
	A	Rana temporaria	P	C			
	M	Lepus timidus	V	C			
	M	Marmota marmota	P	C			
	M	Martes martes	R	C			
	M	Meles meles	P	C			
	M	Chionomys nivalis	P	C			
	M	Mustela erminea	V	C			
	M	Mustela nivalis	C	C			
	M	Rupicapra rupicapra	P	C			
	M	Sciurus vulgaris	R	C			
	M	Sorex araneus	P	C			
	P	Andromeda polifolia	R	A			
	P	Aquilegia einseleana	C				D
	P	Asplenium fissum	R				D
	P	Carex limosa	R				D
	P	Corydalis lutea	C	B			
	P	Drosera rotundifolia	R				D
	P	Eriophorum vaginatum	C				D
	P	Euphrasia tricuspideata	C	B			
	P	Festuca alpestris	C	B			
	P	Galium baldense	R	B			
	P	Gnaphalium hoppeanum	V				D
	P	Helictotrichon parlatorei	R				D
	P	Herminium monorchis	R				C
	P	Laserpitium krapfii	C	B			
	P	Menyanthes trifoliata	C				D
	P	Nigritella rubra	C	B			
	P	Paederota bonarota	C				D
	P	Pedicularis palustris	R				D
	P	Petrocallis pyrenaica	V				D
	P	Physoplexis comosa	R	A			
	P	Primula spectabilis	C				C
	P	Primula tyrolensis	R	B			
	P	Salix rosmarinifolia	V	A			
	P	Sempervivum dolomiticum	P	B			
	P	Trichophorum caespitosum	R				D
	P	Trifolium spadicum	R				D
	R	Vipera berus	P				C
	R	Zootoca vivipara	C	A			

(B = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, F = Pesci, I = Invertebrati, P = Vegetali)

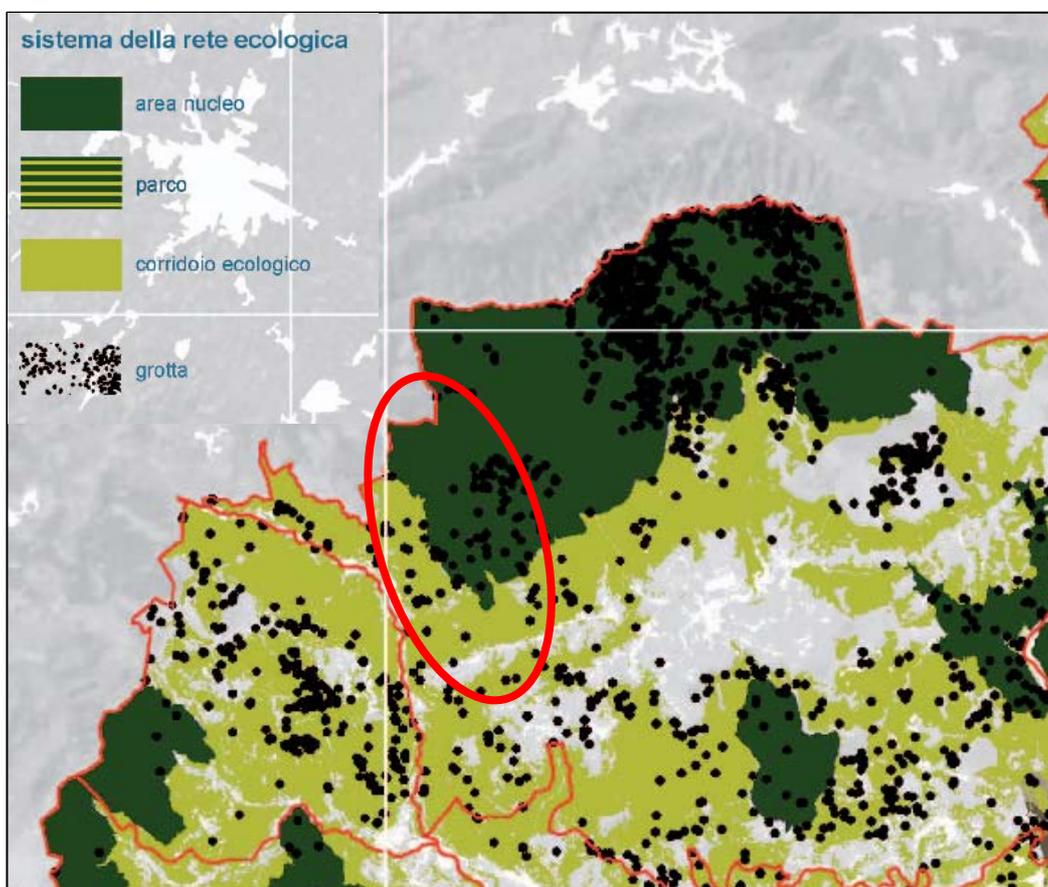
Tabella 7: Specie di flora e fauna importanti per il sito SIC-ZPS

### 3.2 **Indicazioni e vincoli derivanti dalla normativa vigente e dagli strumenti di pianificazione**

In riferimento all'integrità e alla coerenza della Rete Natura 2000, si riportano le indicazioni contenute nei principali strumenti urbanistici sovraordinati ed, in dettaglio, le misure di conservazione previste dal Piano di Gestione del sito interessato.

#### **Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)**

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento è stato adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09, ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (art. 25 e 4).

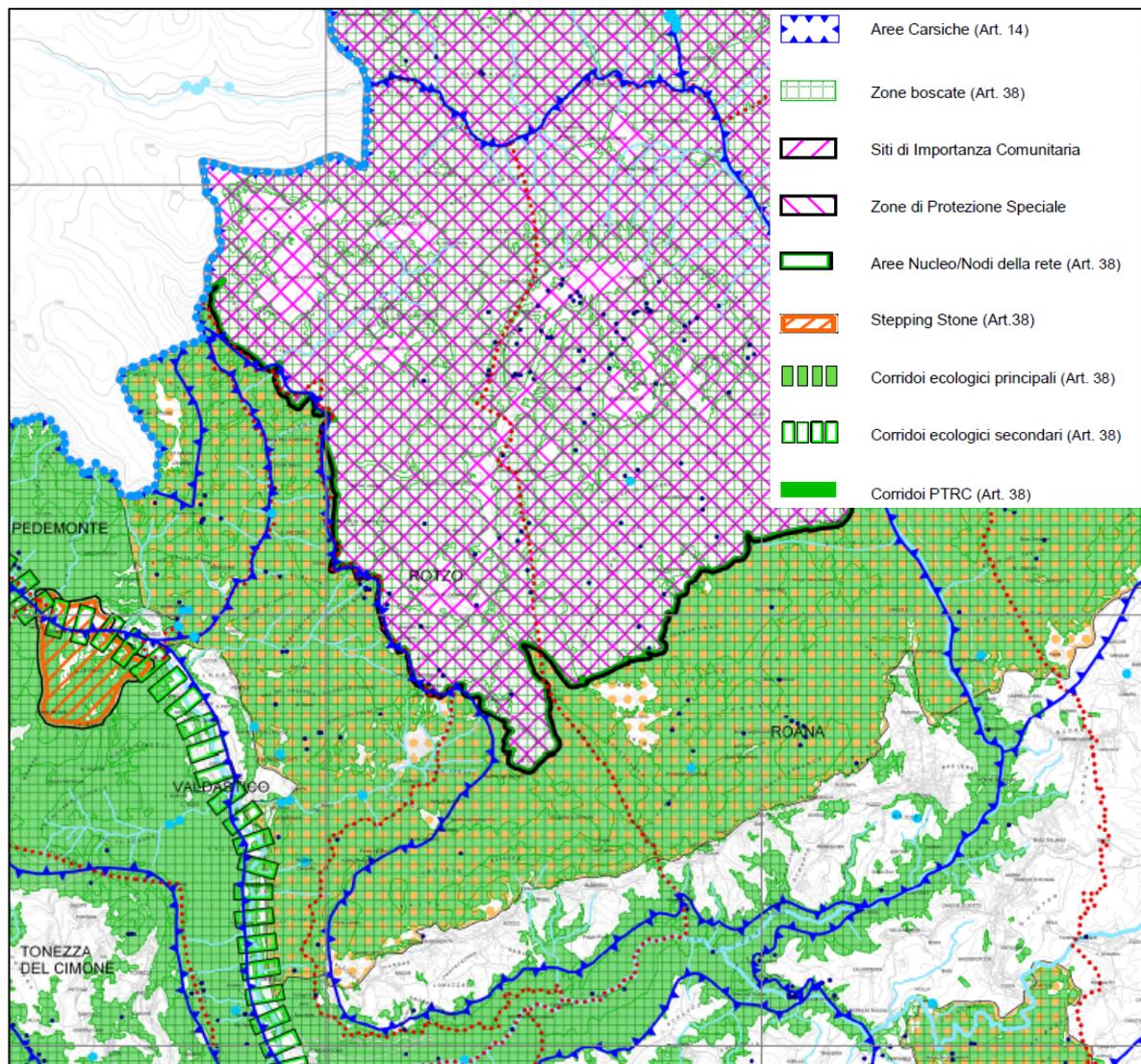


*Estratto dalla Tav. 2 – Biodiversità del PTRC, con localizzazione in rosso dell'are di analisi*

Nella Tav. 2 – *biodiversità* sono riportate le Aree nucleo che corrispondono ai Siti Natura 2000, ed i corridoi ecologici, i quali occupano gran parte del territorio pedemontano e le porzioni meno vocate all'agricoltura.

## **Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza è stato approvato dalla Regione del Veneto con la DGR n.708 del 02/05/2012. Esso promuove e coordina l'azione programmatrice sovracomunale, costituendo il quadro di riferimento per tutte le attività che interessano l'assetto del territorio, gli sviluppi urbanistici, la tutela e la valorizzazione del territorio, dell'ambiente e del patrimonio storico architettonico, le infrastrutture, la difesa del suolo, l'organizzazione e la distribuzione dei servizi di area vasta.



*Estratto dalla Tav.– Sistema Ambientale del PTCP di Vicenza*

L'elaborato riconosce nel comune di Rotzo l'area nucleo in corrispondenza del Sito Natura 2000.

## **Il Piano Neve**

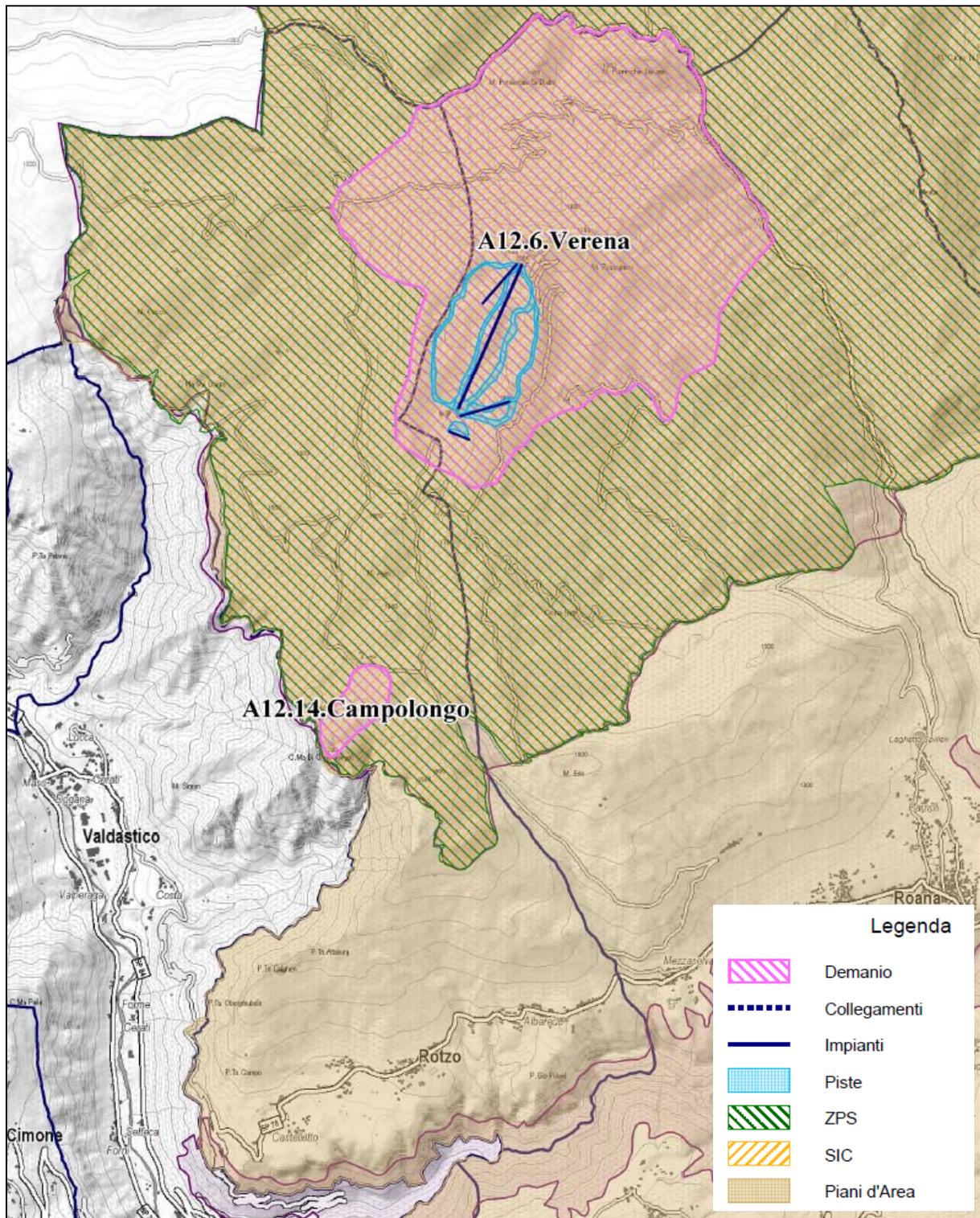
---

Appare interessante ai fini della presente valutazione richiamare le previsioni del Piano Neve Regionale adottato. Le indicazioni di tale strumento inerenti al comune di Rotzo, e recepite nel Piano di Assetto del Territorio, riguardano l'area classificata come SIC e ZPS.

Il Piano Neve è lo strumento di pianificazione del sistema impiantistico funiviario e sciistico regionale, come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 18 del 6 marzo 1990, nel rispetto delle direttive, delle prescrizioni e dei vincoli del PTRC e nel quadro degli indirizzi e delle scelte del piano regionale dei trasporti, stabilendo:

- una razionale realizzazione di impianti e piste;
- la qualifica degli impianti in relazione alla funzione di pubblico servizio;
- l'ottimizzazione del rapporto impianti-piste.

Sulla base delle indicazioni contenute all'interno del Piano Neve Regionale, viene di seguito riportato l'estratto cartografico generale e le relative schede descrittive dei demani sciistici che interessano il territorio comunale di Rotzo.



Estratto Tav. 4 – Coreografia generale del Piano Neve Regionale

PROVINCIA: VI                      Tipologia: C                      Demanio: A12.14

**A12.14. Campolongo**

Totale area piste esistenti (mq):

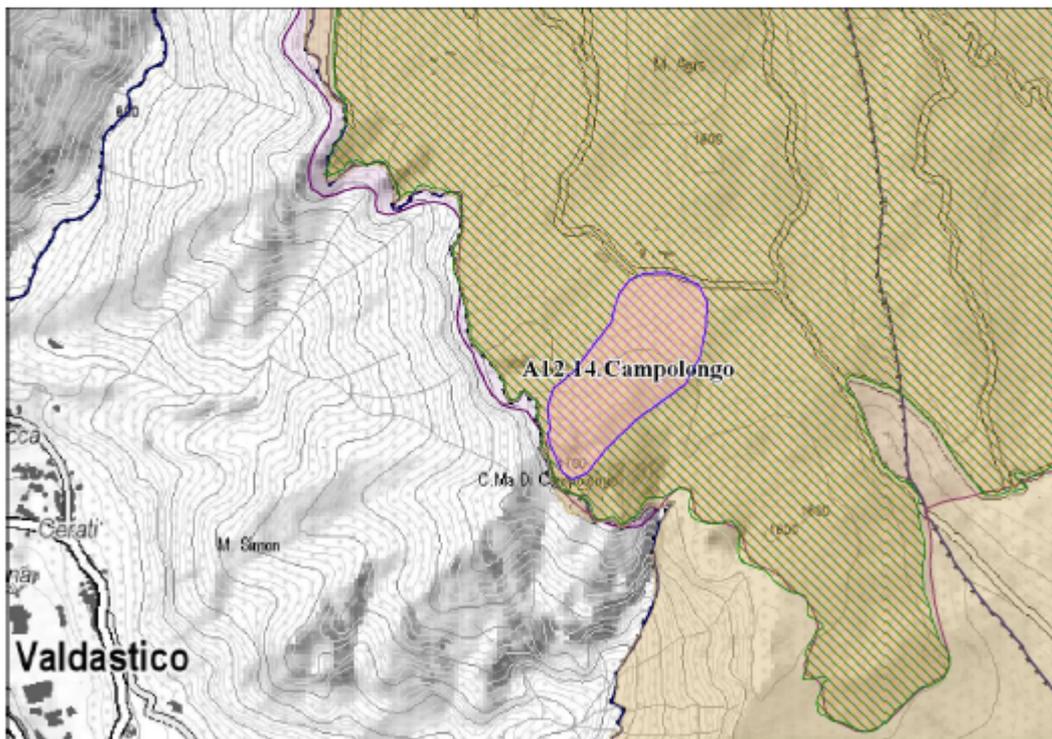
Incremento piste esistenti per interventi realizzati ai fini della sicurezza(mq):

Incremento piste esistenti per altri interventi (mq):

Superficie disponibile per nuove aree sciabili (mq): 75.188

Impianti attivi:                      0                      di cui:

Trattasi di una piccola area funzionale alla creazione di una nuova area sciabile nel Comune di Rotzo.



L'area in oggetto si colloca all'interno del territorio comunale di Rotzo. Si tratta infatti di un sub demanio (tipologia C) di piccole dimensioni su un'area isolata, caratterizzato da un livello essenziale di infrastrutture. Per questa tipologia di sub demanio, il piano non prevede, nella maggior parte dei casi, la realizzazione di nuove aree sciabili ma piuttosto un modesto ampliamento ai fini della sicurezza o per motivi tecnici.

<b>Area turistica</b>	<b>Altopiano di Asiago</b>
<b>Area sciabile</b>	<b>Campolongo Verenetta</b>
<b>Subarea</b>	<b>Campolongo Verenetta</b>
<b>Comune</b>	<b>Rotzo - Valdastico (BL)</b>
L'area Campolongo Verenetta è attualmente sede di una scuola di sci da fondo. Viene proposto l'ampliamento del centro per la realizzazione di nuova area da destinare <i>ex-novo</i> allo sci alpino.	
Sup. Pista (ha)	-
Numero impianti esistenti	<b>0</b>
Numero impianti obsoleti	<b>0</b>
Aumento numero impianti ?	<b>SI</b>
Portata attuale (sciat/h)	-
Potenza attuale (sciat x km/h)	-
Aumento di potenza ?	<b>SI</b>
Incremento teorico di superficie parcheggio conseguente ad aumento potenza (mq)	<b>Da definire</b>
Tipologia interventi complessivi previsti	<b>Realizzazione ex novo di piste e impianti</b>
Ampliamento area sciabile ?	-
Nome ampliamento/i	-
Collegamenti con altre aree ?	<b>NO</b>
Nome collegamento/i	-

PROVINCIA: VI Tipologia: A Demanio: A12.6

**A12.6. Verena**

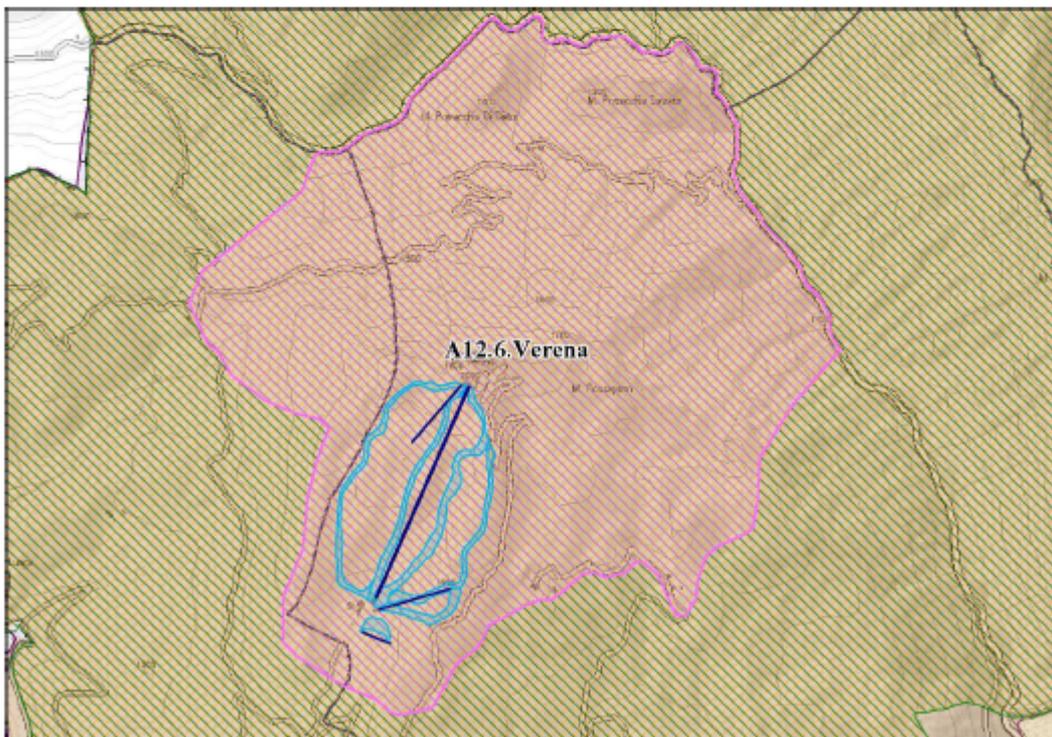
Totale area piste esistenti (mq):	274.922
Incremento piste esistenti per interventi realizzati ai fini della sicurezza(mq):	27.492
Incremento piste esistenti per altri interventi (mq):	13.746
Superficie disponibile per nuove aree sciabili (mq):	729.785

Impianti attivi:	6	di cui:	seggiovia:	4
			sciovia:	2

Area sciistica sita in comune di Roana riconosciuta tra le fondamentali dell'altipiano di Asiago.

E' previsto un ampliamento sul versante nord.

Si auspica un ammodernamento degli impianti esistenti.



L'area in oggetto interessa gran parte del territorio comunale di Roana e in modesta parte quello di Rotzo. Si tratta di un sub demanio (tipologia A) di ampie dimensioni che presenta un sistema di piste-impianti già articolato e sviluppato. Per questa tipologia di sub demanio gli ampliamenti, laddove previsti, sono più funzionali al completamento delle aree già esistenti che alla realizzazione di nuovi circuiti.

<b>Area turistica</b>	<b>Altopiano di Asiago</b>
<b>Area sciabile</b>	<b>Monte Verena</b>
<b>Subarea</b>	<b>Verena</b>
<b>Comune</b>	<b>Roana (VI)</b>
Area con sei impianti di cui tre obsoleti. Non si prevedono aumenti di impianti, piuttosto diminuzioni. Per l'ammmodernamento degli impianti obsoleti si ammette un limite di potenza futura di 1.520 sciatori x km/h. Lo sviluppo delle piste è in grado di sopportare il limite di potenza futura.	
Sup. Pista (ha)	<b>42,11 (Q<sub>min</sub>=1.641 – Q<sub>max</sub>=2.008 m s.l.m.)</b>
Numero impianti esistenti	<b>6</b>
Numero impianti obsoleti	<b>3</b>
Aumento numero impianti ?	<b>NO</b>
Portata attuale (sciat/h)	<b>5.725</b>
Potenza attuale (sciat x km/h)	<b>1.322</b>
Aumento di potenza ?	<b>SI (Limite potenza futura = 1.520 sciat x km/h)</b>
Incremento teorico di superficie parcheggio conseguente ad aumento potenza (mq)	<b>1.773</b>
Tipologia interventi complessivi previsti	<b>Razionalizzazione/potenziamento</b>
Ampliamento area sciabile ?	<b>SI</b>
Nome ampliamento/i	<b>A12.Amp3a A12.Amp3b</b>
Collegamenti con altre aree ?	<b>SI</b>
Nome collegamento/i	<b>Coll10-A12</b>
<b>Ampliamento A12.Amp3a</b>	<b>Passo Vezzena</b>
Ampliamento finalizzato a potenziare la ricettività dell'area sciabile del M.te Verena in vista di un collegamento con Passo Vezzena.	
Numero impianti ampliamento	<b>Da definire</b>
Superficie teorica di parcheggio a servizio dell'ampliamento (mq)	<b>Da definire</b>
Necessità di nuovo accesso all'area	<b>NO</b>
<b>Ampliamento A12.Amp3b</b>	<b>Nord Verena</b>
Ampliamento finalizzato a potenziare la ricettività dell'area sciabile del M.te Verena in vista di un possibile collegamento con Passo Vezzena e con Cima Larici.	
Numero impianti ampliamento	<b>Da definire</b>
Superficie teorica di parcheggio a servizio dell'ampliamento (mq)	<b>Da definire</b>
Necessità di nuovo accesso all'area	<b>NO</b>

Collegamento Coll10/A12		Verena – Cima Larici
<b>Aree sciabili collegate</b>		
<b>Cima Larici</b>	Numero impianti: <b>1</b>	Potenza attuale (sciatxkm/h): <b>63</b>
	Sup. pista (ha): <b>5,74</b>	Portata (sciat/h): <b>711</b>
	Limite potenza futura (sciatxkm/h): <b>80</b>	
<b>Monte Verena</b>	Numero impianti: <b>6</b>	Potenza attuale (sciatxkm/h): <b>1.322</b>
	Sup. pista (ha): <b>42,11</b>	Portata (sciat/h): <b>5.725</b>
	Limite potenza futura (sciatxkm/h): <b>9.120</b>	
Collegamento destinato principalmente ad ingrandire l'area sciabile del Verena, vista la scarsa consistenza di Cima Larici che dispone attualmente solo di un modesto skilift. Nella proposta esaminata sono previsti 3 impianti. La realizzazione presenta perplessità dal punto di vista dell'economia di gestione, anche a causa della scarsa prevedibile ricaduta sociale nei riguardi della popolazione residente sull'Altopiano poiché il movimento futuro di questo collegamento sarà basato interamente sul turismo pendolare di fine settimana.		
Direzione del collegamento		<b>Bidirezionale</b>
Numero impianti a fune		<b>3</b>
Potenza impianti di collegamento (sciatxkm/h)		<b>1.450</b>
Ricettività del collegamento (sciat/giorno)		<b>2.465</b>
Nuovi parcheggi collegamento (mq teorici)		<b>13.600</b>
Esigenza di nuovo accesso stradale all'area		<b>NO</b>

Al fine di attribuire un maggior grado di tutela dell'assetto paesaggistico-ambientale delle trasformazioni previste, il Piano Neve Regionale ha individuato, all'interno dalle Norme Tecniche, specifiche prescrizioni da attuare per tutti gli interventi da esso disciplinati.

Di seguito si riportano gli articoli a cui si fa riferimento.

#### **Art. 15 Prescrizioni operative**

Nelle operazioni di disboscamento e di movimentazione di terra che si rendessero necessarie, si devono privilegiare le soluzioni che prevedono l'abbattimento del minor numero di elementi arborei e l'asportazione della minor quantità di terreno vegetale.

L'eventuale taglio di alberature ricadenti in zone geologicamente instabili deve avvenire mediante opere di consolidamento tali da garantire la stabilità dei versanti. Le scarpate devono essere ben raccordate con il pendio esistente, consolidate e rinverdite.

Nei tratti più ripidi delle piste da sci il terreno deve essere consolidato mediante adeguate soluzioni tali da consentire la crescita della cotica erbosa.

Nell'individuazione dei tracciati di pista devono essere privilegiati i percorsi che riducono (o annullano) soluzioni di continuità con le superfici naturali circostanti evitando di creare discontinuità nella rete sentieristica e nei passaggi faunistici esistenti.

Al fine di ridurre il fabbisogno idrico finalizzato alla produzione di neve artificiale, devono essere favoriti i tracciati di pista che si sviluppano lungo superfici prive di asperità e con un'esposizione solare atta a limitare il "consumo" di neve.

Si devono preferire, ove possibile, strutture di protezione amovibili e costruite con tecnologie e tecniche che ne consentano un corretto inserimento ambientale.

#### **Art. 16 Utilizzo e tutela della risorsa idrica**

Nella realizzazione di bacini finalizzati all'approvvigionamento idrico per impianti di sistemi di innevamento programmato dovranno essere adottate misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale nel rispetto di quanto disposto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA), congiuntamente agli altri strumenti di pianificazione e della normativa di settore.

Compatibilmente con la disponibilità della risorsa idrica della zona dovranno essere favorite quelle scelte progettuali che limitano il consumo idrico e incrementano il riciclo e il riutilizzo dell'acqua e incentivano l'utilizzo di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque reflue.

I sistemi di accumulo idrico per l'innevamento programmato devono avere caratteristiche di multifunzionalità e rispondere ad esigenze "comprensoriali", coordinate con gli Enti locali di riferimento. I Comuni dovranno prevedere, nell'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione, aree atte alla realizzazione di dette opere. I sistemi di accumulo devono tener conto della situazione idrologica locale, evitando trasferimenti ad altre unità idrografiche.

#### **Art. 17 Rischio valanghivo**

Gli interventi proposti dovranno essere corredati da una dichiarazione dell’Autorità competente sul rischio valanghivo.

Qualora si configuri il rischio valanghivo dovrà essere presentato un progetto da sottoporre alla medesima Autorità per la definizione delle eventuali misure di prevenzione e protezione da adottarsi.

#### **Art. 18 Tutela del paesaggio**

Gli interventi rientranti in aree considerate di pregio paesaggistico dovranno essere corredati da documentazione fotografica adeguata a rappresentare l’inserimento dell’intervento nel contesto paesaggistico per la successiva verifica e valutazione da parte dall’Autorità competente e per la definizione delle eventuali prescrizioni a tutela del paesaggio.

Negli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle aree sciabili attrezzate sono da privilegiare le soluzioni che adottano tecniche e materiali dell’ingegneria naturalistica e tipici dei luoghi, evitando l’introduzione di elementi estranei. Nella formazione di rilevati e nelle scarpate di sterro devono preferirsi “moduli” di sistemazione di ridotta estensione.

#### **Art. 19 Norme di intervento da adottare in aree SIC-ZPS o in ambiti di pregio ambientale**

Tutti gli interventi da realizzarsi in attuazione del presente piano vanno preventivamente assoggettati a quanto disposto dalla vigente legislazione in materia di valutazione di incidenza ambientale con i criteri e le modalità contenute nella D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 e smi.

Non è consentita la realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del Decreto Ministeriale dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 n. 184, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d’incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento comprensivi di valutazione d’incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione prima dell’entrata in vigore del citato DM 184/2007, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d’incidenza,

nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

Nell'ambito della valutazione di incidenza ambientale dei singoli interventi dovrà essere valutata la possibile presenza di fattori di perturbazione, in particolar modo con riferimento alle matrici suolo, aria e acqua nonché alle aree vegetate e non e sulle specie.

La scelta di eventuali "soluzioni alternative" deve essere operata con il fine di garantire l'integrità dei siti della Rete Natura 2000 e in riferimento agli elementi del Piano.

Al fine di garantire l'integrità dei siti della Rete Natura 2000, dovranno essere prese in considerazione eventuali soluzioni alternative nonché gli effetti determinati dalle stesse nella possibile interazione con altri piani, progetti e interventi che interessano un'area sovrapponibile con quella relativa all'intervento.

## **Il Piano di Gestione**

---

Il Piano di Gestione per i siti della Rete Natura 2000 rappresenta, insieme alle misure di conservazione, lo strumento fondamentale per la tutela della biodiversità del singolo sito e dell'intera rete. La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", da cui prende origine rete Natura 2000, evidenzia il ruolo chiave dei Piani di Gestione all'interno dei singoli siti.

Esso può essere definito anche come lo strumento di pianificazione del territorio che ha come obiettivo fondamentale la salvaguardia della struttura e delle funzione degli habitat e la conservazione a lungo termine delle specie, tenendo al contempo in adeguata considerazione i fattori socio-economici che insistono in ambito locale. Il piano dovrà quindi tenere conto di numerosi elementi di diversa tipologia. Sostanzialmente è necessario che comprenda la descrizione del sito con individuazione dei vincoli e delle minacce, stabilisca gli obiettivi e le priorità, la scelta delle strategie, la tempistica di intervento, i costi previsti e le possibili fonti di finanziamento.

Proprio a fronte della recente adozione del Piano di Gestione dell'Altopiano dei Sette Comuni, appare necessario illustrare in maniera sintetica i suoi contenuti e misure di gestione.

### **Habitat di interesse comunitario**

Il Piano di Gestione parte dall'approfondita ricognizione e analisi degli habitat di interesse comunitario presenti nella Zona di Protezione Speciale.

Gli habitat presenti nel sito sono elencati di seguito:

- 9130 - Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*;
- 91k0 - Foreste illiriche di *Fagus selvatica* (*Aremonio-Fagion*);
- 9410 - Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*);
- 9420- Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*.

Nella parte sommatiale del Monte Verena e in zona Civello si rilevano anche:

- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine;
- 4070 - Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (Mugo- *Rhododendretum hirsuti*);
- 4060 - Lande alpine e boreali.

Tra questi, solo l'habitat 4070 è classificato come habitat di interesse prioritario.

Il Piano di Gestione fornisce non solo una descrizione, ma anche l'individuazione dello stato di conservazione e delle tendenze evolutive. A seguire si riportano alcuni estratti della documentazione del Piano inerente ai relativi habitat presenti nel territorio comunale di Rotzo.

**4070\* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum***

Bushes with *Pinus mugo* and *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)  
Codice CORINE: 31.5



Figura 5 – Habitat 4070\* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum*

**SINTASSONOMIA**

*Erico carnea*-*Pinetea sylvestris* Horvat 1959

*Erico carnea*-*Pinetalia sylvestris* Horvat 1959

*Erico carnea*-*Pinion sylvestris* Braun-Blanq. in Braun-Blanq., G.Sissingh & Vlieger 1939

***Rhododendro hirsuti*-*Pinetum prostratae* Zöttl 1951 nom. inv. -  
p.p. *Rhodothamno-Rhododendretum hirsuti* (Aich. 1933) Br.-Bl. et  
Siss. in Br.-Bl. et al. 1939**

***Sorbo chamaemespili*-*Pinetum mughi* Minghetti 1996**

**SUPERFICIE (ha): 2.335,8322**

Cenosi dominate da *Pinus mugo*, il cui portamento prostrato definisce formazioni fisionomicamente e strutturalmente monoplane, a densità elevata e strutture intricate e contorte; il sottobosco è presente limitatamente alle zone meno dense (macchie aperte) con specie arbustive ed erbacee calcifile. Lo strato arboreo vero e proprio è praticamente assente. Si tratta di boscaglie alte 2-3 m, ad altissima densità, con gradi di copertura del suolo normalmente elevati. Il sottobosco è costituito prevalentemente da arbusti di *Ericaceae* e da poche specie erbacee e si sviluppa fino a 20-40 cm di altezza con coperture inversamente proporzionali al grado di copertura delle chiome del mugo.

Le formazioni dominate dal Pino mugo occupano la fascia latitudinale superiore del comprensorio dell'altopiano, dai 1600 ai 2000 m s.l.m.. Sono comunità a densità elevata e compatta nella fascia altitudinale intermedia, che diventano maggiormente rade e aperte procedendo verso le quote superiori; alle quote inferiori si compenetrano fino a sfumare nel lariceto.

Sull'altopiano possono distinguersi due principali tipologie, variamente interconnesse e compenstrate tra loro: le formazioni presenti nei settori alle altitudini superiori che si insediano a partire dai macereti e dalle colate di ghiaia diffondendosi sui versanti più pendenti e meno

vocati agli usi pastorali, e le formazioni delle quote intermedie che si insediano e sviluppano sulle praterie a ridotto carico pascolivo. Il primo tipo è descrivibile come formazione climacica, di carattere primario, e stabile per le condizioni stagionali sommariamente descritte; il secondo tipo, ampiamente diffusosi in epoca recente o recentissima su ecosistemi sodivi di prateria, è definibile come boscaglia di neoformazione su pascoli mediamente di buona fertilità soggetti ad una riduzione dell'intensità del pascolo per diminuzione del carico o per sfruttamento disomogeneo dei comparti di pascolo afferenti alle diverse malghe; sono formazioni che possono essere definite di tipo secondario in riferimento alla secolare presenza dell'habitat di prateria per le stazioni sommariamente descritte.

"... I nuclei principali d'espansione della mugheta sono o le aree di contatto fra i macereti e le cenosi erbacee o le microstazioni in cui si ha anche una piccola quantità di materiale non grossolano che consenta di trattenere un minimo di acqua. Nel primo caso la rinnovazione è spesso abbondante e massiccia tanto che nel giro di alcuni decenni la mugheta tende già a formare una struttura (arbustiva) con copertura regolare colma. ...". (DEL FAVERO, 2004).

La capacità di espansione del pino mugo è favorita dall'abbondante fruttificazione (con inizio a 6-10 anni di età degli individui), dalla notevole quantità di seme leggero e alato che si diffonde con facilità nell'aria, la cui capacità germinativa è elevata e conservabile per lungo tempo. Il pino mugo ha inoltre la capacità di propagarsi per radicazione dei rami striscianti (MAYER E OTT., 1991 in DEL FAVERO, 2004).

Alcune caratteristiche ecologiche della specie definiscono una grande resistenza alle condizioni microclimatiche altimontane, in particolare al vento freddo, alle basse temperature medie, al peso della neve, alle gelate precoci e tardive, alla brevità del ciclo vegetativo, e determinano una grande capacità di adattamento nonché di colonizzazione delle praterie.

Il dominio e l'esuberanza del pino mugo tendono in primo luogo a soffocare le specie arbustive compagne come *Sorbus aucuparia*, *Sorbus chamaemespilus*, *Lonicera alpigena*, *Rhododendron hirsutum*, *Rhododendron ferrugineum*, *Salix glabra*, e ad ostacolare o impedire la rinnovazione di larice e peccio.

Sull'altopiano formazioni a pino mugo sono in fase espansiva da svariati decenni dotate di forte dinamismo e capacità invasiva. Fino ai primi decenni del 1900 il pino mugo restava confinato su ghiaioni e cenge rocciose per la pressione antropica che si manifestava con la pratica della carbonizzazione e la forte pressione del pascolo. La progressiva riduzione delle pressioni antropiche nell'ultimo cinquantennio ha consentito la liberazione delle potenzialità di diffusione ed espansione del pino mugo che si è rivelato specie aggressiva e ha portato ad una enorme riduzione delle superfici di prateria.

Il Piano di Riassetto del Comune di Asiago (validità 2000-2009) quantificava la capacità espansiva della mugheta in 4-5 ettari all'anno a partire da una consistenza della stessa mugheta pari a circa 400 ha.

La risultante ecologica di questi processi evolutivi della vegetazione è rappresentata da rapide coperture del suolo con avvio dei processi pedogenetici, il cui svolgimento risulta comunque lento e condizionato negativamente dalla lettiera del pino, sui versanti ghiaiosi e i macereti, e dalla riduzione degli ecosistemi di prateria e degli ambienti aperti in senso lato.

Tutto ciò ha comportato modifiche rilevanti al paesaggio, in senso ecologico e fisionomico, agli aspetti economico-sociali legati al pascolo e agli alpeggi, e alla presenza e al comportamento della fauna d'alta montagna (es. fagiano di monte, pernice bianca, lepre variabile, camoscio).

#### STATO DI CONSERVAZIONE

Ottimo stato di conservazione. La diffusione è elevatissima su superfici di enorme estensione. Habitat in continua e veloce espansione su superfici pascolive scarsamente o per nulla pascolate (carico pascolo ridotto). In espansione fortemente concorrenziale con habitat di prateria (in particolare 6170).

#### TENDENZE EVOLUTIVE

Alle quote superiori le mughete a carattere microtermo si compenetrano con le cenosi erbacee tipiche dell'alta montagna, alle quote inferiori (al di sotto dei 1.700 m), sfumano gradualmente in formazioni a mugo più termofile. Il pino mugo modifica le caratteristiche del suolo, in quanto la sua copertura ostacola la ricarica di carbonati negli orizzonti superficiali, dove invece si deposita una lettiera acidificante, che porta allo sviluppo di uno strato di bassi arbusti debolmente acidofili.

Le praterie a contatto con molte mughete si rivelano chiaramente secondarie, risultanti dalla rimozione di antiche formazioni forestali, come dimostrato dall'attuale espansione del pino mugo, che sta progressivamente estendendosi su di esse.

Gli stadi che precedono la boscaglia di pino mugo sono costituiti da comunità erbacee soggette ad incremento di copertura al suolo in progressione dinamica verso la mugheta. Il dinamismo interno delle mughete è generalmente scarso; nelle Alpi Trentine è stato osservato (MINGHETTI, 1997) che il rododendro entra nelle mughete già strutturate.

L'ingresso e l'insediamento delle specie forestali come larice e peccio avviene raramente, con grande difficoltà e con tempi lunghi.

La tendenza evolutiva in atto e prevedibile è rappresentata dal consolidamento (stabilità fisica ed ecologica) delle comunità vegetali esistenti e dall'incremento della superficie dell'habitat a scapito soprattutto dell'habitat di prateria 6170.

**4060 Lande alpine boreali**

Alpine and Boreal heaths

Codice CORINE: 31.4



Figura 4 – Habitat 4060 Lande alpine boreali

**SINTASSONOMIA**

*Loiseleurio-Vaccinietea* Egger 1952

*Rhododendro-Vaccinietalia* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926

*Juniperion nanae* Br.-Bl. In Br.-Bl. et al. 1939

***Rhodothamno chamaecisti-Juniperetum alpini* Poldini, Oriolo et  
Francescato 2004**

***Junipero-Arctostaphyletum* Br.-Bl. ex Haffter in Br.-Bl. et al. 1939**

*Loiseleurio-Vaccinion* Br.-Bl. 1926

***Empetro-Vaccinietum gaultherioidis* Br.-Bl. In Br.-Bl. Et Jenny  
1926 subass. *mugetosum* Oberdorfer 1992**

*Rhododendro-Vaccinion* J. Br.-Bl. ex G. Br.-Bl. et J. Br.-Bl. 1931

***Rhododendretum ferruginei* Rübel 1911 (= *Rhodoro-Vaccinietum*  
Auct.)**

***Rhodothamno-Rhododendretum hirsuti* (Aich. 1933) Br.-Bl. et Siss.  
in Br.-Bl. et al. 1939**

**SUPERFICIE (ha): 68,5380**

Formazioni di arbusti bassi, nani o prostrati delle fasce alpina, subalpina e montana dei rilievi montuosi eurasiatici, dominate in particolare da ericacee e/o ginepro nano.

Sottotipo 31.43: arbusteti dominati nettamente da *Juniperus communis* subsp. *alpina* che si sviluppano nel piano subalpino su versanti meridionali in cui la copertura nevosa non è molto prolungata, su suoli anche superficiali e sassosi. Il ginepro nano sopporta sia un notevole disseccamento estivo ma anche una pesante coltre di neve invernale. In alcuni casi è accompagnato da *Arctostaphylos uva-ursi*.

Sottotipo 31.48: formazioni di piccoli arbusti (*Erica carnea* o *Rhododendron hirsutum*) dei piani montano, subalpino ed alpino su substrati carbonatici piuttosto primitivi. Costituiscono i mantelli di pinete, mughete e faggete e possono colonizzare i pascoli abbandonati. L'aspetto a *Erica carnea* è tipico del piano montano e subalpino, quello a *Rhododendron hirsutum* è più mesofilo.

L'habitat è presente e ben rappresentato in loc. I Fondi di Campo Manderiolo (in Comune di Asiago, proprietà Comune di Gallio). E' stato riscontrato inoltre in un'ampia apertura in loc. Civello, raggiungibile risalendo la pista che da Malga Verena procede verso la cima del Monte Verena (in Comune di Roana). Riscontrabile inoltre come habitat secondario in compenetrazione a mosaico con gli habitat principali 9410 sempre nella zona di Campo Manderiolo e 6170 in un'ampia area compresa grosso modo tra le loc. Cima Dodici, Casara Trentin, Bivio Italia (in Comune di Asiago, proprietà Comune di Lusiana e Comune di Asiago).

**STATO DI CONSERVAZIONE**

Buono stato di conservazione derivante dalla ricchezza di specie tipiche.

**TENDENZE EVOLUTIVE**

I sottotipi indicati possono derivare da vegetazione pioniera per successioni primarie, ma principalmente da degradazione antropica del bosco di larice per formazione di praterie da pascolo. Si possono però riconoscere anche condizioni di comunità stabili nelle stazioni molto ventilate.

**6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine**

Alpine and subalpine calcareous grasslands

Codice CORINE: 36.41, 36.42

DESCRIZIONE DELL'HABITAT



Figura 8 – Habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

**SINTASSONOMIA**

*Seslerietea albicantis* Oberd. 1978 corr. Oberd. 1990

*Seslerietalia coeruleae* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926

*Caricion austroalpinae* Sutter 1962

***Laserpitio-Festucetum alpestris* Pedrotti 1971**

***Seslerio-Caricetum sempervirentis* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926**

***Carici ornithopodae-Seslerietum albicantis* Poldini et Feoli  
Chiapella in Feoli Chiapella et Poldini 1993**

***Campanulo scheuchzeri-Festucetum noricae* Isda 1986**

**aggr. a *Helictotrichon parlatorei***

*Caricion firmae* Sutter 1962

***Dryadetum octopetalae* Rübel 1911**

***Gentiano terglouensis-Caricetum firmae* T. Wraber 1970**

*Thlaspietalia rotundifolii* Br.-Bl. et al. 1948

*Arabidetalia coeruleae* Rübel ex Braun-Blanquet 1949

*Arabidion coeruleae* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926

***Salicetum retuso-reticulatae* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926**

*Salici herbaceae-Arabidion coeruleae* Englich 1999

***Salicetum herbaceae* Rübel sensu Söyrinki 1954 subass.**

***potentilletosum brauneanae* Oberdorfer 1973**

**SUPERFICIE (ha): 1.122,7286**

Cenosi erbacee a emicriptofite e camefite con cotico continuo o dotato di buona continuità su pendenze deboli o subpianeggianti, con cotico intermittente e discontinuo su pendici acclivi in particolare alle alte quote.

**STATO DI CONSERVAZIONE**

Diffusione elevata su superfici pascolive a carico equilibrato (non eccessivo) o scarsamente o per nulla pascolate (carico pascolo ridotto). Subisce la concorrenza invasiva dell'habitat 4070 che in molte aree ha prodotto e continua a produrre, su superfici estese, la progressiva sostituzione dell'habitat di prateria.

**TENDENZE EVOLUTIVE**

Sono comunità vegetali stabili e durevoli se non disturbate. La tendenza evolutiva è fortemente e drasticamente condizionata dall'espansione dell'habitat 4070 e quindi nel contesto del sito si tratta di tendenze negative per l'habitat, in termini di riduzione progressiva e consistente della superficie.

**8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica**

Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation  
CODICE CORINE: 61.2

DESCRIZIONE DELL'HABITAT



Figura 16 – Habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

**SINTASSONOMIA**

*Asplenietea trichomanis* (Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 34) Oberd. 1977  
*Potentilletalia caulescentis* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926  
*Potentillion caulescentis* Br.-Bl. 1926  
***Potentilletum nitidae* Wikus 1959**  
***Potentilletum caulescentis* (Br.-Bl. 1926) Aich. 1933**  
*Cystopteridion fragilis* Richard 1972  
***Asplenio-Cystopteridetum fragilis* Oberdorfer (1936) 1949**  
***Heliospermio-Cystopteridetum alpinae* Richard 1972**

**SUPERFICIE (ha): 31,7973**

Comunità casmofitiche delle rocce carbonatiche. Sono comunità di piante erbacee da cespitose a pulvinate insediate nelle fessure e nelle piccole cenge.

**STATO DI CONSERVAZIONE**  
Diffusione limitata. Stato di conservazione buono.

**TENDENZE EVOLUTIVE**  
Comunità pioniera stabili e durevoli. Hanno scarsissima probabilità evolutiva.

**9130 Faggeti dell'*Asperulo-fagetum***

*Asperulo-fagetum* beech forests

Codice CORINE: 41.13

DESCRIZIONE DELL'HABITAT



Figura 18 – Habitat 9130 Faggeti dell'*Asperulo-fagetum*

SINTASSONOMIA

*Quercus-Fagetea* Br.-Bl. et Vlieg. in Vlieg. 37

*Fagetalia sylvaticae* Pawl. 28

*Fagion sylvaticae* Luquet 26

***Anemone trifoliae-Fagetum* Tregubov 1962**

*Vaccinio myrtilli-Piceetea abietis* Br.-Bl. in Br.-Bl., Sissingh & Vlieger 1939

*Athyrio-Piceetalia* Hadac 1962.

*Abieti-Piceion* (Br.-Bl. in Br.-Bl. et al. 1939) Soò 1964

***Adenostylo glabrae-Abietetum albae* H. Mayer et Hofmann 1969  
em. Gafta 1994**

SUPERFICIE (ha): 2.215,6792

Foreste mesofile montane o altimontane dominate da *Fagus sylvatica*. Si localizzano su substrati neutri o leggermente basici a humus dolce (mull). Sono formazioni la cui struttura richiama quella dei boschi coetanei trattati a tagli successivi marginali (o ad orlo) o a gruppi, quindi coetaneiforme per gruppi, anche ampi, con copertura elevata o medio-alta. Il substrato erbaceo è variabile sia in termini di copertura che di ricchezza floristica. Il loro limite superiore

e la distribuzione sono piuttosto variabili in funzione sia di fattori fisici che antropici; la distribuzione del faggio risulta infatti attualmente penalizzata a favore del peccio, per effetto di azioni selvicolturali pregresse.

Comprende i seguenti tipi forestali: Faggeta montana tipica esomesalpica, Faggeta montana tipica mesalpica, Faggeta altimontana, Piceo-faggeto dei suoli mesici, Abieteto dei substrati carbonatici, Abieteto esomesalpico montano, Abieteto dei suoli mesici con faggio.

Nell'ambito del sito si tratta sempre di faggete fortemente alterate e contaminate dal peccio. Non raramente ampi tratti di soprassuolo sono decisamente caratterizzati nel soprassuolo principale dal peccio, con faggio assente, raro o poco presente. Si tratta comunque di soprassuoli con sottobosco erbaceo caratteristico delle faggete con evidenti potenzialità nel senso della ricostituzione di boschi della vegetazione naturale dominata dal faggio, localmente espresse in maniera chiara (es. nuclei di faggio in espansione, gruppi dominati vigorosi, presenza di novellame di faggio, ecc.).

La presenza dell'abete bianco all'interno dell'habitat riveste un ruolo rilevante per gli aspetti ecologici e di biodiversità; non è infrequente la consociazione, in proporzioni variabili, tra le tre specie come espressione di dinamiche tendenti ad equilibri ecologici complessi e di pregio ecosistemico.

I tratti di bosco misto a peccio, abete e faggio rappresentano quindi una componente la cui conservazione attraverso la gestione forestale realizzata attraverso i Piani di Riassetto (trattamenti con taglio saltuario a gruppi o tagli successivi di margine) non è da considerarsi in contrasto con quella di conservazione dell'habitat stesso.

L'habitat è diffuso:

- nelle parti medie e basse dei versanti della Val D'Assa;
- nel settore meridionale del sito in Comune di Roana (loc. Buso della Caldera, Corna Huta, Laerch Pom);
- nel settore ad est del Monte Colombara in Comune di Asiago (proprietà Comune di Lusiana) e in Comune di Gallio;
- in loc. Pontecche in Comune di Eneo (setto orientale del sito);
- in loc. Il Buson in Comune di Asiago, proprietà Consorzio degli Usi Civici di Rotzo-S. Pietro-Pedesca (setto orientale del sito);
- in un'ampia zona presso il Monte Cucco di Mandrielle in Comune di Asiago proprietà Consorzio degli Usi Civici di Rotzo-S. Pietro-Pedesca (setto orientale del sito);
- in loc. Stretta della Pruca e Lagonsin in Comune di Asiago proprietà Eneo (setto nord orientale del sito).

#### STATO DI CONSERVAZIONE

Habitat ad ampia diffusione tra i 1340 m e 1600 m di quota sull'intero sito. Come detto comprende formazioni fortemente alterate e contaminate dalla presenza del peccio al punto che per ampie zone il faggio risulta assente o raro e decisamente relegato nel piano dominato. In alcuni casi è da considerarsi una vera e propria compenetrazione e mosaicatura del presente habitat con l'habitat 9410 *Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)* (es. formazioni in loc. Fratte di Posellaro, Val dell'Inferno e Costa del vento nel Consorzio degli Usi Civici di Rotzo-S. Pietro-Pedesca; loc. Buso della Caldera e Corna Huta nel Comune di Roana). Lo stato di conservazione è quindi condizionato dalla storia colturale di questi boschi che ha condizionato l'espressione piena della vegetazione potenziale naturale.

#### TENDENZE EVOLUTIVE

Le tendenze evolutive sono in generale guidate e conformate dalla gestione selvicolturale, passata e presente, pianificata attraverso i Piani di Riassetto (Piani di Assestamento Forestale). La pianificazione forestale in vigore, indipendentemente dalle funzioni e attitudini prevalenti attribuite ai singoli soprassuoli (Classi Colturali o Compresse) definisce degli orientamenti selvicolturali tendenti a favorire la presenza, il consolidamento e la rinnovazione del faggio. E' un percorso selvicolturale di stampo naturalistico che asseconda le potenzialità naturali. Nel piano montano la faggeta assume valore di formazione vegetale climacica.

**91K0 Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Aremonio-Fagion)**

Illyrian *Fagus sylvatica* forests (Aremonio-Fagion)

Codice CORINE: 41.1C

DESCRIZIONE DELL'HABITAT



Figura 20 – Habitat 91K0 Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Aremonio-Fagion)

**SINTASSONOMIA**

*Quercus-Fagetea* Br.-Bl. et Vlieg. in Vlieg. 37

*Fagetalia sylvaticae* Pawl. 28

*Aremonio-Fagion* (I. Horvat 1938) Török, Podani et Borhidi 1989

***Dentario pentaphylli-Fagetum sylvaticae* H. Mayer et Hofmann 1969**

***Dentario pentaphylli-Fagetum sylvaticae* H. Mayer et Hofmann**

**subass. *fagetosum* Poldini et Nardini 1969 (= *Polysticho lonchitis-***

***Fagetum sylvaticae* (Ht. 1938) Marincek in Poldini et Nardini**

**1993)**

**SUPERFICIE (ha): 289,8434**

Faggete a distribuzione illirica e sud-est alpina su substrati calcarei generalmente evoluti anche se non mancano esempi di faggete che si sviluppano su suoli calcarei primitivi. Si tratta talvolta di faggete miste con conifere. La composizione floristica è generalmente molto ricca in specie nemorali mesofile, termofile e microterme alle altitudini più elevate, con buona partecipazione di specie a distribuzione illirica e sud-est europea. Diffuse in ambiente prealpino rappresentano le estreme propaggini occidentali di foreste aventi una diffusione sud-est europea.

La differenza rispetto agli habitat 9130 *Faggeti dell'Asperulo-Fagetum* in un settore di transizione come quello veneto è essenzialmente fondato sulla maggiore o minore rappresentatività del contingente illirico che nel contesto generale alpino e prealpino si impoverisce da sud verso nord e, in modo più saltuario, da est verso ovest. Tendenzialmente, quindi, l'impronta illirica risulta più marcata sui versanti esterni e termofili e progressivamente più debole con l'aumento della quota, della continentalità e dell'acidificazione dei suoli.

Nel sito è presente limitatamente al settore meridionale ed orientale, penetrando più internamente al sito sui bassi versanti della Val D'Assa e in Val Renzola:

- in un'ampia area sul versante posto a sud e sud-est di Malga Meatta, e in alcuni nuclei sui bassi versanti della Val D'Assa in Comune di Roana;
- in un'area in destra idrografica di Val Renzola (loc. Bosco Costa Larici), in Comune di Asiago, proprietà Comune di Foza e Lusiana;
- in bassa Valle di Portule, nei pressi di Malga Basasenocio e con due nuclei nel basso versante posto a sud est di Malga Galmararetta in Comune di Asiago;
- in località Spinle, a nord est di Malga Campomulo, in Comune di Gallio;
- in piccoli nuclei in loc. Pontecche e Campo Cavallo in Comune di Enego;
- in piccoli nuclei in loc. Buson in Comune di Asiago proprietà Consorzio degli Usi Civici di Rotzo-S. Pietro-Pedescala;
- in piccoli nuclei a sud di Monte Cucco di Mandrielle in Comune di Asiago proprietà Consorzio degli Usi Civici di Rotzo-S. Pietro-Pedescala.

L'habitat è rappresentato in diversi casi da nuclei immersi in ampie aree caratterizzate da 9130 *Faggeti dell'Asperulo-Fagetum*, e in generale da stazioni localmente termofile o moderatamente termofile. Il nucleo di maggiore consistenza ed estensione è localizzato in un'ampia area sul versante posto a sud e sud-est di Malga Meatta (Comune di Roana).

Si tratta di faggete frequentemente contaminate dal peccio anche se in minor misura rispetto all'habitat 9130. I tipi forestali in cui si inserisce e si sovrappone l'habitat secondo i Piani di Riassetto sono l'Abietetto dei substrati carbonatici e il Piceo-faggeto dei suoli mesici.

**STATO DI CONSERVAZIONE**

Habitat a diffusione contenuta e confinata in stazioni con caratteristiche montane o tendenti alla submontana. I caratteri illirici riguardano quindi stazioni o versanti moderatamente termofili; come visto tali caratteri progressivamente scompaiono con l'aumento della quota, del grado di continentalità microclimatico e dell'acidificazione dei suoli. Stante le caratteristiche prettamente montane e altimontane del territorio del sito la diffusione di tale habitat non può necessariamente verificarsi su superfici significativamente superiori a quelle attuali. Lo stato di conservazione può nel complesso ritenersi soddisfacente ed è anche in questo caso condizionato, seppur in minor misura di 9130, dalla storia culturale di questi boschi che ha favorito la diffusione del peccio.

**TENDENZE EVOLUTIVE**

Le tendenze evolutive sono in generale guidate e conformate dalla gestione selvicolturale pianificata attraverso i Piani di Riassetto (Piani di Assestamento Forestale). La pianificazione forestale in vigore, indipendentemente dalle funzioni e attitudini prevalenti attribuite ai singoli soprassuoli (Classi Colturali o Compresse) definisce degli orientamenti selvicolturali tendenti a

favorire la presenza, il consolidamento e la rinnovazione del faggio. Nelle condizioni stazionali sopra descritte questo tipo di faggeta assume o può assumere valore stabile.

**9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)**  
Acidophilous *Picea* forests of the montane to alpine levels (*Vaccinio-Piceetea*)  
Codice CORINE: 42.22

DESCRIZIONE DELL'HABITAT

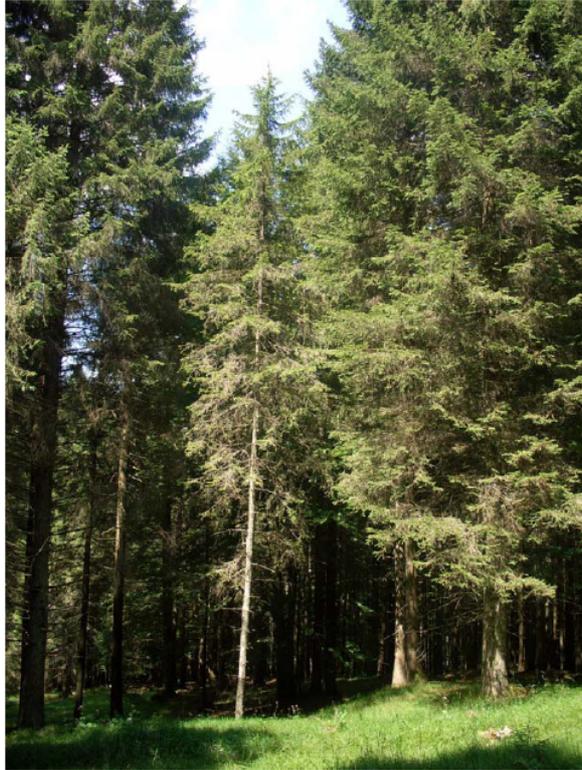


Figura 21 – Habitat 9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)

SINTASSONOMIA

*Vaccinio myrtilli-Piceetea abietis* Br.-Bl. in Br.-Bl., Sissingh & Vlieger 1939

*Athyrio-Piceetalia* Hadac 1962

*Abieti-Piceion* (Br.-Bl. in Br.-Bl. et al. 1939) Soò 1964

***Adenostylo glabrae-Abietetum albae* H. Mayer et Hofmann 1969**

em. Gafta 1994

***Adenostylo glabrae-Piceetum abietis* M. Wraber 1966 ex Zukrigl**

1973

**SUPERFICIE (ha): 2.625,6143**

L'habitat è definito da foreste a prevalenza di abete rosso (*Picea abies*), pure o miste con altre conifere, degli orizzonti altitudinali dal montano al subalpino; nel sito di studio su substrato carbonatico. Nel sito sono boschi di conifere, in prevalenza decisamente dominate da peccio, cui frequentemente si accompagnano in forma alternativa larice e abete bianco e anche faggio. Per ampie superfici il soprassuolo appare come un vero e proprio bosco misto.

Le peccete montane si presentano spesso con densità elevate, struttura coetanea o coetaneiforme e con debole presenza di sottobosco a causa del forte ombreggiamento del piano dominante. Si tratta ampiamente di foreste di sostituzione di boschi a prevalenza di faggio.

Le peccete altimontane o subalpine si presentano con strutture, densità e coperture disformi e irregolari ed il sottobosco, soprattutto arbustivo di ericacee, è molto presente in quanto altamente favorito dal ridotto ombreggiamento.

Nell'orizzonte montano si tratta con frequenza di soprassuoli in cui la presenza del faggio può risultare anche localmente abbondante; comunque sono abbondantemente presenti in maniera diffusa specie della flora erbacea propria delle formazioni di faggio anche sotto soprassuoli forestali dominati dal peccio.

Le peccete si stabilizzano fisicamente ed ecologicamente nelle stazioni con suolo e humus acidi ed in condizioni climatiche fredde e caratterizzate da continentalità.

Nel contesto del sito l'habitat interessa diversi tipi forestali, compenetrandosi o intersecandosi con essi: Pecceta dei substrati carbonatici altimontana, Pecceta dei substrati carbonatici subalpina, Piceo faggio mesofilo, Abieteto dei substrati carbonatici, Abieteto dei suoli mesici tipico, Lariceto tipico, Pecceta secondaria montana, Pecceta secondaria altimontana.

La presenza dell'abete bianco all'interno dell'habitat riveste un ruolo rilevante per gli aspetti ecologici e di biodiversità; per la mancanza di un codice habitat specifico per i boschi di abete bianco alpini, le formazioni miste (abieteti) in cui l'abete rosso è comunque presente in maniera significativa e con copertura determinante o decisamente influente, tali formazioni possono essere attribuite all'habitat 9410. I tratti di bosco misto a peccio e abete rappresentano quindi una componente la cui conservazione attraverso la gestione forestale realizzata attraverso i Piani di Riassetto non è da considerarsi in contrasto con quella della conservazione dell'habitat stesso.

Anche per le formazioni di pino silvestre, prive di inquadramento negli habitat Natura 2000, in condizioni ecologiche contestuali ed evolutive riferibili al 9410, o di presenza significativa di peccio, è ragionevole l'attribuzione all'habitat 9410.

Per l'habitat nel sito in generale si tratta sempre di soprassuoli all'interno dei quali l'abbondanza del peccio è stata storicamente favorita dalle gestioni selvicolturali per motivi economici e produttivi. Nell'intero altopiano ciò è risultato in forma estremamente accentuata con le ricostituzioni forestali successive alla Grande Guerra che hanno utilizzato principalmente il peccio.

L'habitat è in alcuni casi descrivibile dominante ma in compresenza con altri habitat quali 9130, 9420, 4070, 4060, 6170.

E' l'habitat più diffuso ed esteso nel sito, interessando con superfici consistenti tutti i comuni e le proprietà comunali, con le maggiori estensioni per le proprietà del Comune di Roana e del Consorzio degli Usi Civici di Rotzo-S. Pietro-Pedescala.

Le grandi aree di maggiore estensione si riscontrano:

- nel settore orientale del sito in un'ampia zona grosso modo racchiusa tra il Monte Colombara a SW e proseguendo a NE verso Spitz Kaserle fino alla zona dei Castelloni di San Marco, con un limite est che dai Castelloni procede verso sud toccando loc. Scogli dell'Alpofin fino alla zona di Malga Fiara;
- sui versanti della Val D'Assa;
- nel settore occidentale del sito a partire dalla zona dei Fondi di Campo Manderiolo a nord sino al limite sud in Comune di Roana a ridosso del Monte Erio.

#### STATO DI CONSERVAZIONE

Si tratta dell'habitat maggiormente diffuso sull'intero sito il cui stato di conservazione è buono.

#### TENDENZE EVOLUTIVE

Sono formazioni dotate di grande stabilità soprattutto alle quote più alte dell'orizzonte montano superiore e in quello subalpino. Altrove risulta invece evidente, o risulta intuibile, una forza di potenziale dinamica naturale che tende alla costituzione di soprassuoli caratterizzati dalla presenza del faggio o al vero e proprio bosco a prevalenza di faggio.

Le tendenze evolutive sono in generale guidate e conformate dalla gestione selvicolturale pianificata attraverso i Piani di Riassetto (Piani di Assestamento Forestale). La pianificazione forestale in vigore, indipendentemente dalle funzioni e attitudini prevalenti attribuite ai singoli soprassuoli (Classi Colturali o Compresse) definisce degli orientamenti selvicolturali che si conformano alle tendenze naturali che localmente si evidenziano. I trattamenti che prevedono tagli successivi di margine (o ad orlo) o a gruppi, con modulazioni che possono sfumare nel taglio saltuario lasciano alle capacità naturali di rinnovazione delle specie forestali presenti l'affermazione della nuova generazione del bosco.

E' un percorso selvicolturale di stampo naturalistico che asseconda le potenzialità naturali consentendo la piena affermazione del peccio nelle stazioni ecologicamente ad esso confacenti e similmente consentendo l'affermazione di formazioni miste, con abete bianco o larice o faggio, ove le condizioni del popolamento presente ne hanno i presupposti.

**9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra***

Alpine *Larix decidua* and/or *Pinus cembra* forests

Codice CORINE: 42.3

DESCRIZIONE DELL'HABITAT



**SINTASSONOMIA**

*Vaccinio myrtilli-Piceetea abietis* Br.-Bl. in Br.-Bl., Sissingh & Vlieger 1939  
*Piceetalia abietis* Pawłowski in Pawłowski, Sokolowski & Wallisch 1928 (= *Vaccinio-Piceetalia*)  
*Vaccinio myrtilli-Piceion abietis* Br.-Bl. em. Koch 1954  
***Asplenio viridis-Laricetum* H. Mayer 1984**  
***Larici-Piceetum abietis* (Br.-Bl. et al. 1954) Ellenberg et Klötzli 1972 (= *Homogyno silvestris-Piceetum* Zukrigl 1973)**  
*Piceion excelsae* Pawłowski in Pawłowski et al. 1928  
***Rhodothamno chamaecisti-Laricetum* H. Mayer 1984**

**SUPERFICIE (ha): 1.676,2140**

Foreste subalpine o altimontane, con prevalenza di *Larix decidua*, costituenti formazioni pure o miste associate con *Picea abies* e *Pinus mugo*. La componente arborea è dominata da *Larix decidua*, diffuso in tutte le fasi di sviluppo (novellame, giovani individui singoli o in microcollettivi di spessina o perticaia, gruppi o piante singole adulte e mature). Le strutture sono disformi e/o caotiche, densità e coperture sono mediamente rade, irregolarmente disformi.

Sono comunità maggiormente discontinue verso il limite superiore del bosco fino a costituire formazioni di alberi isolati.

Il sottobosco è occupato, prevalentemente in forma alternativa, da cotica erbacea a *Sesleria varia* e *Carex curvula*, o da tappeti arbustivi a *Rhododendron hirsutum*, *Vaccinium vitis-idaea*, *Sorbus chamaemespilus*, *Juniperus nana*, con irregolare partecipazione anche del *Pinus mugo*.

L'habitat interessa sostanzialmente il tipo forestale del Lariceto tipico, corrispondente ad una formazione eterogenea includente i tipi descritti da DEL FAVERO E ALTRI (2000) come Lariceto tipico e Lariceto in successione con pecceta.

L'habitat è abbondantemente diffuso nel sito con particolare riferimento alle seguenti zone:

- in formazioni estese in tutto il settore nord orientale del sito (Comune di Asiago, proprietà del Comune di Asiago, del Comune di Enego, del Consorzio degli Usi Civici di Rotzo-S. Pietro-Pedescala, e del Comune di Lusiana);
- sul medio e alto versante della Val Renzola (Comune di Asiago, proprietà Comune di Foza);
- in Valle Portule (Comune di Asiago);
- a nord di Malga Larici (Comune di Asiago, proprietà Comune di Lusiana);
- nel settore di Monte Verena e Monte Rossapoan (Comune di Roana e Demanio di proprietà del Consorzio degli Usi Civici di Rotzo-S. Pietro-Pedescala).

**STATO DI CONSERVAZIONE**

Habitat ad ampia diffusione sull'intero sito in particolare nei settori altimontani e subalpini dell'altopiano, in fase di espansione molto lenta. Stato di conservazione buono.

**TENDENZE EVOLUTIVE**

La dinamica di questa comunità è condizionata e controllata dalle condizioni climatiche e si manifesta attualmente con lente espansioni nella zona delle praterie alpine e anche dei pascoli secondari.

**Fauna**

Il Piano di Gestione identifica infine la fauna presente nella ZPS andando ad arricchire e approfondire le informazioni contenute nel Formulario Standard, così come riportato negli estratti seguenti.

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Stato del popolamento all'interno del Sito	Fonte
1169	<i>Salamandra atra aurorae</i>	Salamandra di Aurora	Presente nel Sito	Formulario standard Natura 2000

Tabella 3 - Specie di Rettili e Anfibi presenti nel Sito IT3220036 elencate in All. II della Direttiva Habitat.

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Stato del popolamento all'interno del Sito	Fonte
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A031	<i>Cicoria ciconia</i>	Cicogna bianca	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	Nidificante	Atlante degli Uccelli nidificanti nella Provincia di Vicenza; Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Provincia di Trento
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	Sedentaria, Nidificante. Popolazione stabile	Formulario standard Natura 2000
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino	Nidificante	Atlante degli Uccelli nidificanti nella Provincia di Vicenza; Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Provincia di Trento
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte	Sedentaria, Nidificante. Popolazione in declino.	Formulario standard Natura 2000
A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone	Sedentaria Nidificante. Popolazione stabile	Formulario standard Natura 2000
A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie	Migratrice regolare, Nidificante. Popolazione stabile	Atlante degli Uccelli nidificanti nella Provincia di Vicenza; Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Provincia di Trento
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro Piro boschereccio	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	Sedentaria Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cenerino	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro	Migratrice regolare, Nidificante possibile.	Formulario standard Natura 2000
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	Migratrice regolare, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca	Sedentaria, Nidificante. Popolazione in declino.	Formulario standard Natura 2000
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte	Sedentaria, Nidificante. Popolazione in declino	Formulario standard Natura 2000

Tabella 4 - Specie di uccelli presenti nel Sito IT3220036 elencate in All. I della Direttiva Uccelli.

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Stato del popolamento all'interno del Sito	Fonte
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore	Sedentaria Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia	Migratrice regolare, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco	Migratrice regolare	Formulario standard Natura 2000
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello	Migratrice regolare, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A267	<i>Prunella collaris</i>	Sordone	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco	Migratrice regolare, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare	Migratrice regolare, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A326	<i>Parus montanus</i>	Cincia bigia alpestre	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A327	<i>Parus cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A333	<i>Tichodroma muraria</i>	Picchio muraio	Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Gracchio alpino	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	Fringuello alpino	Sedentaria, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucherino	Migratrice regolare, Nidificante	Formulario standard Natura 2000
A368	<i>Carduelis flammea</i>	Organello	Migratrice regolare, Sedentaria,	Formulario standard Natura 2000

Tabella 5 - Specie di uccelli presenti nel Sito IT3220036 non elencate in All. I della Direttiva Uccelli.

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Stato del popolamento all'interno del Sito	Fonte
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore	Presente nel Sito	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore	Presente nel Sito	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Miniottero	Presente nel Sito	Atlante dei Mammiferi del Veneto
1354	<i>Ursus arctos</i>	Orso bruno	Presenza occasionale	Dati rilevati da Regione Veneto

Tabella 6 - Specie di Mammiferi presenti nel Sito IT3220036 elencate in All. II della Direttiva Habitat.

Gruppo	Nome scientifico	Nome comune	Stato del popolamento all'interno del Sito	Fonte
Invertebrati	<i>Helix pomatia</i>	Elice pomazia	Presente non quantificata	AA.VV., 2006
Invertebrati	<i>Maculinea arion</i>	-	Presente non quantificata	Rigoni, 1999
Invertebrati	<i>Parnassius apollo</i>	Apollo	Presente non quantificata	Rigoni, 1999; AA.VV., 2006
Invertebrati	<i>Parnassius mnemosyne</i>	Mnemosine	Presente non quantificata	Rigoni, 1999; AA.VV., 2006
Anfibi	<i>Triturus alpestris</i>	Tritone alpestre	Presente non quantificata	Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Vicenza; Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
Anfibi	<i>Rana temporaria</i>	Rana rossa montana	Presente non quantificata	Formulario standard Natura 2000
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	Rana agile	Presente non quantificata	Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Vicenza; Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	Rospo comune	Presente non quantificata	Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Vicenza; Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
Rettili	<i>Zootoca vivipara</i>	Lucertola vivipara	Comune	Formulario standard Natura 2000
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	Orbettino	Presente non quantificata	Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Vicenza; Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	Biscia dal collare	Presente non quantificata	Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Vicenza; Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	Vipera comune	Presente non quantificata	Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Vicenza; Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
Rettili	<i>Vipera berus</i>	Marasso	Presente non quantificata	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Sorex araneus</i>	Toporagno comune	Comune	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Sorex alpinus</i>	Toporagno alpino	Presente non quantificata	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
Mammiferi	<i>Sorex minutus</i>	Toporagno nano	Presente non quantificata	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
Mammiferi	<i>Myotis daubentoni</i>	Vespertilio di Daubenton	Rara	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
Mammiferi	<i>Pipistrellus kuhli</i>	Pipistrello albolimbato	Comune	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
Mammiferi	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Pipistrello nano	Presente non quantificata	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
Mammiferi	<i>Eptesicus serotinus</i>	Serotino	Presente non quantificata	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
Mammiferi	<i>Nyctalus noctula</i>	Nottola	Rara	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
Mammiferi	<i>Lepus timidus</i>	Lepre alpina	Molto rara	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Marmota marmota</i>	Marmotta	Presente non quantificata	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Sciurus vulgaris</i>	Scoiattolo rosso europeo	Comune	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Dryomys nitedula</i>	Driomio	Presente non quantificata	Provincia di Vicenza, 2006
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino	Presente non quantificata	Provincia di Vicenza, 2006; Atlante dei Mammiferi del Veneto
Mammiferi	<i>Chionomys nivalis</i>	Arvicola delle nevi	Presente non quantificata	Formulario standard Natura 2000

Gruppo	Nome scientifico	Nome comune	Stato del popolamento all'interno del Sito	Fonte
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	Tasso	Presente non quantificata	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Mustela erminea</i>	Ermellino	Molto rara	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	Donnola	Comune	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Martes martes</i>	Martora	Rara	Formulario standard Natura 2000
Mammiferi	<i>Rupicapra rupicapra</i>	Camoscio	Presente non quantificata	Formulario standard Natura 2000

Tabella 7 - Altre specie importanti di Fauna presenti nel Sito IT3220036 (riportate in All. IV e V della Direttiva Habitat o in altre convenzioni internazionali; per il dettaglio si veda il paragrafo 2.2.4.7).

**Obiettivi di conservazione di habitat, habitat di specie e specie**

Obiettivi generali	Obiettivi di dettaglio	Misure e azioni di gestione
Tutela degli ambienti umidi. Conservazione, valorizzazione e incremento delle aree umide dei punti di abbeverata e delle pozze di alpeggio;	- Conservazione dell'habitat 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp - Conservazione dell'habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> presenti in pozze d'alpeggio	- Garantire qualità dell'acqua nelle pozze di presenza; - Censimento analitico pozze, punti d'acqua esistenti - Pianificazione e apertura di nuove pozze e punti d'acqua - Dotazioni e accorgimenti per punti di abbeverata;
Tutela degli ambienti umidi e dei corsi d'acqua.	Conservazione dell'habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e del <i>Callitricho-batrachion</i>	- Garantire qualità dell'acqua; - Garantire livelli di deflusso idrico e continuità della corrente
Tutela di ambienti rupestri e fasi pioniere.	Conservazione dell'habitat 4060 Lande alpine boreali Conservazione dell'habitat 4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp. (Mantenimento dell'attuale superficie investita)	- Garantire da qualsiasi forma di disturbo

Obiettivi generali	Obiettivi di dettaglio	Misure e azioni di gestione
Tutela di ambienti rupestri e fasi pioniere. Mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali, anche in relazione alle esigenze ecologiche della fauna vertebrata e invertebrata (in particolare gestione selvicolturale improntata alla conservazione e riqualificazione degli habitat forestali e di boscaglia per tetraonidi e altre specie)	Conservazione dell'habitat 4070* Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i>	- Gestione conservativa dinamica, con azioni di diversificazione della densità e della struttura; - Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie - Gestione razionale delle attività di pascolo per i poligoni in contatto e compenetrazione con 6170 e altre praterie;
Conservazione di praterie, prati-pascolo e prati	Conservazione dell'habitat 6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee	- Garantire da forme di disturbo
Conservazione di praterie, prati-pascolo e prati	Conservazione dell'habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine (Conservazione e incremento della superficie)	- Contenimenti localizzati dell'invasività della boscaglia di pino mugo; - Garantire da disturbi erosivi o modificativi dell'habitat (es. nitrofilia); - Razionalizzazione delle attività di pascolo
Conservazione di praterie, prati-pascolo e prati	6210 (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (* stupenda fioritura di orchidee) - Miglioramento dello stato di conservazione	- Garantire da forme di disturbo (pascolo eccessivo, eventuali sfalci non tardivi)
Conservazione, miglioramento o ripristino degli ambienti di torbiera e dei prati umidi.	Conservazione dell'habitat 6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	- Gestione idraulica aree umide; - Garantire da forme di disturbo (pascolo, fruizione)
Tutela degli ambienti umidi e dei corsi d'acqua. Conservazione, miglioramento o ripristino degli ambienti di torbiera e dei prati umidi.	Conservazione dell'habitat 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile	- Gestione idraulica aree umide e corsi d'acqua; - Garantire da forme di disturbo (antropizzazioni, pascolo); - Monitoraggio e controllo espansione copertura forestale
Conservazione, miglioramento o ripristino degli ambienti di torbiera e dei prati umidi.	Conservazione degli habitat 7110* Torbiere alte attive, 7140 Torbiere di transizione instabili, 7150 Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i> , 7230 Torbiere basse alcaline, 91D0* Torbiere boschive	- Gestione idraulica aree umide; - Garantire da forme di disturbo (pascolo, fruizione)
Tutela degli ambienti rupestri, fasi pioniere e grotte	Conservazione degli habitat 8120 Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> ) 8240* Pavimenti calcarei 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	- Garantire da forme di disturbo

Obiettivi generali	Obiettivi di dettaglio	Misure e azioni di gestione
Mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali, anche in relazione alle esigenze ecologiche della fauna vertebrata ed invertebrata.	9130 Faggeti dell'Asperulo-fagetum 91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion) 9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (Vaccinio-Piceetea) 9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	- Gestione selvicolturale; - Mantenimento di buoni o eccellenti stati di conservazione; - Incremento della superficie degli habitat
Tutela delle specie vegetali che presentano particolari problematiche, e delle specie di interesse conservazionistico	Tutela di <i>Cypripedium calceolus</i> e altre specie vegetali di interesse conservazionistico	- Garantire da prelievi e forme di disturbo
Tutela delle specie che presentano particolari problematiche: Galliformi	Tutela di <i>Bonasa bonasia</i> e <i>Tetrao urogallus</i> Tutela di <i>Lagopus mutus helveticus</i> , <i>Tetrao tetrix tetrix</i>	- Aumentare la frammentazione e il mosaico della fascia di boscaglia e arbusteto generalmente dominata dal pino mugo; - Adottare di forme specifiche di gestione forestale ( <i>Tetrao urogallus</i> )
Tutela delle specie che presentano particolari problematiche: Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> )	Tutela di <i>Crex crex</i>	- Aggiornare e verificare lo status della specie e le aree di presenza - Effettuare una gestione dei prati pingui mesofili e mesoigrofilii nelle aree di presenza accertata nelle forme idonee alla specie
Tutela delle specie che presentano particolari problematiche: altre specie ornitiche	Tutela di <i>Pernis apivorus</i> , <i>Glaucidium passerinum</i> , <i>Aegolius funereus</i> , <i>Picus canus</i> , <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Bubo bubo</i>	- Aggiornare e verificare lo status delle specie - Mitigare gli impatti creati dai cavi sospesi
Tutela delle altre specie ornitiche di interesse comunitario	Tutela delle altre specie ornitiche di interesse comunitario (Formulario Standard 3.2.a, 3.2.b).	- Aggiornare e verificare lo status delle specie - Mitigare gli impatti creati dai cavi sospesi; - Conservazione degli habitat delle specie e delle caratteristiche di idoneità
Tutela della chiroterofauna	Tutela di <i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>R. ferrumequinum</i> , <i>Miniopterus schreibersii</i> , e <i>Myotis daubentonii</i> , <i>Pipistrellus kuhlii</i> , <i>P. pipistrellus</i> , <i>Eptesicus serotinus</i>	- Adottare forme specifiche di gestione forestale per chiroterofauna; - Censire le grotte con presenza di chiroterofauna; - Monitorare le popolazioni presenti; - Proteggere le colonie di chiroterofauna presenti.
Tutela delle specie che presentano particolari problematiche: <i>Salamandra atra aurorae</i>	Tutela e conservazione attiva delle popolazioni di <i>Salamandra atra aurorae</i> ; in coerenza con obiettivi Progetto LIFE "Sistema Aurora" (LIFE04 NAT/IT/000167)	- Garantire una maggior tutela degli ambienti di presenza reale e potenziale della specie; - Conservazione e/o incremento dei siti con caratteristiche di idoneità
Tutela delle specie anfibe	Tutela di <i>Rana temporaria</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Bufo bufo</i> , <i>Triturus alpestris</i>	- Garantire una maggior tutela degli ambienti di presenza reale e potenziale della specie - Aumentare le potenzialità ambientali per le specie di Anfibi

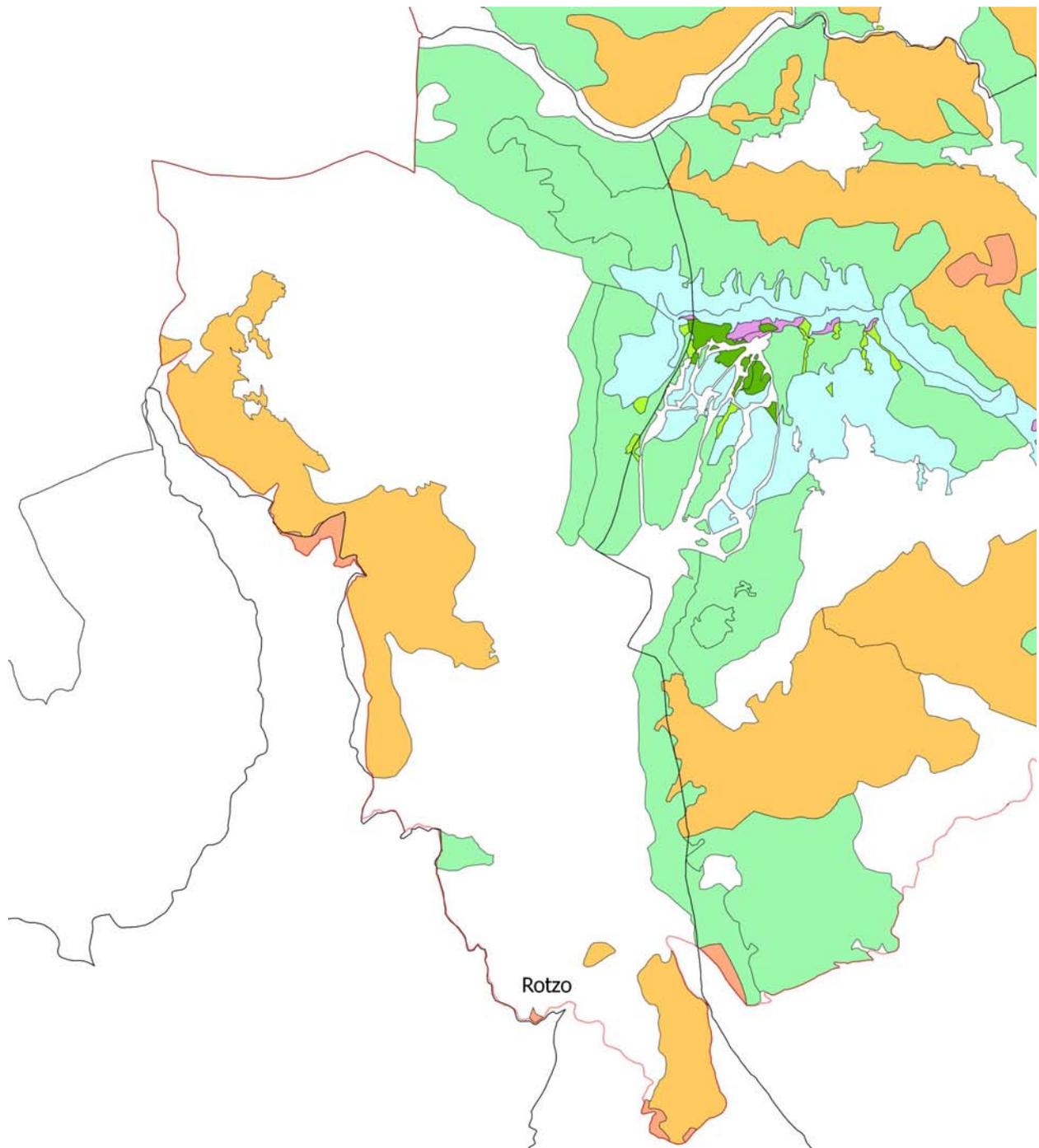
<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi di dettaglio</b>	<b>Misure e azioni di gestione</b>
Tutela della fauna di grotta e troglobia	Indagine conoscitiva sulla fauna di grotta e troglobia	- Realizzare un monitoraggio specialistico
Dotarsi di ulteriori strumenti per una conoscenza accurata e scientifica di habitat, habitat di specie e specie	- Acquisizione di ulteriori elementi e dati conoscitivi su habitat, habitat di specie e specie; - Acquisizione di ulteriori elementi e dati conoscitivi sui dinamismi delle comunità vegetali e delle loro reciproche relazioni, - Creazione di strumenti per l'archiviazione cartografica informatizzata di elementi e dati per i monitoraggi periodici e per le attività di gestione del sito;	- Realizzazione di aree sperimentali e dimostrative per azioni finalizzate alla conservazione degli habitat forestali; - Realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato alla gestione del sito; - Redazione della carta fitosociologica del sito

### ***Obiettivi di gestione non connessi a habitat, habitat di specie e specie***

<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi di dettaglio</b>
Valorizzazione e qualificazione della fruizione turistico-ricreativa	- Informazione ed educazione sulla Rete Natura 2000, sul sito, su habitat, specie vegetali e animali di interesse conservazionistico; - Realizzazione di materiale e strutture informative e illustrative; - Veicolare il messaggio che i siti Rete Natura 2000 sono ambienti ad alta naturalità nel quale si attua un turismo sostenibile e consapevole; - Introdurre principi innovativi nella fruizione dell'ambiente naturale, favorendo la diffusione di elementi che favoriscano la percezione, da parte della clientela, di trovarsi in un'area con particolari valenze ambientali. - Predisposizione di un piano della fruizione del sito per la valorizzazione e qualificazione delle attività legate alla fruizione agro-eco-turistica; - Recupero tracciati per l'accesso a siti di interesse storico-testimoniale o paesaggistico
Recupero e la valorizzazione del sistema delle malghe in ottica multifunzionale e come elemento attivo per la gestione e manutenzione delle risorse naturali	- Valorizzazione dei prodotti locali di malga attraverso un marchio collettivo; - Connotare con caratteristiche di naturalità il rapporto prodotto/ambiente di produzione onde conferire loro maggiore valore aggiunto; - Individuare protocollo descrittivo delle caratteristiche di produzione agricola nel sito; - Migliorare o rendere i rifugi/alpeggi e strutture del sito ecosostenibili e migliorare l'efficienza di raccolta idrica;

### ***3.3 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono***

Per comprendere gli aspetti vulnerabili del sito considerato appare utile fare riferimento ai fattori di minaccia identificati dal Piano di Gestione relativamente a ciascun habitat e habitat di specie. Vediamo di seguito nel dettaglio quelli riguardanti il territorio di Rotzo.



- Habitat
- Valdastico
- 4070 (\*) - Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum
  - 9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum
  - 9410 - Foreste acidofile montane e alpine di Picea
  - 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra
  - 91k0 - Foreste illiriche di Fagus sylvatica
  - 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
  - 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

<p><b>4070* Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i></b></p> <p>L'habitat non appare soggetto a minacce che possano determinare pericoli per la conservazione. L'interferenza antropica negativa su questo habitat è sostanzialmente nulla. Si assiste invece allo spontaneo sviluppo della mugheta su praterie e pascoli. Si constata quindi, al contrario, una elevata capacità di espansione e di forte colonizzazione a discapito di formazioni di prateria, in particolare dell'habitat 6170. La sua espansione diviene quindi una minaccia nei confronti di altri habitat e per il mantenimento di quella diversità strutturale e fisionomica necessaria per la presenza di molte specie animali.</p>
<p><b>6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine</b></p> <p>Le minacce che incidono e possono incidere negativamente sono le seguenti: sfruttamento disomogeneo dei comparti pascolivi delle malghe; riforestazione ed espansione naturale della bosaglia di pino mugo (habitat 4070); pascolo a carico elevato o eccessivo e calpestio; calpestio localizzato e concentrato per fruizione turistico ricreativa.</p>
<p><b>8210 Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)</b></p> <p>Non sono parse evidenti condizioni di minacce reali o potenziali.</p>
<p><b>9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i></b></p> <p>Si tratta di habitat non oggetto di minacce particolari o tali da intaccarne lo stato di conservazione.</p>
<p><b>9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)</b></p> <p>Si tratta di habitat non oggetto di minacce particolari o tali da intaccarne lo stato di conservazione. Le minacce sono ascrivibili a quei fattori che ostacolano o impediscono il percorso evolutivo e gestionale finalizzato alla stabilità e rinnovazione dell'habitat: pascolo in bosco in soprassuoli sottoposti a tagli di utilizzazione finali o di rinnovazione (danni alla rinnovazione); localmente danni da calpestio per fruizione-turistico ricreativa (compattazione del terreno, alterazione suolo, difficoltà di rinnovazione); danni meteorici e schianti; omogeneizzazione delle strutture (boschi coetanei monospecifici).</p>
<p><b>91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)</b></p> <p>Habitat le cui minacce sono ascrivibili a quei fattori che ostacolano o impediscono il percorso evolutivo e gestionale che cerca di favorire diffusione e rinnovazione del faggio o che possono modificare nel tempo le caratteristiche stagionali verso situazioni maggiormente mesofile e fresche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concorrenzialità ecologica del peccio; forte capacità di rinnovazione del peccio che in molte situazioni è concorrenziale e vincente nei confronti della rinnovazione di faggio;</li> <li>- danni meteorici e schianti;</li> <li>- omogeneizzazione strutturale con determinazione di strutture del bosco coetaneiformi a densità e coperture elevate; chiusura progressiva delle chiarie e delle aperture presenti.</li> </ul>
<p><b>9130 Faggeti dell'<i>Asperulo-fagetum</i></b></p> <p>Le minacce possibili sono ascrivibili a quei fattori che ostacolano o impediscono il percorso evolutivo e gestionale che cerca di favorire la diffusione e la rinnovazione del faggio:</p>

- concorrenzialità ecologica del peccio e concorrenza con nuclei di habitat 9410 compenetrati;
  - forte capacità di rinnovazione del peccio che in molte situazioni è concorrenziale e vincente nei confronti della rinnovazione di faggio;
  - danni meteorici e schianti;
- Sono altresì minacce, anche se presenti in maniera estremamente localizzata e nel complesso sostanzialmente poco o nulla influenti:
- pascolo in bosco in soprassuoli sottoposti a tagli di utilizzazione finali o di rinnovazione (danni alla rinnovazione della latifolia);
  - localmente danni da calpestio per fruizione-turistico ricreativa (compattazione del terreno, alterazione suolo, difficoltà di rinnovazione).

Per quanto riguarda la flora-fauna si rimanda al prospetto seguente.

1169 *Salamandra atra aurorae*

Le minacce principali sono legate alla gestione forestale, che può causare riduzione e scomparsa dell'habitat, imponendo cambiamenti strutturali alla vegetazione forestale da coperture rade e disetanee a fustaie fitte, conversioni d'uso del suolo da terreni non pascolati a pascoli intensivi. Inoltre risente delle attività forestali che prevedono l'apertura di nuove piste per i mezzi meccanici, e la conseguente compattazione del suolo, nonché la morte diretta degli individui.

A026 *Egretta garzetta*

La principale generale minaccia è la diminuzione delle aree umide e la conseguente riduzione e scomparsa dell'habitat. Dato che la garzetta è presente solo saltuariamente all'interno del Sito, non si riscontrano particolari problemi per la sua conservazione.

A031 *Ciconia ciconia*

La specie è in generale minacciata dalla riduzione e scomparsa dell'habitat (zone umide ad acqua bassa) e dalle collisioni con i cavi sospesi. All'interno del Sito la specie è molto rara e la sua presenza è riscontrabile solo durante la migrazione, pertanto non si riscontrano particolari problemi per la sua conservazione.

A052 *Anas crecca* - A055 *Anas querquedula*

La principale generale minaccia è la diminuzione delle aree umide e la conseguente riduzione e scomparsa dell'habitat. Dato che le specie sono presenti solo saltuariamente all'interno del Sito, durante la migrazione, non si riscontrano particolari problemi per la sua conservazione.

A072 *Pernis apivorus*

Nei quartieri riproduttivi la specie può essere vittima di elettrocuzione, disturbo ai nidi o esecuzione di lavori forestali in grado di compromettere il successo della nidificazione.

A082 *Circus cyaneus*

La principale generale minaccia è legata alla riduzione, frammentazione e scomparsa dell'habitat

(aree aperte, praterie, brughiere, ecc.), e dalle collisioni con i cavi sospesi. L'albanella reale è presente solo di passo all'interno del Sito, non esistono dati sufficienti per valutare i fattori di minaccia insistenti sul territorio per questa specie e pertanto non si possono evidenziare particolari problemi per la sua conservazione, anche se la specie è in declino a livello europeo e nazionale.
<p>A085 <i>Accipiter gentilis</i></p> <p>Le popolazioni di Astore sono particolarmente minacciate dalla distruzione e frammentazione degli habitat idonei (boschi maturi, lariceti e peccete o boschi misti mesofili di faggete e conifere, anche artificiali; predazione anche in aree aperte); inoltre è danneggiata da tagli e altri disturbi nel periodo riproduttivo.</p>
<p>A091 <i>Aquila chrysaetos</i> - A103 <i>Falco peregrinus</i></p> <p>La principale minaccia è rappresentata dal disturbo presso falesie e rupi durante la nidificazione e la collisione con i cavi sospesi.</p>
<p>A104 <i>Bonasa bonasia</i></p> <p>La specie è minacciata dalla riduzione e scomparsa dell'habitat (boschi misti, freschi, pluristratificati), dalla riduzione numerica della popolazione per disturbo antropico e per persecuzione diretta (bracconaggio)..</p>
<p>A108 <i>Tetrao urogallus</i></p> <p>La minaccia principale è legata alla gestione forestale, in particolare i tagli forestali e il disturbo ai siti di nidificazione, l'omogeneizzazione delle strutture del bosco con riduzione dei siti idonei alla riproduzione; altra minaccia è la persecuzione diretta (bracconaggio).</p>
<p>A122 <i>Crex crex</i></p> <p>La specie, nelle aree di nidificazione, risente delle modalità e delle tempistiche di sfalcio dei prati e di gestione delle attività di pascolo (tempistica e distribuzione bestiame).</p>
<p>A215 <i>Bubo bubo</i></p> <p>La specie risente del disturbo antropico ai siti di nidificazione (falesie), del bracconaggio e della collisione con cavi sospesi. Può inoltre risentire di una gestione forestale intensiva.</p>
<p>A217 <i>Glaucidium passerinum</i> - A223 <i>Aegolius funereus</i></p> <p>Risentono dell'abbattimento delle piante con cavità naturali o con la presenza di nidi di picidi.</p>
<p>A234 <i>Picus canus</i> - A236 <i>Dryocopus martius</i></p> <p>Risentono della riduzione e scomparsa degli alberi deperienti e con cavità</p>
<p>A255 <i>Anthus campestris</i> - A259 <i>Anthus spinoletta</i> - A338 <i>Lanius collurio</i></p> <p>Risentono delle riduzioni delle superfici di ambienti aperti, praterie e pascoli, e quindi della riduzione delle intensità e regolarità dell'uso dei pascoli o del loro abbandono, con conseguente riduzione e scomparsa dell'habitat</p>
<p>A267 <i>Prunella collaris</i></p> <p>Data l'esiguità della popolazione ogni intervento antropico effettuato in habitat idoneo alla specie (limiti della vegetazione, ambienti rupicoli) può ritenersi una minaccia.</p>

<p><i>A333 Tichodroma muraria - A345 Pyrrhocorax graculus</i></p> <p>Risentono del disturbo dei siti di nidificazione rappresentati da ambienti rupestri di montagna, pareti più o meno nitide, fresche e umide, generalmente prive di vegetazione arbustiva e ricche di fenditure o anfratti.</p>
<p><i>A358 Montifringilla nivalis</i></p> <p>Risente della diffusione degli impianti sciistici e dall'impatto del turismo escursionistico d'alta quota.</p>
<p><i>A408 Lagopus muta (mutus helveticus)</i></p> <p>Risente del disturbo antropico (turismo), ma probabilmente la diminuzione delle popolazioni alpine è da riferirsi anche ai cambiamenti climatici (LIPU, 2009). Il sito è la stazione più meridionale dell'areale della specie.</p>
<p><i>A409 Tetrao tetrax tetrax</i></p> <p>La specie può risentire di un prelievo non commisurato al trend di popolazione, inoltre risente della diminuzione delle aree idonee alle arene di canto, alla riproduzione e all'allevamento delle nidiate.</p>
<p><i>1303 Rhinolophus hipposideros - 1304 Rhinolophus ferrumequinum - 1310 Miniopterus schreibersii</i></p> <p>Le specie risentono del taglio degli alberi cavi e/o vetusti, e del disturbo alle colonie, arrecato anche all'interno delle grotte con accesso turistico incontrollato</p>
<p>Altre specie importanti:</p>
<p><i>Helix pomatia</i></p> <p>La principale minaccia è legata alla raccolta per scopi alimentari, e anche dalla riduzione o distruzione degli habitat idonei come radure erbose e cespugliose, zone parzialmente boscate e arbustate, e più in generale dalla eliminazione di fossi, argini, siepi e boschetti posti tra prati e coltivi e dalla messa a coltura degli incolti.</p>
<p><i>Maculinea arion - Parnassius apollo</i></p> <p>La principale minaccia è legata alla scomparsa degli habitat aperti che ospitano le piante nutrici delle larve o quelle che forniscono nettare agli adulti.</p>
<p><i>Rana temporaria - Rana dalmatina</i></p> <p>Le alterazioni ambientali delle aree umide, mancata manutenzione delle raccolte d'acqua artificiali, eventuale immissione di fauna ittica, prelievo diretto, traffico veicolare in prossimità di alcuni biotopi riproduttivi.</p>
<p><i>Vipera aspis e Vipera berus</i></p> <p>Le minacce sono rappresentate dall'uccisione diretta degli individui, dalla riduzione degli spazi aperti e delle fasce ecotonali.</p>
<p><i>Myotis daubentonii - Pipistrellus kuhlii - Pipistrellus pipistrellus</i></p> <p>Le specie risentono del taglio degli alberi cavi e/o vetusti, e del disturbo alle colonie, arrecato in grotte e anche all'interno delle foreste.</p>

Rispetto a quanto elencato, dall'analisi dell'atlante distributivo delle specie della Regione Veneto nel territorio comunale di Rotzo sono presenti anche le seguenti specie, non riportate nel formulario standard del sito in esame:

- |                                 |                                 |
|---------------------------------|---------------------------------|
| – <i>Anacamptis pyramidalis</i> | – <i>Lacerta bilineata</i>      |
| – <i>Campanula scheuchzeri</i>  | – <i>Podarcis muralis</i>       |
| – <i>Physoplexis comosa</i>     | – <i>Hierophis viridiflavus</i> |
| – <i>Zerynthia polyxena</i>     | – <i>Coronella austriaca</i>    |
| – <i>Phengaris arion</i>        | – <i>Zamenis longissimus</i>    |
| – <i>Lopinga achine</i>         | – <i>Natrix tessellata</i>      |
| – <i>Barbus meridionalis</i>    | – <i>Pernis apivorus</i>        |
| – <i>Cobitis bilineata</i>      | – <i>Milvus migrans</i>         |
| – <i>Triturus carnifex</i>      | – <i>Aegolius funereus</i>      |
| – <i>Bombina variegata</i>      | – <i>Caprimulgus europaeus</i>  |
| – <i>Bufo viridis</i>           | – <i>Alcedo atthis</i>          |
| – <i>Hyla intermedia</i>        | – <i>Lullula arborea</i>        |
| – <i>Emys orbicularis</i>       | – <i>Hystrix cristata</i>       |

Di seguito verranno analizzati gli effetti individuati nel paragrafo 2.2 della fase 2 in relazione a ciascun habitat e specie presenti all'interno del territorio comunale.

Al fine di individuare con maggiore precisione la fragilità degli habitat e delle specie presenti, si riporta di seguito una sintesi degli aspetti vulnerabili in relazione ai possibili fattori di pressioni derivanti dalle azioni di piano precedentemente analizzate; precisamente deve essere indicato se l'effetto risulta:

- Diretto (dir);
- Indiretto (ind);
- A breve termine (bt);
- A lungo termine (lt);
- Durevole (dur);
- Reversibile (rev).

***Effetti sugli habitat***

Per l'individuazione dello stato di conservazione degli habitat è stato consultato il rapporto ISPRA 194/2014, *Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend*.

<b>Habitat</b>	<b>Grado di conservazione</b>	<b>Effetti</b>		<b>Vulnerabilità potenziale</b>
		<b>Tipologia</b>	<b>Caratteristiche</b>	
4070* Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i>	A – grado di conservazione eccellente	Emissioni sonore	Ind – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Emissioni di polvere	dir – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Emissioni gassose	dir – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Consumo di acqua	Ind – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B – grado di conservazione buono	Emissioni sonore	Ind – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Emissioni di polvere	dir – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Emissioni gassose	dir – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Consumo di acqua	Ind – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
8210 Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	A – grado di conservazione eccellente	Emissioni sonore	Ind – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Emissioni di polvere	dir – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Emissioni gassose	dir – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Consumo di acqua	Ind – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle

9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	B – grado di conservazione buono	Emissioni sonore	<i>Ind – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Emissioni di polvere	<i>dir – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Emissioni gassose	<i>dir – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Consumo di acqua	<i>Ind – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	B – grado di conservazione buono	Emissioni sonore	<i>Ind – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Emissioni di polvere	<i>dir – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Emissioni gassose	<i>dir – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Consumo di acqua	<i>Ind – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Aremonio-Fagion</i> )	B – grado di conservazione buono	Emissioni sonore	<i>Ind – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Emissioni di polvere	<i>dir – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Emissioni gassose	<i>dir – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>
		Consumo di acqua	<i>Ind – bf - rev</i>	<i>NO, tale effetto crea incidenze significative nulle</i>

9130 Faggeti dell'Asperulo-fagetum	B – grado di conservazione buono	Emissioni sonore	Ind – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Emissioni di polvere	dir – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Emissioni gassose	dir – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle
		Consumo di acqua	Ind – bf - rev	NO, tale effetto crea incidenze significative nulle

### ***Effetti sulle specie***

Di seguito si riporta l'analisi dei vari effetti che il progetto comporta sulle specie individuate dai formulari e ricadenti all'interno dell'area di influenza.

Le fonti utilizzate vengono di seguito riportate:

- Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto, per l'analisi dell'andamento regionale;
- Lista rossa dei vertebrati italiani, per l'andamento nazionale;
- The IUCN Red List of Threatened Species, per l'analisi dell'andamento europeo.

Si precisa che per le specie individuati nei formulari standard ma esterne alle aree di influenza l'incidenza significativa negativa sarà nulla.

Specie	Grado di conservazione	Andamento			Effetti		Vulnerabilità potenziale
		Regionale	Nazionale	Europeo	Tipologia	Caratteristiche	
Salamandra <i>atra aurorae</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
Egretta <i>garzetta</i>	C – Grado di conservazione media	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
Ciconia <i>ciconia</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Pernis apivorus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Pernis apivorus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Circus cyaneus</i>	C – Grado di conservazione media	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Accipiter gentilis</i>	C – Grado di conservazione media	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Aquila chrysaetos</i>	C – Grado di conservazione media	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Falco peregrinus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Bonasa bonasia</i>	C – Grado di conservazione media	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Tetrao urogallus</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	VU Vulnerabile – Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Crex crex</i>	C – Grado di conservazione media	Andamento della popolazione in diminuzione	VU Vulnerabile– Andamento della popolazione in dimi- nuzione	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Pluvialis apricaria</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Bubo bubo</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Andamento della popolazione in di- minuzione	NT Quasi minaccia- ta– Andamento della popolazione in dimi- nuzione	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione in diminu- zione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Glaucidium passerinum</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	NT Quasi minaccia- ta – Andamento della popolazione in dimi- nuzione	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Aegolius funereus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Picus canus</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Dryocopus martius</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Anthus campestris</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Anthus spinoletta</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Lanius collurio</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	VU Vulnerabile – Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Anas crecca</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Anas querquedula</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

Gallinago gallinago	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
Scolopax rusticola	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
Prunella collaris	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
Oenanthe oenanthe	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Turdus torquatus</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Parus montanus</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Andamento della popolazione in diminuzione</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Parus cristatus</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Tichodroma muraria</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>

<i>Pyrrhocorax graculus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Montifringilla nivalis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Lagopus muta (mutus helveticus)</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	VU Vulnerabile – Popolazione a rischio	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Carduelis spinus</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Carduelis flammea</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	EN – Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	EN In pericolo – Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	VU Vulnerabile – Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Miniopterus schreibersii</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	VU Vulnerabile - Andamento della popolazione in dimi- nuzione	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione in diminu- zione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Ursus arctos</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione scon- osciuto	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Helix pomatia</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione scon- osciuto	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Maculinea arion</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione scon- osciuto	LR – Popolazione a rischio	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Parnassius apollo</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>VU Vulnerabile – Andamento della popolazione sconosciuto</i>	<i>VU Vulnerabile – Popolazione stabile</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Parnassius mnemosyne</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Rana temporaria</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Rana dalmatina</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>

Bufo Bufo	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
Zootoca vivipara	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione in dimi- nuzione	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione in diminu- zione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
Anguis fragilis	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in cre- scita	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione sconosciu- to	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
Natrix natrix	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione sconosciu- to	LR – Popolazione a rischio	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Vipera aspis</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione in diminu- zione</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Vipera berus</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione in dimi- nuzione</i>	<i>LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione in diminu- zione</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Sorex araneus</i>	<i>C – Grado di conservazione medio</i>	<i>Andamento della popolazione in di- minuzione</i>	<i>LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Sorex minutus</i>	<i>C – Grado di conservazione medio</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>

<i>Myotis daubentoni</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Minor Preoc- cupazione – Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Pipistrellus Pipistrellus e kihli</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Eptesicus serotinus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Nyctalus noctula</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione scon- osciuto	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Lepus timidus</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Marmota marmota</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Muscardinus avellanarius</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Chionomys nivalis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Meles meles</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Mustela erminea</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Mustela nivalis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Martes martes</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione in cre- scita	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Rapicapra rupicapra</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Cypripedium calceolus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Campanula scheuchzeri</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Physoplexis comosa</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Zerynthia polyxena</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Phengaris arion</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	LR – Popolazione a rischio	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Lopinga achine</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Barbus meridionalis</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Cobitis bilineata</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Salmo marmoratus</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione sconosciuto	CR – In pericolo critico	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione in diminu- zione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Cottus gobio</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Triturus camifex</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione scon- osciuto	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Bombina variegata</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione in dimi- nuzione	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Bufo viridis</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Hyla intermedia</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccu- pazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Emys orbicularis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LR – Popolazione a rischio	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Lacerta bilineata</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Podarcis muralis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Hierophis viridiflavus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Coronella austriaca</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Zamenis longissimus</i>	<i>A – Grado di conservazione eccellente</i>	<i>Popolazione in crescita</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Natrix tessellata</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione in diminuzione</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
<i>Milvus migrans</i>	<i>A – Grado di conservazione eccellente</i>	<i>Popolazione stabile</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto</i>	<i>LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>

<i>Aegolis funereus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	LC Minor Preoccupazione – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Caprimulgus europaeus</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Alcedo atthis</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita	LC Minor Preoccupazione – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
<i>Lullula arborea</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	LC Minor Preoccupazione – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Emissioni gassose	dir - bt - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA
					Consumo di acqua	ind - it - rev	SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA

<i>Hystrix cristata</i>	<i>B – Grado di conservazione buono</i>	<i>Popolazione in crescita</i>	<i>LC Minor Preoccu- pazione – Andamento della popolazione scon- osciuto</i>	<i>LC Minor Preoccupa- zione – Popolazione in crescita</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni di polvere</i>	<i>ind - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Emissioni gassose</i>	<i>dir - bt - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>
					<i>Consumo di acqua</i>	<i>ind - it - rev</i>	<i>SI, dovuta alle potenziali attività previste dalle NTA</i>

### ***Identificazione degli effetti sinergici cumulativi***

---

Non si rilevano effetti sinergici e cumulativi.

### ***Identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si riproducono***

---

Nell'ambito di analisi il principale vettore in grado di veicolare i possibili disturbi è l'aria, attraverso cui si propagano rumore, polveri sospese ed emissioni gassose.

Le interferenze che potenzialmente si possono produrre derivano principalmente dall'utilizzo di macchine operatrici durante la fase di cantiere. La natura e soprattutto la durata degli effetti minimizzano gli impatti fino a renderli non significativi.

### ***3.4 Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie***

---

Per ogni habitat e specie deve essere quantificato e motivato se gli effetti generati dal piano in esame risultano significativi negativi, cioè se il grado di conservazione degli habitat e/o delle specie presenti nell'area di indagine si riduce, rispetto alla situazione in assenza del piano, in riferimento al sito e alla regione biogeografia.

#### ***Effetti sugli habitat***

Lo stato di conservazione degli habitat, descritti nelle schede Natura 2000, risulta generalmente buono; pertanto gli interventi previsti non sembrano determinare particolare disturbo alle specie di interesse comunitario.

<b>Habitat</b>	<b>Grado di conservazione</b>	<b>Effetti</b>		<b>Significatività</b>		
		<b>Tipologia</b>	<b>Caratteristiche</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Incidenza diretta</b>	<b>Incidenza indiretta</b>
4070* Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i>	A – grado di conservazione eccellente	Emissioni sonore	Ind – bt - rev	Considerando che l'habitat ricade all'interno dell'area di influenza, le prescrizioni previste per gli interventi di piano consentono di limitare i potenziali impatti derivanti all'habitat esaminato. L'incidenza negativa risulta quindi non significativa per le emissioni di polvere, emissioni gassose e consumo di acqua, mentre per le emissioni sonore l'incidenza significativa risulta nulla in quanto per tali effetti l'habitat risulta non vulnerabile.	Nulla	Nulla
		Emissioni di polvere	dir – bt - rev		Non significativa	Non significativa
		Emissioni gassose	dir – it - dur		Non significativa	Non significativa
		Consumo di acqua	dir – it - dur		Non significativa	Non significativa
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B – grado di conservazione buono	Emissioni sonore	Ind – bt - rev	Considerando che l'habitat ricade all'interno dell'area di influenza, le prescrizioni previste per gli interventi di piano consentono di limitare i potenziali impatti derivanti all'habitat esaminato. L'incidenza negativa risulta quindi non significativa per le emissioni di polvere, emissioni gassose e consumo di acqua, mentre per le emissioni sonore l'incidenza significativa risulta nulla in quanto per tali effetti l'habitat risulta non vulnerabile.	Nulla	Nulla
		Emissioni di polvere	dir – bt - rev		Non significativa	Non significativa
		Emissioni gassose	dir – it - dur		Non significativa	Non significativa
		Consumo di acqua	dir – it - dur		Non significativa	Non significativa
8210 Ghiaioni calcarei e scisto calcarei mon-	A – grado di conservazione eccellente	Emissioni sonore	Ind – bt - rev	Considerando che l'habitat ricade all'interno dell'area di influenza, le pre-	Nulla	Nulla

tani alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )		Emissioni di polvere	<i>dir – bt - rev</i>	<p>scrizioni previste per gli interventi di piano consentono di limitare i potenziali impatti derivanti all'habitat esaminato.</p> <p>L'incidenza negativa risulta quindi non significativa per le emissioni di polvere, emissioni gassose e consumo di acqua, mentre per le emissioni sonore l'incidenza significativa risulta nulla in quanto per tali effetti l'habitat risulta non vulnerabile.</p>	Non significativa	Non significativa
		Emissioni gassose	<i>dir – it - dur</i>		Non significativa	Non significativa
		Consumo di acqua	<i>dir – it - dur</i>		Non significativa	Non significativa
9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	<i>B – grado di conservazione buono</i>	Emissioni sonore	<i>Ind – bt - rev</i>	<p>Considerando che l'habitat ricade all'interno dell'area di influenza, le prescrizioni previste per gli interventi di piano consentono di limitare i potenziali impatti derivanti all'habitat esaminato.</p> <p>L'incidenza negativa risulta quindi non significativa per le emissioni di polvere, emissioni gassose e consumo di acqua, mentre per le emissioni sonore l'incidenza significativa risulta nulla in quanto per tali effetti l'habitat risulta non vulnerabile.</p>	Nulla	Nulla
		Emissioni di polvere	<i>dir – bt - rev</i>		Non significativa	Non significativa
		Emissioni gassose	<i>dir – it - dur</i>		Non significativa	Non significativa
		Consumo di acqua	<i>dir – it - dur</i>		Non significativa	Non significativa
9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	<i>B – grado di conservazione buono</i>	Emissioni sonore	<i>Ind – bt - rev</i>	<p>Considerando che l'habitat ricade all'interno dell'area di influenza, le prescrizioni previste per gli interventi di piano consentono di limitare i potenziali impatti derivanti all'habitat esaminato.</p> <p>L'incidenza negativa risulta quindi non significativa per le emissioni di polvere, emissioni gassose e consumo di acqua,</p>	Nulla	Nulla
		Emissioni di polvere	<i>dir – bt - rev</i>		Non significativa	Non significativa
		Emissioni gassose	<i>dir – it - dur</i>		Non significativa	Non significativa

		Consumo di acqua	dir – it - dur	mentre per le emissioni sonore l'incidenza significativa risulta nulla in quanto per tali effetti l'habitat risulta non vulnerabile.	Non significativa	Non significativa
91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)	B – grado di conservazione buono	Emissioni sonore	Ind – bt - rev	Considerando che l'habitat ricade all'interno dell'area di influenza, le prescrizioni previste per gli interventi di piano consentono di limitare i potenziali impatti derivanti all'habitat esaminato. L'incidenza negativa risulta quindi non significativa per le emissioni di polvere, emissioni gassose e consumo di acqua, mentre per le emissioni sonore l'incidenza significativa risulta nulla in quanto per tali effetti l'habitat risulta non vulnerabile.	Nulla	Nulla
		Emissioni di polvere	dir – bt - rev		Non significativa	Non significativa
		Emissioni gassose	dir – it - dur		Non significativa	Non significativa
		Consumo di acqua	dir – it - dur		Non significativa	Non significativa
9130 Faggeti dell' <i>Asperulo-fagetum</i>	B – grado di conservazione buono	Emissioni sonore	Ind – bf - rev	Considerando che l'habitat ricade all'interno dell'area di influenza, le prescrizioni previste per gli interventi di piano consentono di limitare i potenziali impatti derivanti all'habitat esaminato. L'incidenza negativa risulta quindi non significativa per le emissioni di polvere, emissioni gassose e consumo di acqua, mentre per le emissioni sonore l'incidenza significativa risulta nulla in quanto per tali effetti l'habitat risulta non vulnerabile.	Nulla	Nulla
		Emissioni di polvere	dir – bf - rev		Non significativa	Non significativa
		Emissioni gassose	dir – bf - rev		Non significativa	Non significativa
		Consumo di acqua	Ind – bf - rev		Non significativa	Non significativa

### ***Effetti sulla specie***

Nel presente paragrafo si procede alla valutazione della significatività degli effetti generati dal progetto in esame, come riportato nella tabella che segue.

Si precisa che la valutazione è stata eseguita solo sulle specie che sono risultate presenti nell'area di influenza.

Specie	Grado di conservazione	Andamento			Effetti		Significatività		
		Regionale	Nazionale	Europeo	Tipologia	Caratteristiche	Valutazione	Incidenza diretta	Incidenza indiretta
Salamandra <i>atra aurorae</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Egretta garzetta	C – Grado di conservazione media	Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Ciconia ciconia	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Pernis <i>apivorus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Circus <i>cyaneus</i>	C – Grado di conservazione media	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

Accipiter gentilis	C – Grado di conservazione media	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Aquila chrysaetos	C – Grado di conservazione media	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Falco peregrinus	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Bonasa bonasia	C – Grado di conservazione media	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Tetrao urogallus	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	VU – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Crex crex	C – Grado di conservazione media	Andamento della popolazione in diminuzione	VU – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

Pluvialis apricaria	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Bubo bubo	A – Grado di conservazione eccellente	Andamento della popolazione in diminuzione	NT – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Glucidium passerinum	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	NT – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Aegolius funereus	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Picus canus	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Dryocopus martius	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Anthus campestris</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Anthus spinoletta</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Lanius collurio</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	VU – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Anas crecca</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Anas querquedula</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Gallinago gallinago</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

Scolopax rusticola	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Prunella collaris	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Oenanthe oenanthe	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Turdus torquatus	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Parus montanus	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Parus cristatus	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Tichodroma muraria</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Pyrhocorax graculus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Montifringilla nivalis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Lagopus muta (mutus helveticus)</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	VU – Popolazione a rischio	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Carduelis spinus</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Carduelis flammea</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	EN – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	EN – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	VU - Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Miniopterus schreibersii</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	VU - Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Ursus arctos</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione in crescita	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Helix pomatia</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Maculinea arion</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LR – Popolazione a rischio	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Parnassius apollo</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	VU – Andamento della popolazione sconosciuto	VU – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Parnassius mnemosyne</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Rana temporaria</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Rana dalmatina</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Bufo Bufo</i>	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

Zootoca vivipara	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Andamento della po- polazione in diminu- zione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Anguis fragilis	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della po- polazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Natrix natrix	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LR – Popolazione a rischio	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Vipera aspis	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della po- polazione in diminu- zione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Vipera berus	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Andamento della po- polazione in diminu- zione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Sorex araneus	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

Sorex minutus	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Myotis daubentoni	B – Grado di conservazione buono	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Pipistrellus Pipistrellus e kihi	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Eptesicus serotinus	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Nyctalus noctula	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
Lepus timidus	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Marmota marmota</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Muscardinus avellanarius</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Chionomys nivalis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Meles meles</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della po- polazione in diminu- zione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Mustela erminea</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Mustela nivalis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Martes martes</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione stabile	LC – Popolazione in crescita	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Rapicapra rupicapra</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Cypripedium calceolus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Campanula scheuchzeri</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Physoplexis comosa</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Zerynthia polyxena</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Phengaris arion</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	LR – Popolazione a rischio	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Lopinga achine</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Barbus meridionalis</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Cobitis bilineata</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Salmo marmoratus</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione sconosciuto	CR – In pericolo critico	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Cottus gobio</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Triturus camifex</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Bombina variegata</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in di- minuzione	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Bufò viridis</i>	C – Grado di conservazione medio	Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della po- polazione sconosciu- to	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Hyla intermedia</i>	B – Grado di conserva- zione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Emys orbicularis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LR – Popolazione a rischio	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Lacerta bilineata</i>	C – Grado di conservazione medio	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Podarcis muralis</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Hierophis viridiflavus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Coronella austriaca</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Zamenis longissimus</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Natrix tessellata</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione in diminuzione	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

<i>Milvus migrans</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Aegolis funereus</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Caprimulgus europaeus</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Alcedo atthis</i>	A – Grado di conservazione eccellente	Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	LC – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Lullula arborea</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	LC – Popolazione stabile	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative
<i>Hystrix cristata</i>	B – Grado di conservazione buono	Popolazione in crescita	LC – Andamento della popolazione sconosciuto	LC – Popolazione in crescita	Emissioni sonore	dir - bt - rev	Visto il grado di conservazione della specie e l'andamento della popolazione, vista la presenza di siti di alimentazione alternativi nelle immediate vicinanze, visti gli effetti generati dalle previsioni di piano e le loro caratteristiche, le incidenze negative risultano non significative.	Non significative	Non significative
					Emissioni di polvere	ind - bt - rev		Non significative	Non significative
					Emissioni gassose	dir - bt - rev		Non significative	Non significative
					Consumo di acqua	ind - it - rev		Non significative	Non significative

## Fase 4 – Conclusioni Screening

### **Valutazione della significatività degli effetti del progetto sul sito natura**

---

Dai risultati della valutazione si evidenzia che gli interventi di trasformazione ed espansione previsti dal Piano di Assetto del Territorio del Comune di Rotzo non producono incidenze significative sul sito SIC-ZPS in questione. Complessivamente è possibile concludere che:

**con ragionevole certezza scientifica, si esclude il verificarsi di effetti negativi sul sito SIC-ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni".**

Le valutazioni complessive effettuate non permettono di affermare che azioni conseguenti al piano producano incidenza quali-quantitativa sulle caratteristiche degli habitat così come individuati dalle schede Natura 2000 e riportati all'interno di tale relazione.

### **Valutazione riassuntiva**

---

Considerata la relazione sopra esposta, le informazioni acquisite attestano o suggeriscono **che con ragionevole certezza scientifica, si esclude il verificarsi di effetti negativi sul sito SIC-ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni".**

### **Quadro di Sintesi**

---

Il quadro di sintesi riassume, in forma di tabella, il riepilogo delle informazioni contenute nella relazione di valutazione d'incidenza ambientale.

Le indagini condotte per la valutazione di incidenza ambientale portano a concludere che le informazioni acquisite, in merito all'intervento descritto, attestano o suggeriscono che effetti negativi non sono possibili sul sito SIC-ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni".

<b>Dati Identificativi del Piano</b>	
Titolo del piano	<i>Piano di Assetto del Territorio – Comune di Rotzo (VI)</i>
Proponente	<i>Comune di Rotzo</i>
Autorità procedente	<i>Comune di Rotzo</i>

Autorità competente all'approvazione	Regione Veneto		
Professionisti incaricati allo studio	Dott. Ing. Lisa Carollo		
Comuni interessati	Comune di Rotzo		
Descrizione sintetica	<p>Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Rotzo prevede interventi su tutto il territorio comunale. Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è redatto con i contenuti di cui all'art.13 della L.R.11/2004. Secondo tale disciplina il P.A.T.:</p> <p>a. recepisce le disposizioni espresse da leggi e regolamenti di livello superiore (nazionale e regionale);</p> <p>b. definisce le "regole" per la formazione dei successivi strumenti urbanistici operativi, per centrale:</p> <p>1. obiettivi generali, ovvero finalità generali condivise che il Comune intende raggiungere attraverso il P.A.T. nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;</p> <p>2. obiettivi locali: obiettivi da perseguire nelle singole parti di territorio, definiti come Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.).</p>		
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000 interessato	L'area interessata dal piano comprende una vasta porzione di SIC-ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni".		
Indicazione di altri progetti che possano dare effetti combinati	Gli effetti più significativi sono determinati dalle previsioni del Piano Neve Regionale, adeguatamente recepite nel P.A.T. oggetto di valutazione.		
<b>Valutazione della significatività degli effetti</b>			
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sul sito della Rete Natura 2000	Il piano può generare effetti sul sito SIC-ZPS in relazione al recepimento delle previsioni del Piano Neve Regionale dirette al potenziamento e ampliamento degli impianti sciistici esistenti, oltre che alla strutturazione di un sistema di supporto della rete escursionistica.		
Risultati della valutazione della significatività degli effetti	Tenuto conto del livello di approfondimento del Piano di Assetto del Territorio e fatti salvi i successivi livelli di indagine di dettaglio delle fasi di progettazione dei singoli interventi, l'esame del Piano ha portato alla conclusione che si può escludere il verificarsi di effetti significativi sul sito della rete Natura 2000.		
Consultazione con gli Organi e Enti competenti	Regione Veneto - Direzione Territorio – Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità per i dati sui limiti geografici del SIC-ZPS e per le schede relative.		
Risultati della consultazione	Positivi		
<b>Dati raccolti per l'elaborazione dello screening</b>			
Responsabili della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Ing. Lisa Carollo	Banca dati del Ministero dell'Ambiente Direzione Territorio – Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità - Regione Veneto	Adeguate	Sito internet Ministero dell'Ambiente Direzione Territorio – Servizio Reti Ecologiche

	<i>Bibliografia</i> <i>Dati personali inediti</i> <i>Sopralluoghi</i>		<i>e Biodiversità - Regione Veneto</i> <i>Carollo Ingegneria Progettazione &amp; Consulenza di Ing. Lisa. Carollo</i>		
<b>Tabella di valutazione riassuntiva</b>					
Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
3140	<i>Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.</i>	NO	Nulla	Nulla	No
3150	<i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</i>	NO	Nulla	Nulla	No
3260	<i>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche Batrachion</i>	NO	Nulla	Nulla	No
4060	<i>Lande alpine e boreali</i>	NO	Nulla	Nulla	No
4070*	<i>Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum</i>	SI	Non significative	Non significative	No
4080	<i>Boscaglie subartiche di Salix spp</i>	NO	Nulla	Nulla	No
6150	<i>Formazioni erbose boreo-alpine silicee</i>	NO	Nulla	Nulla	No
6170	<i>Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine</i>	SI	Non significative	Non significative	No
6210*	<i>Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca-Brometalia)</i>	NO	Nulla	Nulla	No
6410	<i>Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi</i>	NO	Nulla	Nulla	No
6430	<i>Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</i>	NO	Nulla	Nulla	No
7110*	<i>Torniere attive alte</i>	NO	Nulla	Nulla	No
7140	<i>Torbiere di transizione e instabili</i>	NO	Nulla	Nulla	No
7150	<i>Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion</i>	NO	Nulla	Nulla	No
7230	<i>Torbiere basse alcaline</i>	NO	Nulla	Nulla	No
8120	<i>Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)</i>	NO	Nulla	Nulla	No
8210	<i>Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica</i>	SI	Non significative	Non significative	No
8310	<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	NO	Nulla	Nulla	No
8240*	<i>Pavimenti calcarei</i>	NO	Nulla	Nulla	No
9130	<i>Faggeti dell'Asperulo-Fagetum</i>	SI	Non significative	Non significative	No
91D0	<i>Torbiere boschive</i>	NO	Nulla	Nulla	No
91K0	<i>Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Armonio-Fagion)</i>	SI	Non significative	Non significative	No
9410	<i>Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>	SI	Non significative	Non significative	No
9420	<i>Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra</i>	SI	Non significative	Non significative	No
1169	<i>Salamandra atra aurorae</i>	SI	Non significative	Non significative	No
A026	<i>Egretta garzetta</i>	SI	Non significative	Non significative	No
A031	<i>Cicoria ciconia</i>	SI	Non significative	Non significative	No
A072	<i>Pernis apivorus</i>	SI	Non significative	Non significative	No

A082	<i>Circus cyaneus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A103	<i>Falco peregrinus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A104	<i>Bonasa bonaria</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A108	<i>Tetrao urogallus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A122	<i>Crex crex</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A166	<i>Tringa glareola</i>	NO	Nulla	Nulla	No
A215	<i>Bubo bubo</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A223	<i>Aegolius funereus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A234	<i>Picus canus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A236	<i>Dryocopus martius</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A255	<i>Anthus campestris</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A267	<i>Anthus Spinoletta</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A338	<i>Lanius collurio</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A052	<i>Anas crecca</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A055	<i>Anas querquedula</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A085	<i>Accipiter gentilis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A165	<i>Tringa ochropus</i>	NO	Nulla	Nulla	No
A259	<i>Anthus spinoleta</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A267	<i>Prunella collaris</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A282	<i>Turdus torquatus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A326	<i>Parus montanus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A327	<i>Parus cristatus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A333	<i>Tichodroma muraria</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A365	<i>Carduelis spinus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
A368	<i>Carduelis flammea</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
1149	<i>Cyripedium calceolus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
1354	<i>Ursus arctos</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
	<i>Lucerta vivipara</i>	NO	Nulla	Nulla	No
	<i>Helix pomatia</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
	<i>Maculinea arion</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
	<i>Parnassium apollo</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
	<i>Parnassium mnemosyne</i>	NO	Nulla	Nulla	No

<i>Tritus alpestris</i>	NO	Nulla	Nulla	No
<i>Rana temporaria</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rana dalmatina</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Bufo bufo</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Zootoca vivipara</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Anguis fragilis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Natrix natrix</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Vipera aspis e Vipera berus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sorex araneus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sorex minutus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Myotis daubentoni</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pipistrellus pipistrellus e kuhli</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Eptesicur soletinus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Nyctalus noctula</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lepus timidus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Marmota marmota</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sciurus vulgaris</i>	NO	Nulla	Nulla	No
<i>Dryomys nitedula</i>	NO	Nulla	Nulla	No
<i>Muscardinus avellanarius</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Chionomys nivalis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Meles meles</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Mustela erminea</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Mustela nivalis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Martes martes</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rapicapra rupicapra</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Campanula scheuchzeri</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Physoplexis comosa</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Zerynthia polyxena</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Phengaris arion</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lopinga achine</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Barbus meridionalis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cobitis bilineata</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salmo marmoratus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cottus gobio</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Triturus carnifex</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Bombina variegata</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Bufo viridis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hyla intermedia</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Emys orbicularis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lacerta bilineata</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Podarcis muralis</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hierophis viridiflavus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Coronella austriaca</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No
<i>Zamenis longissimus</i>	SI	Non significativa	Non significativa	No

	<i>Natrix tessellata</i>	SI	Non significative	Non significative	No
	<i>Milvus migrans</i>	SI	Non significative	Non significative	No
	<i>Aegolius funereus</i>	SI	Non significative	Non significative	No
	<i>Caprimulgus europaeus</i>	SI	Non significative	Non significative	No
	<i>Alcedo atthis</i>	SI	Non significative	Non significative	No
	<i>Lullula arborea</i>	SI	Non significative	Non significative	No
	<i>Hystrix cristata</i>	SI	Non significative	Non significative	No

### Esito della procedura di screening

In relazione alle caratteristiche ambientali del territorio interessato dalla realizzazione degli interventi, alle caratteristiche tecniche del progetto, non è possibile che si verifichino effetti significativi sul sito Natura 2000.

### Dichiarazione firmata del professionista

La descrizione del Piano di Assetto del Territorio riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione.

**Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000**

**Dott. Ing. Lisa Carollo**

## Bibliografia

---

- BON M., DE BATTISTI R., MEZZAVILLA F., PAOLUCCI P. & VERNIER E. (CURATORI), 1996. *ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO (1970-1995)*. LAVORI SOC. VEN. SC. NAT., VENEZIA.
- BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J., SEMENZATO M. – *ATLANTE DEGLI ANFIBI E RETTILI DEL VENETO*. NUOVA DIMENSIONE ED..
- OFFICE FÉDÉRAL DE L'ENVIRONNEMENT, DES FORETS ET DU PAYSAGE. 1991. *PROTECTION DE LA NATURE ET DU PAYSAGE ET PROTECTION DU PATRIMOINE LORS DE L'ÉLABORATION DE RAPPORT D'IMPACT*. BERNE
- SALOGNI, G. – *ATLANTE DISTRIBUTIVO DELLE SPECIE DELLA REGIONE DEL VENETO (2014)*
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO. SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA. SITO INTERNET.
- RAPPORTO ISPRA 194/2014: *SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO IN ITALIA: DISTRIBUZIONE, STATO DI CONSERVAZIONE E TREND*.
- REGIONE DEL VENETO. SCHEDA AREA SIC-ZPS IT 3220036 "ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI".
- *QUADRO CONOSCITIVO E ANALISI DELLE POTENZIALITÀ FAUNISTICHE REGIONALI (ALL. B ALLA D. G. R. 1728 DEL 07/08/2012)*
- AA. W., 2000 - *NATURA 2000 FORMULARIO STANDARD, SEGRETERIA REGIONALE AL TERRITORIO DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI*, VENEZIA.
- D.G.R. N.2299 DEL 09 DICEMBRE 2014.
- DIRETTIVA "HABITAT" 92/43/CEE.
- DIRETTIVA "UCCELLI" 79/409/CEE.
- ARPAV, 2004 – CENSIMENTO DELLE AREE NATURALI "MINORI" DELLA REGIONE VENETO.
- RETTILI ED ANFIBI DEL VENETO – ATLANTE.

## Dichiarazione del professionista in merito alla relazione di screening

---

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2299 del 09 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto tecnico:

Ing. Lisa Carollo, nata a Thiene (VI) il 14.06.1974, residente in P.zza Ferrarin, 36 a Thiene (VI), iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 2232, incaricato della redazione della Relazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del "Piano di Assetto del Territorio – Comune di Rotzo (VI)"

### dichiara

di essere in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione di valutazione di incidenza in relazione al Progetto trattato.



### DICHIARAZIONE FIRMATA

**CAROLLOINGEGNERIA**  
**Progettazione & Consulenza**  
**Dott. Ing. Lisa Carollo**  
P.zza Ferrarin, 36  
36016 Thiene (VI)  
Tel. 0445-368066  
Fax 0445-382758  
e-mail: [info@carolloingegneria.com](mailto:info@carolloingegneria.com)

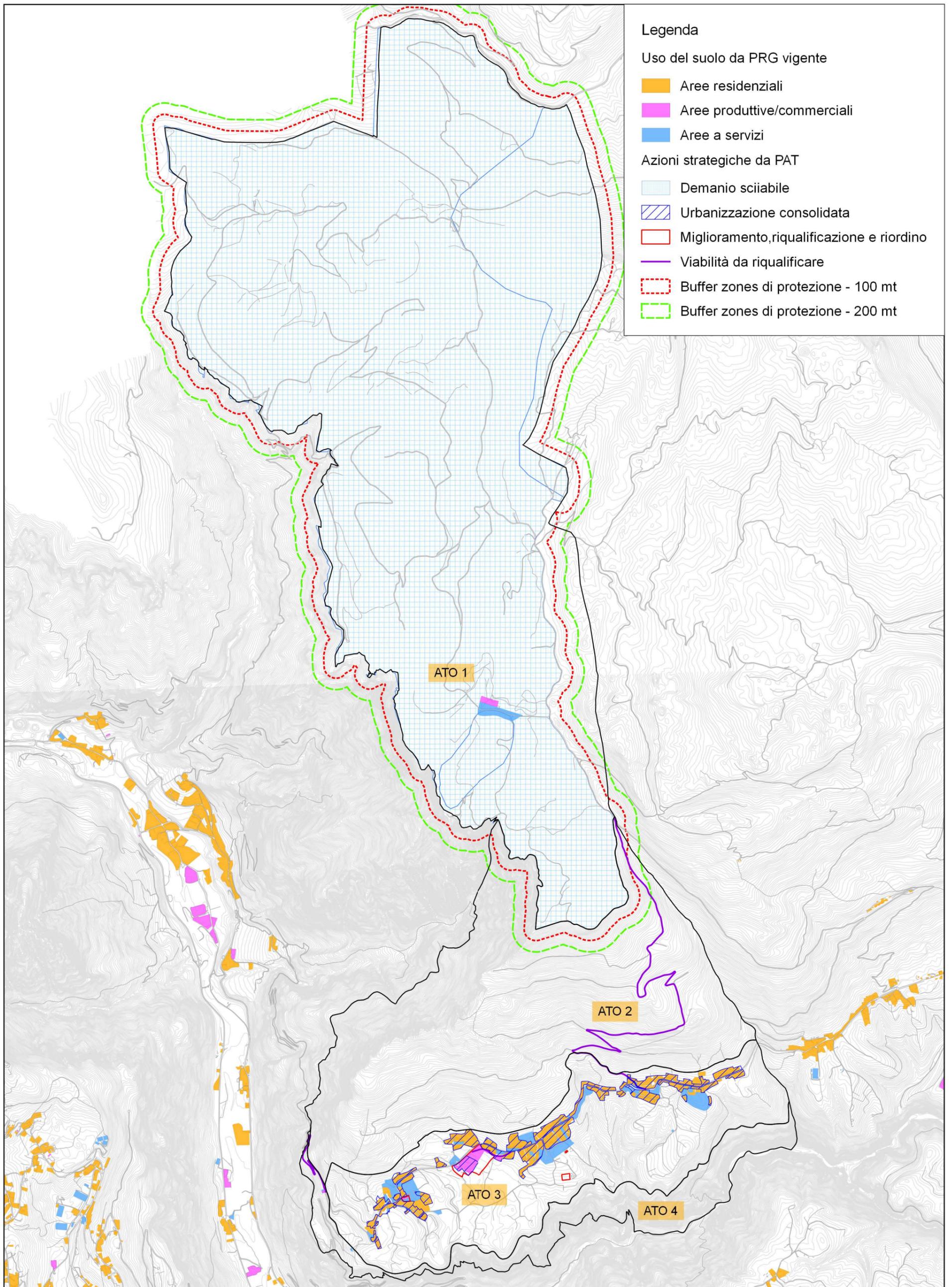


## Allegati

---

- Tavola 1 – Usi del suolo e strategie di Piano





**TAV. 1 - USO DEL SUOLO E STRATEGIE DI PIANO**  
 Scala 1:31000

